



il Veterano Sportivo



ASSEMBLEA
» PAGG. 2-5

SEZIONI
» PAGG. 6-7

ATLETA DELL'ANNO
» PAGG. 8-11

CAMPIONATI
» PAGG. 14

MANIFESTAZIONI
» PAG. 19-26

PERSONAGGI
» PAG. 28-31

Anno XLIX - N. 5 - novembre/dicembre 2010

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1961 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

L'ORO EUROPEO FA VISITA A BOLZANO TANIA CAGNOTTO ATLETA DELL'ANNO

La campionessa di tuffi che ha recentemente conquistato due ori agli europei di Budapest festeggia con i numerosi premiati protagonisti dei Trofei Prestige, Fondazione Cassa di Risparmio e Superprestige.

» A PAG. 8

BORGORATTO LODEVOLE E RIUSCITISSIMA L'INIZIATIVA DELLA SEZIONE PIEMONTESE

Insieme alla Polisportiva locale la neonata sezione di Borgoratto organizza Giochi sull'Aia: giochi collettivi per i tanti ragazzi delle scuole elementari. Una giornata di svago che avvicina giovani e giovanissimi all'attività fisico sportiva, senza trascurare gli aspetti ludici.

» A PAG. 24

MODENA UNA STRADA NEL NOME DEI VETERANI DELLO SPORT

In una giornata colma dell'orgoglio per l'importante riconoscimento, il presidente Franco Bulgarelli ha colto l'occasione per illustrare ampiamente l'importante ruolo che l'Unvs ricoprirà nella comunicazione sportiva nelle scuole modenesi, un nuovo impegno che dimostra l'importanza del lavoro delle sezioni per il territorio e la società.

» A PAG. 7

50^a Assemblea Nazionale Unvs



Convocata per i giorni **4-5-6-7-8 maggio 2011** al complesso **Antares Olimpo Le Terrazze a Letojanni (Taormina)** l'annuale Assemblea Nazionale Unvs. Informazioni turistiche, combinazioni alberghiere, regolamenti e soluzioni nelle pagine 2-5.

ISCRIZIONI APERTE

LE RICHIESTE DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 28.2.2011

INSERTO SPECIALE

Statuto Edizione Maggio 2010

In quattro pagine estraibili i 34 articoli approvati dall'Assemblea Generale Straordinaria di Bra

» ALLE PAGG. 15-18



34° PREMIO INTERNAZIONALE SPORT CIVILTÀ, CELEBRATE LE ECCELLENZE DELLO SPORT ITALIANO

Organizzata, come sempre, al Teatro Regio di Parma, si riconferma una delle manifestazioni più importanti dell'anno.

» ALLE PAGG. 12-13

EDITORIALE

Auguri, speranze e prospettive

» di GIANDOMENICO POZZI

Termina con questo corposo numero di trentadue pagine l'anno editoriale del Veterano Sportivo. Si conclude per sempre anche un'altro ciclo ben più ampio, dal prossimo numero, il primo del 2011, la testata sarà "Il Veterano dello Sport". Un cambiamento questo che si innesta con attente e oculate strategie della comunicazione, abbracciando anche il progetto di informatizzazione. Proprio questi processi permetteranno ai veterani di rimanere costantemente informati. È sotto gli occhi di tutti il fatto che le uscite di quest'ultimo anno si sono drasticamente ridotte per motivi di disponibilità finanziaria dovuti all'aumento delle tariffe postali. Non resta che sperare in un riassetto favorevole, ma nel frattempo, sono già in programma uscite cartacee e digitali e una nuovissima newsletter. Grazie a questi strumenti potremo seguire le molte manifestazioni e le innumerevoli iniziative che le sezioni di tutt'Italia organizzano per diffondere i valori dello sport.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto partecipare alla realizzazione della rivista inviando articoli e commenti.

Un caro saluto a tutti i veterani dello sport ed ai loro familiari, un Buon Natale e un Felice Anno 2011.

» RICERCHE E ELABORAZIONI DI MARTINO DI SIMO

**TAORMINA E LA SUA STORIA,
DAI GRECI ALL'UNITÀ D'ITALIA**

Taormina è considerata la perla dello Jonio ed è famosa, fin dalla fine del 1800, per la sua storia, l'arte, la cultura, lasciata dalle tante dominazioni che hanno invaso e dominato la Sicilia durante i secoli.

Il periodo greco

Sembra che il navigante ateniese Theokles, naufragato sulle coste orientali della Sicilia, poté constatare il clima favorevole e la fertilità della terra. Nel 735 a.C. gruppi di coloni greci, unitamente ad Achei del Peloponneso settentrionale, a Dori e Calcidesi, approdarono sulle coste orientali della Sicilia. Andromaco, padre del famoso storico Agatocle, tiranno di Siracusa, riuscì, infatti, ad assoggettare la città. Alla morte di Agatocle, Siracusa fu guidata da Cerone II. Questi riconobbe ai Tauromeniti l'autonomia, ma li assoggettò al pagamento della decima; all'obbligo, cioè, di versare la decima parte della ricchezza prodotta durante l'anno. Questo fu per la polis, comunque, un periodo di splendore e di benessere. I Tauromeniti si poterono dedicare alla costruzione del Teatro, delle Naumachie e degli acquedotti. Si presentava, però, per Tauromenium il pericolo dei Cartaginesi, che dalla Sicilia occidentale cercavano di espandersi nella parte orientale occupata dalle colonie greco-siciliote. Siracusa che, alla morte di Gerone II, aveva cessato la politica di alleanza con Roma, venne attaccata e rasa al suolo dall'esercito romano, guidato dal Console Marco Claudio Marcelle. La popolazione fu massacrata e trovò la morte anche il grande Archimede.

Il periodo romano

Tauromenium, per evitare di essere distrutta e saccheggiata come Siracusa, avviò una politica di amicizia verso Roma e, nel 212 a.C., si sottomise ad essa. Cessava con questo atto il periodo di massimo splendore della civiltà greca in Sicilia. Cesare Ottaviano fece di Taormina una colonia romana, allontanando dalla città molti dei suoi abitanti e popolandola con famiglie romane. La città godette, fino al 133 a.C., di un periodo di pace, durante il quale fu ristrutturato il Teatro greco costruito da Gerone II. (ecco perché oggi il Teatro antico è spesso anche chiamato greco-romano), furono costruiti nuovi monumenti e fu dato un impulso allo sviluppo urbanistico. La cacciata definitiva dei Cartaginesi dall'isola fu merito dei Romani, ma la Sicilia e Tauromenium non diventarono mai latine. Tauromenium conservò, infatti, il suo parlare greco fino alla nascita del volgare nel periodo dei Normanni e degli Svevi.

Il Cristianesimo

Nel 476 d.C. cadde il potente impero romano, nonostante ciò, la forza della fede e delle idee del cristianesimo si affermò prepotentemente e la nuova religione presto arrivò anche a Tauromenium. Tauromenium fu sede vescovile fino al 1082, finché questa non venne abolita dal Conte Ruggero d'Altavilla, primo conquistatore normanno della Sicilia.



La 50^a Assemblea Nazionale Unvs

4-5-6-7-8 maggio 2011 al complesso
Antares Olimpo Le Terrazze a Letojanni

COMUNICATO 9/2010

Il giorno 31 ottobre alle ore 8.30 si è riunito in Tirrenia presso il Grand Hotel Golf, il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti, al Collegio dei Proviviri, alla Commissione Nazionale d'Appello.

**PRESENTI****Consiglio Direttivo Nazionale**

Il vice-presidente vicario: A. Scotti
Il vice-presidente del Centro: N. Agostini
I consiglieri: G. Carretto, D. Coletta, A. Costantino, T. Cocuccioni, G. Guazzone, M. Massaro, A. Melacini, R. Nicetto, G. Roma, F. Sani

Collegio dei Revisori dei Conti

Il presidente: G. Persiani

Collegio dei Proviviri

I membri effettivi: M. Di Simo, R. Pallini

Commissione Nazionale d'Appello

I componenti: L. Boroni, M. La Sorsa, R. Poli

ASSENTI GIUSTIFICATI**Consiglio Direttivo Nazionale**

Il presidente: G. P. Bertoni
(per motivi istituzionali)
Il vice-presidente del Sud: G.A. Lombardo di Cumia
Il segretario: G. Salvatorini
(per motivi istituzionali)

Collegio dei Revisori dei Conti

Il membro effettivo: M. Marchi, V. Tisci

Collegio dei Proviviri

Il presidente: P. Mantegazza

È STATA ADOTTATA LA SEGUENTE DECISIONE:

Il Consiglio Direttivo Nazionale a norma dell'art. 10 dello Statuto ha indetto per il 30 aprile alle ore 8.00 in prima convocazione e il **6 maggio 2011** alle ore 9.00 in seconda convocazione in Letojanni (Taormina) la 50^a Assemblea Nazionale Ordinaria, affidandone l'organizzazione alla delegazione siciliana, così come deliberato dalla 49^a Assemblea Nazionale Ordinaria di Bra dell'8 maggio 2010. Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori assembleari tutte le altre modalità organizzative.

IL PRESIDENTE
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO
GIULIANO SALVATORINI



il Veterano Sportivo

PERIODICO DELL'UNIONE
NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Nazareno Agostini
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Giuliano Salvatorini

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 14
20137 Milano
tel. 0270104812

AUTORIZZ. TRIBUNALE DI MILANO
N. 303 DEL 26/09/1969

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
Litografia Isabel S.r.l.
Gessate (MI)



POSSIBILI COMBINAZIONI E PARTECIPAZIONI

Tipologia	doppia	singola
Combinazione Z Mercoledì 4 Giovedì 5 Venerdì 6 Sabato 7 Domenica 8	€ 224,00	€ 312,00
	cena pernottamento colazione, pranzo, cena, pernottamento colazione, pranzo, cena pernottamento colazione, pranzo, cena di gala tipica Siciliana, pernottamento colazione. (incluso bevande della casa ai pasti)	
Combinazione A Giovedì 5 Venerdì 6 Sabato 7 Domenica 8	€ 200,00	€ 250,00
	cena, pernottamento colazione, pranzo, cena pernottamento colazione, pranzo, cena di gala tipica Siciliana, pernottamento colazione. (incluso bevande della casa ai pasti)	
Combinazione B Venerdì 6 Sabato 7 Domenica 8	€ 169,00	€ 202,00
	pranzo, cena, pernottamento colazione, pranzo, cena di gala tipica Siciliana, pernottamento colazione, pranzo (incluso bevande della casa ai pasti)	
Combinazione C Venerdì 6 Sabato 7 Domenica 8	€ 158,00	€ 190,00
	cena, pernottamento colazione, pranzo, cena di gala tipica Siciliana, pernottamento colazione, pranzo (incluso bevande della casa ai pasti)	
Combinazione D Venerdì 6 Sabato 7 Domenica 8	€ 158,00	€ 190,00
	pranzo, cena, pernottamento colazione, pranzo, cena di gala tipica Siciliana, pernottamento colazione (incluso bevande della casa ai pasti)	
Combinazione E Sabato 7	€ 60,00	
	Solo partecipazione alla cena di gala tipica Siciliana, senza pernotti (incluso bevande della casa ai pasti)	
Combinazione F	€ 462,00	€ 594,00
	N° 8 notti presso la struttura in pensione completa comprendenti i giorni dell'Assemblea, con data di arrivo e partenza da concordare con la struttura alberghiera.	
Combinazione G Sabato 7 Domenica 8	€ 105,00	€ 122,00
	cena di gala tipica Siciliana, pernottamento colazione	

Tali tariffe prevedono la sistemazione in Complesso Antares 4 Stelle. La cena di gala verrà effettuata presso Ristorante Complesso Antares. Le prenotazioni e l'invio dell'acconto dovranno essere spedite a Ufficio Prenotazione Complesso Antares.

COME RAGGIUNGERE L'HOTEL ALBERGO ANTARES OLIMPO LE TERRAZZE ****

Hotels Antares Olimpo Le Terrazze ****

via Germano Chincherini snc
98037 Letojanni (Messina-Sicilia) - Italia
Tel. 0942 6400 fax 0942 641010
antares@parchotels.it

PRINCIPALI DISTANZE IN KM

Aeroporto Catania	65,800
Stazione Giardini-Taormina	6,300
Porto Catania	55,800
Porto Messina	42,000

ARRIVO CON AEREO

Ogni ora c'è un servizio Pullman dall'Aeroporto di Catania al Terminal Taormina (Etna Trasporti Interbus). **Prezzo in vigore dal 27 settembre 2010 ogni corsa € 7,00.** Per informazioni telefono: Interbus 0942 625301. Arrivati al terminal di Taormina, si raggiunge l'albergo o con il servizio taxi o con pullman che ferma davanti la strada per l'albergo. A pochi metri dalla fermata c'è un piazzale con bandiere all'interno c'è l'ascensore che porta direttamente dentro l'albergo.

Radio Taxi Aeroporto di Catania

tel. 095 330966 - Notturmo tel. 095 538888

ARRIVO CON NAVE

Collegamenti porti dalla penisola:

Caronte & Tourist partenza da Salerno ogni giorno ore 02.00 e ore 13.30 arrivo al porto di Messina dopo 8 ore. Mese di Maggio bassa stagione. Num.Verde: 800627414

Caronte & Tourist Villa S. Giovanni Messina attraversamento stretto di Messina ogni 40 minuti.

Grimaldi Lines Grandi Navi Veloci Civitavecchia-Catania ore 18,30 di navigazione 4 partenze a settimana tel. +39 010 2094591.

TTT Lines Napoli-Catania ore 11 di navigazione, 7 partenze a settimana. Partenza da Napoli la domenica 19,30 dal lunedì al sabato ore 21,00. Numero Verde 800 915365 - mail: info@ttlines.it.

Da Messina per Taormina Pullman Interbus tel.

095. 530396 con partenza h. 06,40; 08,45; 10,45; 11,45; 12,45; 13,15; 14,00; 15,45; 19,45. Tempo di percorrenza circa h 1,30. A pochi metri dalla fermata c'è un piazzale con bandiere all'interno c'è l'ascensore che porta direttamente dentro l'albergo.

ARRIVO CON IL TRENO

Stazione di fermata Giardini-Taormina. Dalla stazione all'albergo taxi (accordarsi con Ramada Bus).

AUTOSTRADA MESSINA - CATANIA O CATANIA - MESSINA

Uscita Taormina proseguire per SS 114, svoltare a sinistra dopo circa 1 km, svoltare a sinistra per albergo. Per chi arriva con i pullmans privati contattare l'albergo per ingresso albergo e parcheggio privato.

Per raggiungere Taormina dall'albergo c'è un servizio pubblico ogni mezzora.



Gli Arabi

Caduto l'impero romano d'Occidente (V secolo d.C.), iniziarono le incursioni sulle coste meridionali della Sicilia da parte degli Arabi, che incitavano alla guerra santa contro gli infedeli cristiani. La città fu saccheggiata e distrutta. Monumenti e chiese furono abbattuti. Il califfo Al Moez le diede il nome di Almoezia. Portarono importanti innovazioni nell'agricoltura (produzione del miele, del gelso, dell'arancio e del limone), nelle tecniche per la captazione delle acque e nei sistemi d'irrigazione. Si diffuse la filosofia classica, progredirono gli studi della medicina, della chimica e della matematica.

Normanni e Svevi

Nel 1078 Ruggero, il figlio più giovane di Tancredi, espugnò Almoezia e la città riprese il nome di Tauromenium. Nel 1087 i Normanni occuparono l'intera isola e si trovarono innanzi al problema di sanare le tremende ferite della guerra. In questo compito furono eccellenti, dimostrando di essere una delle dinastie più illuminate del tempo. Fecero riaprire gli edifici destinati al culto cristiano, consentendo che le campane fossero di nuovo issate sulle chiese. La dinastia normanna si esaurì negli ultimi decenni del secolo XII. Dopo i Normanni, la Sicilia fu dominata dagli Svevi. Federico II (1194-1250) fu uno dei protagonisti più illuminati della storia della sua epoca.

Angioini e Aragonesi

Nel 1266 il papa francese Clemente IV incoronò re di Sicilia Carlo d'Angiò. Gli abitanti furono sottoposti a nuove tasse e perfino alle cosiddette collette regie. Il malessere provocato dalle vessazioni francesi sfociò, il lunedì di Pasqua del 31 Marzo 1282, nella ribellione che passò alla storia come Vesperi Siciliani. La rivolta, iniziata a Palermo, si estese subito in molte città della Sicilia. Palermo, determinata a scacciare gli Angioini dalla Sicilia, chiese l'intervento del Re Pietro III. L'occupazione militare della Sicilia da parte dell'esercito di Pietro III determinò una nuova spaccatura del regno delle due Sicilie: la parte peninsulare, con a capo Napoli, rimase sotto il dominio degli Angioini, mentre l'isola passò sotto quello degli Aragonesi.

Nel 1302, col trattato di pace di Caltabellotta, l'isola venne concessa a Federico III d'Aragona, ma col divieto di fregiarsi del titolo di Re di Sicilia. Morto nel 1337, gli succedette il figlio Pietro II, nominato nel testamento erede universale e, in violazione del trattato, successore del regno di Sicilia. Quest'ultimo morì nel 1342. Da quella data la Sicilia fu retta da reggenti. Nel 1348, l'isola fu investita dalla peste, la morte nera, portata dalle navi che venivano dal Levante. Dopo 90 anni di guerra tra Angioini e Aragonesi, nel 1372 si raggiunse la pace: l'isola rimase alla Casa d'Aragona e al sovrano fu finalmente ri-

Prima Proposta

RAMADA BUS s.a.s.
via 2 Giugno snc
98039 - Taormina (Messina)
Tel. e Fax 0942 37321
Cell. 347 8181931
mail: ramadabus@hotmail.it

Contattare i signori: Carmelo Ranieri, Caterina Spadaro, Ezio Ranieri

Transfer da/per Aeroporto Catania
- Hotel Antares: Bus 54 posti € 250,00 - Bus 19 posti € 180,00 - Bus 16 posti € 150,00 - Bus 8 posti € 110,00 - Auto 7 posti € 110,00 - Auto 5 posti € 80,00. Ad ogni importo aggiungere l'IVA al 10%.

ESCURSIONI PROGRAMMATE

Hotel Antares - Siracusa: Bus 54 posti € 450,00 - Bus 19 posti € 300,00 - Bus 16 posti € 280,00 - Bus 8 posti € 220,00 - Auto € 200,00. Ad ogni importo aggiungere l'IVA al 10%.

Hotel Antares - Siracusa e Noto: Bus 54 posti € 500,00 - Bus 19 posti € 330,00 - Bus 16 posti € 300,00 - Bus 8 posti € 240,00 - Auto € 220,00. Ad ogni importo aggiungere l'IVA al 10%.

Hotel Antares - Agrigento: Bus 54 posti € 550,00 - Bus 19 posti € 360,00 - Bus 16 posti € 330,00 - Bus 8 posti € 300,00 - Auto € 250,00. Ad ogni importo aggiungere l'IVA al 10%.

Hotel Antares - Etna: Bus 54 posti € 350,00 - Bus 19 posti € 280,00 - Bus 16 posti € 220,00 - Bus 8 posti € 200,00 - Auto € 150,00. Ad ogni importo aggiungere l'IVA al 10%.

Hotel Antares - Etna e Gole d'Alcantera: Bus 54 posti € 370,00 - Bus 19 posti € 300,00 - Bus 16 posti € 240,00 - Bus 8 posti € 220,00 - Auto € 170,00. Ad ogni importo aggiungere l'IVA al 10%.

N.B.

Da contattare entro il 28 febbraio 2011 per disponibilità dei pullmans per e da Aeroporto di Catania e Stazione Giardini Naxos e per le escursioni. Oltre tale data non si garantisce il servizio. Per il pagamento dei transfer e delle escursioni dovrà essere concordato al momento delle prenotazioni tra il responsabile della sezione e l'agenzia stessa.

ESCURSIONI

Seconda Proposta

Auto - Bus - Minibus - Minivan
AUTONOLEGGIO PONTURO
di Salvatore Ponturo
General Manager
Giardini Naxos (Messina)
Cell. 3807153302 345 3431282
mail: noleggioponturo@tiscali.it

AEROPORTO CATANIA - GIARDINI NAXOS-TAORMINA-LETOJANNI

auto	minibus	minibus	pullman
1-4 pax	5-8 pax	9-16 pax	53 pax
€ 80	€ 120	€ 160	€ 310

TRANSFERT COLLETTIVO A PERSONA

(minimo 4 pax) € 18,00 a tratta. Il transfert collettivo può avere un'attesa massimo di 2 ore.

ESCURSIONI IN PULLMAN GRAN TURISMO

Dall'Albergo Antares per: Messina € 400,00; Tindari € 600,00 incluso parcheggio; Siracusa € 520,00 incluso parcheggio; Siracusa-Noto € 600,00 incluso parcheggio; Etna € 500,00.

N.B.

Da contattare entro il 28 febbraio 2011 per disponibilità dei pullman per e da Aeroporto di Catania e Stazione Giardini Naxos e per le escursioni. Oltre tale data non si garantisce il servizio. Un nostro responsabile sarà presente durante l'evento per poter organizzare al meglio sia i trasferimenti sia le possibili escursioni. Per il pagamento dei transfer e delle escursioni dovrà essere concordato al momento delle prenotazioni tra il responsabile della sezione e l'agenzia stessa.

ESCURSIONI CONSIGLIATE PER I SOCI E ACCOMPAGNATORI:

1. SIRACUSA e NOTO

2. L'ETNA (interessante arrivare fino alla cima del vulcano con funivia e pulmini fuoristrada 4x4)

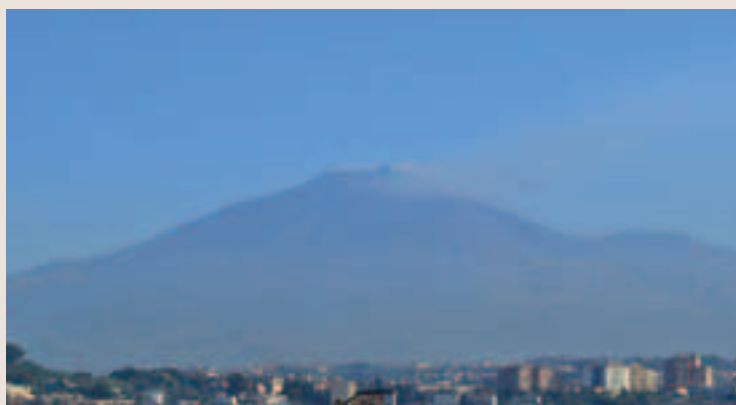
3. AGRIGENTO (La Valle dei Templi)

4. CALTAGIRONE e PIAZZA ARMERINA (Caltagirone: Patrimonio Unesco, città natale di don Luigi Sturzo, nota per la sua ceramica e la famosa scala di Santa Maria del Monte rivestita in ceramica. Piazza Almerina: località nota per la Villa Romana del Casale III e IV secolo D.C. contenente mosaici di alto pregio)

5. MESSINA e MADONNA NERA DEL TINDARI

MESSINA - Il campanile della Cattedrale di Messina racchiude al suo interno il complesso meccanismo del più grande orologio meccanico-astronomico che esista al mondo. L'orologio meccanico alle ore 12 di ogni giorno fa: ruggire il leone, cantare il gallo, muovere l'angelo, benedire la Madonna, apparire Gesù, volare la colomba, sorgere la Chiesa, falciare la morte, passare i giorni.

MARIA SANTISSIMA DEL TINDARI O MADONNA NERA DEL TINDARI - È uno dei luoghi più venerati nelle varie vallate dei Monti Peloritani e da qui è possibile vedere le isole che compongono l'arcipelago delle Isole Eolie. Vicino c'è un piccolo museo e il teatro greco ancora sede di opere greche e moderne.



PRENOTAZIONI PRESSO L'HOTEL ANTARES

RICHIESTA DI PRENOTAZIONE SERVIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI

Nome e cognome.....

Città Provincia

Via Cap

Telefono

Fax

Cellulare

e-mail

Servizi alberghieri e ristorazione

Tipologia di combinazione

(dal tipo Z al tipo G)

Numero di persone

Numero di camere

Tipologia singola doppia

Costo a persona euro

Costo totale euro

Firma

Le richieste di prenotazione dovranno pervenire entro il giorno 28 febbraio 2011 al seguente numero di fax: 0942 643141 o e-mail: sicily@parchotels.it. Il pagamento dell'acconto pari al 30% dell'importo prenotato dovrà essere effettuato contestualmente all'invio della richiesta di prenotazione tramite bonifico bancario intestato a: Bellatrix Srl - Hotel Antares su Banca - Monte dei Paschi di Siena Ag. Letoianni - Iban: IT 34 Q 01030 82250 000000555961. La prenotazione si intende confermata dopo che l'ufficio invierà comunicazione di conferma e dopo che sarà effettuato il pagamento dell'acconto della stessa. **La sistemazione nel Complesso Alberghiero Antares sarà garantita per tutte le prenotazioni inviate, pagate e confermate entro il 28 febbraio 2011.**

REGOLAMENTO PER LA PRENOTAZIONE DEI SERVIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI

1. Le tariffe per le diverse combinazioni indicate in precedenza si intendono nel Complesso Antares, 4 stelle, situato a Lotoianni.
2. Le tariffe comprendono solo quello indicato nella descrizione
3. Le tariffe non comprendono mance, extra, ecc.
4. È possibile la sistemazione in altre tipologie di strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere di pari tipologia della struttura **per le prenotazioni non pervenute o non regolarizzate entro il 28-02-2011.**
5. La prenotazione si intende confermata solo dopo l'invio da parte dell'Ufficio Prenotazioni della struttura della conferma di prenotazione e dell'arrivo del bonifico di acconto quale caparra confirmatoria.
6. Le richieste di prenotazione dovranno pervenire **entro il giorno 28.02-2011** al seguente numero di fax 0942 643141 o e-mail: sicily@parchotels.it.
7. Il pagamento dell'acconto, pari al 30% dell'importo prenotato, dovrà essere effettuato conte-

stualmente all'invio della richiesta di prenotazione tramite bonifico bancario intestato a: Bellatrix Srl - Hotel Antares sulla Banca Monte dei Paschi di Siena Agenzia Letoianni Iban: IT 34 Q 01030 82250 000000555961.

8. Il saldo della prenotazione dovrà essere effettuato al momento dell'arrivo presso Complesso Antares.

CONFERMA DI PRENOTAZIONE SERVIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI

Nome e cognome.....

Città Provincia

Via Cap

Telefono

Fax

Cellulare

e-mail

Servizi alberghieri e ristorazione

Tipologia di combinazione

(dal tipo Z al tipo G)

Numero di persone

Numero di camere

Tipologia singola doppia

Costo a persona euro

Costo totale euro

La S.V. si dovrà presentare il giorno dell'arrivo, presso i nostri uffici posti nel complesso alberghiero per saldare le prenotazioni.

Per conferma
Firma

CONDIZIONI E MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

- La richiesta di prenotazione va inoltrata individualmente o tramite la sezione di appartenenza che se ne assume la responsabilità, a Ufficio Prenotazioni Complesso Antares tel.: 0942 643131 fax: 0942 643141 e-mail: sicily@parchotels.it contestualmente alla copia del bonifico attestante l'avvenuto versamento dell'anticipo.
- Al ricevimento della richiesta l'Ufficio prenotazione del Complesso Antares, invierà la conferma di prenotazione. Tutte le prenotazioni per le quali non verrà inviato l'anticipo non saranno ritenute confermate. Le richieste di prenotazioni dovranno essere inviate **entro il 28.02.2011.**
- È inoltre sottinteso che le preferenze comunicate dal cliente verranno soddisfatte in base all'ordine di arrivo delle prenotazioni.
- Coloro che avranno ricevuto la conferma di prenotazione si dovranno presentare il giorno dell'arrivo, all'interno del complesso presso i nostri uffici Ricevimento Hotel Via Germano Chingherini tel. 0942 643131 fax 643141 per saldare la prenotazione.
- In caso di annullamento della prenotazione, comunicato per iscritto ai nostri uffici, entro il sette giorni dall'arrivo, sarà restituito il 50% dell'acconto versato.



conosciuto il titolo di Re di Sicilia. Morì nel 1409 senza eredi legittimi. Il definitivo assoggettamento della Sicilia alla Spagna ebbe un effetto di stabilità e l'isola per lungo tempo non fu più teatro di guerre.

Savoia e Asburgo

Nel Giugno del 1714, Vittorio Amedeo II visitò Taormina assieme alla moglie, Anna d'Orleans. Per impedire l'occupazione spagnola Vittorio Amedeo II promosse un'alleanza tra Austria, Inghilterra e Francia, l'Austria accettò d'impegnarsi alla condizione che, sconfitta la Spagna, la Sicilia fosse passata sotto il dominio degli Asburgo. Per compensare la perdita della Sicilia, i Savoia avrebbero avuto in cambio la Sardegna. Seguì una guerra sanguinosa, che si concluse, nel 1718, con la sconfitta degli spagnoli. In virtù dell'accordo tra gli alleati la Sicilia passò agli Asburgo. L'occupazione austriaca nell'isola durò circa 3 anni.

I Borboni

Nel 1734, con la pace di Vienna, la Sicilia tornò agli Spagnoli, regnante Carlo III di Borbone. Fu così ricostituita l'unità del regno di Sicilia e di Napoli (il regno, cioè, delle Due Sicilie). In questo periodo l'epidemia di peste che colpì Messina nel 1743 lasciò indenne Taormina, com'è testimoniato dalle patenti di sanità che venivano rilasciate ai residenti. In particolare, furono limitati i poteri della feudalità e cessarono i privilegi del clero (foro ecclesiastico, esenzioni e manomorta). Il Sant'Uffizio, famigerato organo dell'Inquisizione, venne soppresso. Furono eseguite importanti opere che interessarono Taormina, tra le quali la strada Messina-Catania e quella che dal mare porta in città (l'attuale via Pirandello). Nel 1808, Ferdinando di Borbone, re delle due Sicilie, visitò Taormina.

L'unità d'Italia

Il dominio spagnolo dei Borboni durò fino al 1860. Le idee del Risorgimento e i sentimenti di libertà e unità nazionale avevano ormai da tempo infiammato anche molte menti e cuori siciliani. Parecchi patrioti taorminesi dovettero fuggire dalla città per la dura repressione borbonica, guidata da tale Giuseppe Maniscalco. La notte di Natale del 1856 furono arrestati diversi congiurati, sorpresi dalla polizia in casa La Rosa a Calatabiano. Quando, nella primavera del 1860, Garibaldi sbarcò a Marsala per liberare la Sicilia, molti patrioti si posero al suo fianco per scacciare definitivamente i Borboni. I garibaldini giunsero a Taormina il 3 agosto del 1860, al comando di Nino Bixio, che dormì in casa del barone Giovanni Platania. Nell'autunno dello stesso anno la Sicilia venne annessa al Piemonte e, quindi, al Regno D'Italia. Taormina cessò di essere al centro delle vicende politiche e militari della Sicilia.

AOSTA PROIETTATO UN FILMATO SUL BASKIN, IL BASKET INTEGRATO

Riuscita assemblea regionale con il presidente Bertoni

» A.D.

Nella splendida cornice dell'Hotel Le Cheval Blanc, perfettamente organizzata dai dirigenti della locale sezione, si è svolta ad Aosta l'Assemblea Regionale dei Veterani dello Sport di Piemonte e Valle d'Aosta, la quarta della serie del quadriennio 2009 - 2013, che ha visto l'importante e preziosa presenza, la prima nella storia delle assemblee regionali, del presidente nazionale Gian Paolo Bertoni. "Bisogna saper perdere", cantava una famoso complesso degli anni Sessanta, così il presidente nel suo intervento di apertura ha ricordato l'impegno prioritario dei Veterani dello Sport di insegnare ai giovani ad imparare a perdere ed a rispettare gli avversari, come a misurarsi con serietà ed equilibrio nei confronti del deleterio fenomeno purtroppo in crescita del doping che colpisce più di 1.300 atleti tra professionisti e dilettanti quando molto spesso a consigliare l'uso e l'abuso delle sostanze dopanti sono proprio i preparatori stessi. "Questi temi - ha però aggiunto Bertoni - costituiscono la base di un grande progetto dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport che è stato ideato e stilato da professionisti italiani con la partecipazione di altri quattro partners europei e con l'appoggio di due onorevoli, uno italiano ed uno belga, progetto che, se approvato e ben condotto, potrebbe ottenere un notevole e positivo impatto sul mondo politico in generale e sportivo in particolare". In precedenza avevano introdotto i lavori dell'Assemblea il delegato regionale Andrea Desana, che ha riferito su una importante mail del vice-presidente Alberto Scotti, il presidente della sezione ospitante Alessandro Pizzi, l'assessore allo sport del comune di Aosta Fabrizia Carlone, il vice-presidente del Coni Piergiorgio Tenga ed il già consigliere nazionale Piergiorgio Janin. Ed ancora Gian Paolo Bertoni ha poi sottolineato l'esigenza di rivedere l'impostazione dei campionati italiani con adeguate soluzioni alternative, di trovare anche qui soluzioni sostanziali e formali alle difficoltà di rinnovo del tesseramento oltre alla necessità impellente di fornire maggiore visibilità e sponsorizzazioni per il giornale della nostra associazione.

Importanti e sentiti sono quindi stati gli interventi dei consiglieri nazionali presenti, di Giampiero Carretto, in particolare sui costi postali dell'associazione e sull'esigenza di procedere ad un piano di sponsorizzazione del giornale sulla base di tabelle specificatamente approfondite, e di Gianfranco Guazzone che ha affermato che i campionati nazionali a suo avviso dovrebbero essere sostituiti con i campionati regionali i cui vincitori potrebbero, magari in occasione della Assemblea Nazionale, disputare le fasi finali in un appuntamento appositamente studiato definito come *Veteran Day*, momento di grande richiamo per stampa e Coni. Sono quindi intervenuti tutti i presidenti di sezione presenti, da Maria Teresa Armano di Alessandria, a Guido Cometto di Cuneo (lettera su doping e violenza negli stadi), a Gianfranco Vergnano di Bra (successo della Assemblea Nazionale di Bra, progetti per i giovani "Lo sport come lo vedo io: gioco a fare il giornalista" e "Studio, faccio sport e vinco"), a Tito De Rosa di Novara (disponibilità per l'Almanacco Unvs), a Piero Francese di Vercelli (Premi Fiaccola e convenzioni), a Marco Sgarbi di Torino (l'ex arbitro Trentalange ed il ciclista torinese Fabio Fellingine tra gli ospiti dell'Atleta dell'Anno), a Sergio Torazza di



Novi Ligure (Pedalata dei Campionissimi e ricordo di Nino Defilippis), oltre alla comunicazione del presidente di Asti Paolo Cavaglià sul positivo aumento degli tesserati nell'anno 2010. Per Casale Monferrato ha relazionato Andrea Desana sulla particolare e riu-

scitissima formula dell'Atleta dell'Anno in stretta collaborazione con il bisettimanale *Il Monferrato*. Si è quindi deciso di proporre l'accorpamento della sezione di Acqui Terme con la nuova ed entusiasta sezione di Borgoratto, e di inviare la proposta al Consiglio Nazionale di sciogliere per inattività la sezione di Alba che potrà presto essere rifondata su basi e principi differenti.

Dopo aver poi deciso di riproporre con i dovuti aggiustamenti organizzativi i campionati regionali di sci a Bardonecchia verso la fine del mese di marzo 2011 in relazione allo svolgimento dei campionati nazionali e sulla base delle direttive dei tecnici Pizzi e Cochis, al termine della riuscitissima assemblea è stato proiettato un interessante filmato sul baskin, un nuovo sport nato sette anni or sono a Cremona, un basket integrato tra disabili e normodotati assai indovinato e consigliabile.

CONSENSI PER IL PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE MOTORIA NELLE SCUOLE PRIMARIE ITALIANE

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport accoglie con viva soddisfazione la firma dell'accordo fra il Ministero dell'Istruzione ed il Coni, con cui viene data continuità al progetto di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria italiana, dopo la positiva sperimentazione dello scorso anno. Tante le scuole interessate e migliaia i ragazzi che beneficerebbero delle attività di educazione motoria, di educazione alimentare e ai sani stili di vita, con la consulenza di numerosi giovani laureati in



scienze motorie.

L'accordo sarà supportato localmente dai 12.000 soci dell'Unvs, l'Associazione Benemerita che forte dell'intesa sottoscritta col Miur, collabora con i coordinatori di educazione fisica degli uffici scolastici provinciali per sostenere l'incremento fra i giovani della pratica sportiva, testimoniare i valori positivi dello sport, formare

i docenti, parlare di educazione ai genitori, contribuire a far sviluppare i centri sportivi scolastici.

POLICORO ASSEMBLEA DELLA SEZIONE MAGNA GRECIA

Un'inaugurazione e dieci obiettivi per il 2011

Si è svolta a Policoro, presso la sede Circolo Acli Piazza Eraclea, 28, l'assemblea dei soci della sezione Magna Grecia. All'ordine del giorno: 1) inaugurazione della sede sociale e consegna tessere anno 2010; 2) programma sezionale anno sportivo 2010-2011.

Presenti i soci provenienti da Rocca Imperiale, Nova Siri, Policoro, Scanzano Jonico, Montalbano Jonico, Marconia e Bernalda. Presenti, inoltre, il vescovo della diocesi Tursi-Lagonegro mons. Francesco Nolè, don Carlo Ferrarotti parroco della chiesa madre di Policoro, il segretario del Coni della Basilicata dott. Dino Desiderio, il presidente del Coni di Matera dott. Elio Di Bari, il delegato Unvs Basilicata prof. Gennaro Santoro, il consigliere nazionale Unvs Domenico Coletta, il presidente regionale US Acli Basilicata prof. Vincenzo Di Sanzo ed il presidente del Circolo Acli di Policoro prof. Giulio Sarli. Ha coordinato i lavori Francesco Nola, neo eletto presidente della sezione Magna Grecia nei mesi scorsi. Nola, aprendo i lavori, ha ringraziato i partecipanti provenienti, oltre che dai comuni limitrofi a Policoro, anche da Matera, Potenza, Altamura e Bari e li ha invitati a recitare una preghiera, cosa che avverrà anche negli altri appuntamenti così come deliberato nel vertice dell'Unvs, dell'US Acli e del Coni tenutosi sempre a Policoro il 3 settembre scorso. Nola non ha risparmiato fiumi di belle parole al prof. Giulio Sarli, per la sua disponibilità e quella del Consiglio del Circolo Acli, per aver votato a favore della

richiesta degli sportivi delle Acli e dei Veterani dello Sport (riconosciuti dal Coni) relativa all'utilizzo, come sede sociale, del locale in Piazza Eraclea n. 28 già sede Acli da tantissimi anni. Sarli non ha esitato a dichiarare pubblicamente che collaborare con gli sportivi delle Acli e dell'Unvs non può che contribuire a far diventare gli acclisti attenti osservatori dei reali bisogni dei cittadini in uno stile di accoglienza e condivisione. Messaggi di augurio sono stati lanciati dal presidente del Coni Elio Di Bari (già delegato Unvs di Basilicata), il quale è stato determinante insieme al prof. Quinto ed al prof. Santoro nelle assemblee precedenti quella elettiva, nella scelta della località dove far nascere una sezione che rappresentasse, non solo una comunità, ma più comuni del Metapontino e della vicina provincia di Cosenza, creando così la possibilità di attuare programmi interregionali fra le regioni del Sud Italia, ottimizzando tempi e costi all'insegna del risparmio e della produttività. "Il Coni di Matera - ha aggiunto Di Bari - che a breve avrà una nuova sede con sale riunioni più attrezzate ed un ampio parcheggio, non farà mancare il suo sostegno a tutte le attività che la sezione Unvs Magna Grecia andrà a programmare sul territorio". Il prof. Santoro si è soffermato sull'importanza che la sezione Magna Grecia riveste nel mondo sportivo e sulle molteplici attività che possono essere attuate a cominciare dal progetto che riguarda i piccoli comuni e lo sport. Il delegato Unvs Puglia dott. Lobosco ed il con-

sigliere nazionale Unvs Domenico Coletta hanno esternato il loro entusiasmo di grande soddisfazione, avendo potuto vivere un meraviglioso momento di condivisione religioso-sportivo nelle parole di ammirazione del vescovo mons. Francesco Nolè, il quale ha intravisto in quella sede gli ideali positivi che devono prevalere oggi in questa società dove i giovani, nello sport e con l'aiuto dei veterani sportivi (esperti dei valori dello sport), devono rivedere i loro comportamenti con l'esempio del vivere onestamente e senza ledere gli altri. Mons. Francesco Nolè a cui l'assemblea al suo arrivo, subito dopo la Santa Messa, ha riservato una calorosa accoglienza, ha mostrato molta attenzione ai lavori dell'assemblea considerandosi non rappresentante esterno bensì interno. "La Chiesa - ha detto il prelado - siamo tutti noi. Chiesa e Sport per riprendere la strada maestra e far rivivere gli ideali cristiani. Sicuramente si può avere una società sana anche con l'ausilio dello sport che deve entrare sempre più nel tessuto sociale, privilegiando soprattutto chi è lontano dal centro delle attività e non sottovalutando la buona comunicazione della televisione e della carta stampata per meglio raggiungere gli obiettivi a favore della collettività". Piace evidenziare il sentimento che mons. Francesco Nolè ha voluto trasmettere ai presenti, esortandoli a tenerlo informato sulle attività sportive, di cui si sente parte integrante. A tale affermazione è seguita una inevitabile ovazione da parte di tutti i presenti.

A coronamento del suo desiderio, in occasione della riunione dei delegati e delle sezioni del Sud, che tenutasi a Policoro il 16 e il 17 ottobre 2010 presso il Centro Giovanile, padre Minozzi è stato graditissimo ospite d'onore. Un deferente ringraziamento a S.E. Rev.ma mons. Francesco Nolè è stato espresso da Franco Nola, Gennaro Santoro, Domenico Coletta, dai dirigenti e soci dell'Unvs e delle Acli, che quella sera si sono ulteriormente arricchiti con il suo ammirevole intervento in favore della comunità sportiva. Mons. Nolè ha quindi benedetto la sezione Magna Grecia augurando ogni bene anche alle famiglie dei veterani sportivi. Nella seconda parte dell'assemblea è stato presentato e discusso il programma sezionale anno sportivo 2010-2011. Queste le attività proposte ed approvate: 1) Riunione dei delegati e sezioni del Sud Italia; 2) Convegno sull'educazione motoria, fisica e sportiva: esperienze nei piccoli comuni; 3) Progetto I piccoli comuni e le attività sportive sostenibili, nonché servizi a costo zero per le fasce più deboli; 4) Convegno sui diversamente abili con il coinvolgimento delle istituzioni, del Comitato Italiano Paralimpico (Cip) e le scuole; 5) Manifestazione ciclistica amatoriale; 6) Manifestazioni arti marziali; 7) Manifestazione di atletica leggera; 8) Manifestazione musicali; 9) Collaborazione con la Croce d'Oro di Policoro in occasione dei festeggiamenti dei vent'anni di attività sul territorio; 10) Protocollo d'Intesa fra Unvs - US Acli - Acli - Coni ed istituzioni.

MODENA INAUGURATA VIA VETERANI DELLO SPORT

Domenica 26 settembre, eccezionale manifestazione per la sezione di Modena Alberto Braglia. Il Comune di Modena nella figura del suo primo cittadino, il sindaco Giorgio Pighi ha conferito l'importante riconoscimento dell'intitolazione di una strada ai Veterani dello Sport.

È stato un momento importantissimo per la Città, che ha dimostrato con una folta partecipazione, spirito aggregativo ed orgoglio, per i Veterani dello Sport, i veri festeggiati della giornata, e per gli sportivi tutti che hanno voluto in quella strada e nel suo significato, riconoscersi.

Erano presenti oltre al sindaco di Modena, tutte le cariche e le autorità cittadine, il Coni, gli enti di promozione sportiva, i rappresentanti delle federazioni, e per l'Unvs nazionale, il delegato regionale Walter Fassani, oltre ai rappresentanti delle sezioni di Finale Emilia e Sassuolo.

Madrina d'eccezione la cantante lirica Mirella Fregni, nominata per l'occasione socio onorario della sezione. Grande sportiva da sempre la signora Fregni è di fatto l'ambasciatrice del patrimonio lirico modenese ed italiano nel mondo.

La manifestazione è stata caratterizzata da un suggestivo corteo da parte delle autorità, degli sportivi e del pubblico, attraverso un parco giochi adiacente, fino a via Veterani dello Sport, dove, tra splendide auto d'epoca, il sindaco e la signora Fregni hanno, tra gli applausi, provveduto al rituale taglio del nastro.

Ne è seguito un rinfresco con premiazioni e targhe ricordo per gli intervenuti. Il presidente Franco Bulgarelli ha colto l'occasione per illustrare ampiamente l'importante ruolo che l'Unvs ricoprirà nella comunicazione sportiva nelle scuole a partire dalla quinta elementare fino alla terza media.

È stata presentata ufficialmente la prof.ssa Anna Pia Carretti, coordinatrice del-



l'educazione sportiva scolastica a Modena, con la quale i responsabili incaricati dei veterani, assieme ai coordinatori del Centro Sportivo Italiano stanno già lavorando ad un piano di studio per dare al più presto concretezza a questo importante accordo con il Ministero dell'Istruzione.

Suggello di una giornata indimenticabile, la presentazione da parte dei veterani di Modena, di un progetto che vedrà, grazie anche al parco auto del nostro socio Gastone Sala, la realizzazione di un museo delle auto e delle moto a Modena, punto di riferimento motoristico nel mondo.

BOLZANO FESTOSA CERIMONIA DELLA SEZIONE DI BOLZANO ALLA PRESENZA DEL SINDACO SPAGNOLLI E DI NUMEROSI ESPONENTI DEL MONDO SPORTIVO

Tania Cagnotto Atleta dell'Anno 2010

La campionessa di tuffi ha conquistato due ori agli europei di Budapest. Premiati anche i veterani atesini protagonisti dei Trofei Prestige, Fondazione Cassa di Risparmio e Superprestige

» FRANCO SITTON

Per i veterani altoatesini dello sport l'Atleta dell'Anno 2010 è la reginetta dei tuffi Tania Cagnotto, 25 anni di Bolzano, portacolori del gruppo sportivo Fiamme Gialle, due medaglie d'oro lo scorso agosto ai campionati europei di tuffi oltre ad altri successi in campo nazionale e internazionale. La premiazione, orchestrata dal presidente della sezione di Bolzano Alberto Ferrini, è avvenuta a metà novembre nell'elegante Sala Academy della Cassa di Risparmio, rappresentata dal presidente della Fondazione avv. Gerhard Brandstätter e dal vice-presidente dell'istituto bancario dott. Enrico Valentini.

La graziosa e simpatica Atleta dell'Anno, che vestiva la classica divisa delle Fiamme Gialle, ha ricevuto tre bellissimi premi: sono stati il consigliere nazionale Maurizio Massaro e l'avv. Brandstätter a consegnarle il premio più prestigioso, il medaglione in argento e smalto inviato dalla sede di Milano dell'Unvs che rappresenta un antico guerriero su un frammento di anfora greca. A nome della sezione di Bolzano il presidente Ferrini ha donato alla campionessa di tuffi un bellissimo apparecchio radio utilizzabile anche nelle aree umide o bagnate delle piscine, mentre il rappresentante della Bauli Giacomo Jacobazzi ha voluto omaggiare non solo Tania ma anche papà Giorgio (olimpionico dei tuffi e ora commissario tecnico) con ricchi cesti prenatalizi. D'obbligo le rose rosse alla mamma di Tania, l'ex campionessa italiana di tuffi Carmen Casteiner.

Alla festa delle premiazioni, che ha praticamente concluso l'intensa attività organizzativa dei veterani dello sport altoatesini, Tania Cagnotto è arrivata a bordo di una lussuosa Ferrari: al volante non c'erano ovviamente Alonso o Massa ma un veterano doc, l'ex campione di hockey su ghiaccio Felice Battisti. La Sala Academy era affollata da autorità civili e militari, da rappresentanti del mondo sportivo, da una colorita e simpatica squadra di piccoli tuffatori della Bolzano Nuoto e soprattutto da molti veterani.

Tania Cagnotto, seduta in prima fila con la compagna di tante gare e tante trasferte all'estero, la pluricampionessa italiana di tuffi dalla piattaforma Valentina Marocchi in elegante divisa da carabinieri, ha ascoltato la serie di discorsi un po' ufficiali e un po' spontanei. Alberto Ferrini ha sintetizzato senza fronzoli, cifre alla mano, l'attività dei veterani in campo sportivo (oltre trenta medaglie d'oro ai campionati nazionali



Tania Cagnotto, con il medaglione Unvs fra Enrico Valentini e Gerhard Brandstätter presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, sta per essere premiata dal presidente dei veterani Alberto Ferrini



I vincitori del Superprestige, da sinistra: Ugo e Roland Piccoli, Franco Sitton, Patrizia Zucchelli e Johanna Endrich premiati dal sindaco di Bolzano Luigi Spagnoli

35 VETERANI ALTOATESINI PREMIATI ALLA FESTA DELL'ATLETA DELL'ANNO

Trofeo Prestige (7 gare: pattinaggio velocità, sci fondo, slalom gigante, corsa campestre, atletica leggera, nuoto e ciclismo) - cat. A: 1° Roland Piccoli, 2° Roberto Zuliani, 3° Paolo Tirello; **cat. B:** 1° Ugo Piccoli, 2° Sandro Caneppele, 3° Mauro Nicolussi; **cat. C:** 1° Franco Sitton, 2° Hans Laimer, 3° Fredi Dissertori; **cat. F1:** 1° Rosy Patis, 2° Patrizia Zucchelli, 3° Renate Teutsch; **cat. F2:** 1° Greti Dissertori, 2° Johanna Endrich, 3° Lucilla Bombasaro

Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio (6 gare: birilli, tennis tavolo, tiro a segno, tiro con l'arco, camminata sportiva e automobilismo) - cat. A: 1° Roland Piccoli, 2° Roberto Zuliani, 3° Salvatore

Biondolillo; **cat. B:** 1° Mauro Nicolussi, 2° Ivano Badalotti, 3° Ugo Piccoli; **cat. C:** 1° Heini Amort, 2° Hans Laimer, 3° Marco Zanol; **cat. F1:** 1° Manuela Ferrini, 2° Renate Teutsch, 3° Patrizia Zucchelli; **cat. F2:** 1° Eliana Valerio, 2° Johanna Endrich, 3° Greti Dissertori

Trofeo Superprestige (i migliori 10 risultati in tredici gare) - Premiati i vincitori nelle 5 categorie Roland Piccoli, Ugo Piccoli, Franco Sitton, Patrizia Zucchelli e Johanna Endrich.

Le categorie sono suddivise in base all'età: A (dai 31 ai 50 anni), B (dai 51 ai 65 anni), C (over 66), F1 (femminile fino a 60 anni), F2 (over 61)

di sci, atletica leggera, nuoto e tiro a segno nonché l'organizzazione di ben quindici gare di vari sport in Alto Adige), in campo sociale e culturale (le gite in Siria e la Tre Giorni di Firenze) e, per iniziativa di alcuni soci, le rassegne o mostre nei settori della cinematografia, filatelia, modellistica e poesia. In un'associazione interetnica è toccato al vice-presidente Felix Martinoli l'illustrazione in lingua tedesca dei numerosi successi e delle molteplici iniziative degli *Sportveteranen*. Martinoli ha rivolto anche un simpatico saluto personalizzato alle autorità in sala.

È stato poi il sindaco di Bolzano Luigi Spagnoli, una ricca esperienza di speaker in manifestazioni sportive d'alto livello, ad alzare il... tono della festa: complimenti a destra e a sinistra, complimenti ai veterani che in barba alla pancetta e ai capelli bianchi riescono a stupire tutti con le loro *performances* dimostrando ai cittadini di Bolzano, Merano o Bressanone che lo sport fa bene alla terza età. È sicuramente più consigliabile, aggiungiamo noi, della casa di riposo o del residence per anziani per usare il nuovo linguaggio. Sul ruolo non solo sportivo ma anche sociale esercitato dai veterani si è soffermato a lungo nel suo brillante intervento il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio avv. Gerhard Brandstätter che, rivolgendosi all'Atleta dell'Anno, ha esclamato: "È una grande soddisfazione festeggiare Tania che oltre ad avere un talento innato ha dimostrato carattere, dedizione e spirito di sacrificio. È un esempio per tutti noi soprattutto in un momento generale così difficile".

Franco Sitton ha presentato un filmato gentilmente concesso dalla Rai: la serie di tuffi vittoriosi di Tania Cagnotto nel trampolino da un metro e nel sincro da tre metri con Francesca Dallapè nella telecronaca di Stefano Bizzotto.

Come nelle partite di calcio la festa delle premiazioni si è svolta in due tempi: il primo dedicato a Tania Cagnotto, il secondo ai veterani atesini protagonisti di appassionanti sfide agonistiche. È toccato al consigliere Guido Mazzoli... chiamare all'appello i primi tre classificati dei Trofeo Prestige e Fondazione Cassa di Risparmio e i soli vincitori del Superprestige: i bellissimi piatti in vetro dell'artigianato altoatesino sono stati consegnati a veterane e veterani saliti sul podio dal sindaco Luigi Spagnoli e dal vice-sindaco Klaus Ladinsler, dall'assessore provinciale alle finanze Roberto Bizzo, dal

» SEGUE A PAG. 10

PISTOIA 3ª EDIZIONE DELLA GIORNATA DEL VETERANO DELLO SPORT

Campioni all'insegna dell'etica sportiva

» LUCA PACINI

Ancora una volta la sezione Celina Seghi ha voluto dare un segnale chiaro, significativo, alto, inequivocabile di quale sia la politica che governa l'azione della sezione di Pistoia. Lo ha fatto valorizzando al massimo la 3ª edizione della Giornata del Veterano dello Sport - Premio Atleta dell'Anno, manifestazione attraverso la quale ha attribuito importanti riconoscimenti ad atleti, dirigenti, società sportive e federazioni sportive della provincia che si siano particolarmente distinti nello svolgimento della loro attività sul piano **non** solo sportivo, ma anche **etico e comportamentale**.

Una cerimonia, cui hanno presenziato il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il delegato regionale della Toscana Ettore Biagini e tutti i presidenti delle sezioni toscane dell'Unvs, che ha avuto come fine non solo quello di premiare i brillanti e più che meritevoli sportivi pistoiesi, ma che si è prefissa anche lo scopo di provare nuovamente a scuotere le coscienze di coloro che dovrebbero favorire la pratica sportiva e la diffusione dei suoi migliori e più sani valori. Ci riferiamo agli assenti, apatici, inerti enti pubblici locali, attaccati con decisione dal presidente della sezione di Pistoia Renzo Bardelli nella sua relazione introduttiva.

Alla presenza della massime autorità dello Stato nella provincia, sua eccellenza il Prefetto di Pistoia dott. Mauro Lubatti ed il Questore di Pistoia dott. Maurizio Manzo, in sala anche il comandante dei Carabinieri, il comandante della Guardia di Finanza, il primo dirigente del Corpo Forestale dello Stato e un dirigente dei Vigili del Fuoco, il presidente Bardelli ha introdotto la manifestazione come "la giornata dei valori dello sport e dei buoni sentimenti della vita".

Bardelli ha poi ricordato le mille difficoltà che in Italia incontra chi voglia contribuire alla crescita dello sport, rimarcando come sia in *primis* lo Stato a sottovalutare la tematica, con la latitanza di un vero e proprio Ministero dello Sport (carenza che brilla per la sua quasi unicità a livello mondiale!), da cui consegue inevitabilmente l'assenza assoluta nel Paese di una politica sportiva. Quindi lo scontro frontale con le istituzioni locali, Regione, Provincia e Comune, che destinano allo sport percentuali risibili del loro bilancio, pur disponendo di risorse notevoli, spesso dirottate verso progetti di dubbia utilità sociale. "Nessun sostegno, né contributi, né idee, né stimoli, né proposte organiche, né progetti da presentare all'Unione Europea - ha spiegato Bardelli -, ad istituzioni private, a fondazioni bancarie. Evidenti carenze che devono essere ricondotte a incapacità politica, mancanza progettuale, disin-



Sheila Ricotti, già campionessa del mondo di pesca sportiva, medaglia di bronzo ai recenti mondiali a squadre svoltisi in Sudafrica

teresse e piccolo cabotaggio".

Altrettanto impegnativo, coinvolgente e di grande spessore morale il saluto di sua eccellenza il Prefetto Mauro Lubatti, che ha saputo fornire un contributo decisamente innovativo, posizionando lo sport italiano nell'ambito **costituzionale**, dunque riqualificandolo esplicitamente quale atto **fondamentale** della vita della Repubblica Italiana. Il Prefetto ha infatti rimarcato come, "ancorché non parlino esplicitamente di sport, alcune norme costituzionali possono essere invocate quali presidio dell'attività sportiva": quindi ha spiegato quale lettura sportiva sia possibile attribuire a vari articoli della nostra carta fondamentale.

Il saluto conteneva però molti altri passaggi significativi, primo fra tutti il pubblico riconoscimento dell'importanza dell'attività svolta dall'Unvs: "Mi compiacio col presidente e con tutti voi, Veterani dello Sport, perché rappresentate un esempio per i nostri ragazzi, un modello positivo di affermazione onesta, di impegno vero, di disciplina rispettata".

E ancora, una profonda riflessione: "Lasciatemi fare una considerazione sui più giovani e futuri campioni sportivi. Il successo premia una preparazione continua, sofferta e perseverante rende gli atleti azzurri ambasciatori dell'Italia nel mondo. Essi rappresentano le nuove generazioni italiane, capaci di intensi sacrifici per realizzare i propri sogni. Ma il successo è anche frutto di un lavoro di squadra complesso ed intenso. Ecco quindi che la pratica sportiva, faticosa e pulita, diviene *paradigma* per il comportamento di tutti. Diviene insegnamento per superare questa crisi facendo rete, facendo sistema. Grazie perché tenete alta, in ogni modo, la tradizione e lo spirito dello sport italiano in tutte le sue discipline".

Quindi la cerimonia di premiazione vera e propria improntata ad evidenziare il merito del risultato agonistico se e

in quanto sia la somma ed il frutto di una concezione dello sport *spietata* con la pratica (quindi non solo teorica) dei **valori etici**. Una cerimonia con cui l'Unvs di Pistoia ha il fermo convincimento di aver premiato e valorizzato chi sia emerso ed abbia vinto in virtù di un percorso in cui atleta, famiglia, società sportiva, tecnici, esperti, preparatori, dirigenti sportivi e spettatori degli eventi abbiano saputo costituire un *unicum* teso a far risaltare i valori imperituri della collegialità e dell'armonia degli sforzi e degli impegni agonistici e dei vari ruoli umani concepiti prima e vissuti poi, nel corso delle gare, come momenti di impegno, di raccolta dei frutti dei sacrifici, di un agonismo splendido, gioioso e spettacolare.

In quest'ottica sono da leggere le motivazioni di ognuno dei premiati, a cominciare dal giusto riconoscimento attribuito dall'Unvs nazionale al dott. Mauro Fedi, vice-presidente della sezione Celina Seghi, insignito del prestigioso Distintivo d'Argento.

Il **Premio Atleta dell'Anno 2010** è stato attribuito a **Giampaolo Pazzini**,



Il premio Giovane Emergente a Lorenzo Tempesti

calciatore della Sampdoria e della Nazionale Italiana che, non potendo partecipare personalmente a causa degli impegni con il suo club, è intervenuto telefonicamente mentre il riconoscimento veniva materialmente ritirato dal padre Romano e dal fratello Patrizio, entrambi ex giocatori della Pistoiese. Pazzini a parte, e riconoscendo a tutti i dovuti onori, i momenti più coinvolgenti ed emotivamente significativi sono stati le premiazioni del fantino Jonathan Scompiglio Bartoletti, vincitore del Palio di Siena dell'agosto 2007 (gara di cui è stata proiettata in sala la registrazione integrale), del campione automobilistico internazionale Andrea Dromedari e di Sheila Ricotti, già campionessa del mondo di pesca sportiva, appena rientrata dai mondiali a squadre svoltisi in Sudafrica, in cui la nazionale azzurra ha saputo conquistare la medaglia di bronzo, a dispetto di un incidente stradale precedente alla gara in cui sono rimaste menomate gran parte delle atlete della spedizione.

Grande commozione al momento dell'assegnazione dei riconoscimenti alla memoria, attribuiti a Roberto Del Coro (atletica leggera), ricordato dal presidente dell'Accademia della Chionchina Rinaldo Giovannini, e Angelofranco Gori (hockey e pattinaggio), commemorato da alcuni suoi allievi e dallo stesso presidente pistoiese Renzo Bardelli.

Tutti i premiati meritano ovviamente una citazione: dott. Domenico Cerullo (medicina dello sport); Chiara Maria Camoni (dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Cino da Pistoia); Enzo Cabella (giornalismo sportivo); Fidal, Fip e Fisi (federazioni sportive); Usd Borgo a Buggiano Calcio 1920, Polisportiva Centro Ginnico Olimpia Montale Asd e AS Virtus Bottegone Calcio (società sportive); i dirigenti sportivi Roberto Bonistalli (Gruppo Podistico Cai), Liliano Frulli (calcio), Stanislao Moruzzi (G.S. Capostrada Belvedere), Dino Polvani (pallacanestro), Marco Rafanelli (atletica leggera); gli atleti Silvano Ciampi (ciclismo), Manola Massimi e Adriano Mencarelli (danza sportiva).

La manifestazione ha avuto il suo giusto epilogo con la premiazione del Giovane Emergente, riconoscimento meritato nel 2010 da Lorenzo Tempesti, sedicenne calciatore dell'Empoli, entrato stabilmente a far parte del giro delle selezioni giovanili italiane. A premiarlo, oltre allo stato maggiore della Federcalcio provinciale al gran completo e al presidente nazionale dell'Unvs Gian Paolo Bertoni, è stata soprattutto l'intramontabile Celina Seghi, così da voler sottolineare un ideale e ben augurare passaggio di testimone tra una impareggiabile campionessa del passato e, speriamo sinceramente, un campione del prossimo futuro.

CASALE MONFERRATO PREMIO SPECIALE AL CAMPIONE PARALIMPICO CLAUDIO COSTA

Atleta dell'Anno 2010 il podista Silvio Gambetta, campione italiano veterani di Mezza Maratona

» A.D.

Con il solito successo, dovuto alla formula particolarmente inedita, si è svolta nella prestigiosa cornice della Sala Municipale del Comune di Casale Monferrato, l'edizione 2010 dell'Atleta dell'Anno. Organizzata dalla sezione Caligaris-Frigerio, presidente il dott. Michele Pezzana, in collaborazione con la locale sezione dell'Associazione Azzurri ed Olimpici d'Italia, presidente Massimo Barbano, e con il bisettimanale *Il Monferrato* il cui direttore Marco Giorcelli ha svolto alla grande il suo consueto ruolo di presentazione dell'intera manifestazione. Un Atleta dell'Anno casalese che quattro anni fa si è arricchito di un ulteriore gioiello, ovvero l'istituzione della versione Internet che ha permesso la partecipazione popolare interattiva e molto giovanile alla scelta del miglior sportivo. Dopo la doppia vittoria rosa della tennista Irina Smirnova nell'edizione 2009, Atleta dell'Anno ed Atleta dell'Anno Internet, nell'ultima edizione è risultato vincitore per le giurie di esperti, giornalisti ed ex atleti Silvio Gambetta, più di 400 vittorie all'attivo e campione italiano veterani 2009 dopo aver dominato la Mezza Maratona di Livorno. Il premio Atleta dell'Anno Internet 2010 è stato invece vinto dal capitano della Pallonistica Monferrina Matteo



Levratto, mentre gli altri atleti che hanno partecipato alla votazione finale di entrambe le competizioni sono stati Elisa Deconti, libero nella pallavolo, Lorenzo Buzzi, schermidore classe 1994, Giancarlo Ferrero, cestista della Junior Fastweb, e Dario Serra, capitano del Casale Calcio. Molte importanti e significative sono state poi le altre premiazioni che, come di consueto, arricchiscono il programma ed aumentano sempre più l'interesse della manifestazione organizzata dalla sezione casalese: su tutte un premio speciale è stato consegnato a Claudio Costa, vercellese ma nato a Casale Monferrato, grande

atleta paralimpico non vedente che ha conquistato in carriera ben sei medaglie olimpiche fra cui due d'oro in differenti specialità nell'arco di quattro Giochi Olimpici (ciclismo tandem, atletica leggera 400 metri piani); altro premio speciale ad Oscar Albin, oggi conosciuto ristoratore a Casale, pallavolista bolognese che ha militato in serie A vincendo uno scudetto ed una coppa delle coppe; poi due riconoscimenti particolari denominati Una vita per lo sport, consistenti in una riproduzione della torre civica casalese (torre di Santo Stefano), sono stati consegnati dall'assessore allo sport del Comune di Casale

Federico Riboldi, a Patrizia Massa, già campionessa di tiro con l'arco da caccia ed insegnante di educazione fisica ed a Roberto Comoglio per la sua attività di organizzatore di eventi sportivi anche internazionali in qualità di responsabile dell'assessorato comunale allo sport. Altri diplomi di benemerita sono infine stati consegnati dai veterani e dagli azzurri a Roberto Eccettuato e Guerrino Mistrone (bocce), ad Angelo Manino (arbitro di calcio), a Roberto Francione ed Amedeo Della Valle (vivaio Junior Basket), ad Alessia Morselli (giovannissima dello sci) ed alla Associazione di Rosignano Monferrato le Tre Rose Rugby (presidente Paolo Pensa). Al termine una gradita sorpresa degli organizzatori: alla presenza anche dell'ex olimpionico di bob Mario Armano e del delegato del Coni Manfredi, il delegato regionale dell'Unvs di Piemonte e Valle d'Aosta Andrea Desana, dopo aver annunciato di voler diffondere la pratica del basket integrato (perfetta integrazione tra sportivi disabili anche mentali e normodotati) ed annunciato l'organizzazione a Casale nel 2011 delle EcoOlimpiadi (podismo, equitazione, ciclismo e canoa), ha consegnato a nome delle due organizzazioni un altro specifico premio denominato Ambasciatore dello Sport proprio al direttore de *Il Monferrato* Marco Giorcelli.

BOLZANO TANIA CAGNOTTO ATLETA DELL'ANNO 2010

» SEGUED A PAG. 8

vice-presidente della Cassa di Risparmio Enrico Valentinelli, dall'organizzatore dell'adunata nazionale degli alpini Sandro Repetto e naturalmente dal presidente dell'Unvs di Bolzano Alberto Ferrini. Quindi il consigliere nazionale Maurizio Massaro ha consegnato l'ambito Distintivo d'Argento a uno dei più famosi veterani meranesi, il supercampione di atletica Heini Amort, classe 1934. Infine panettoni Bauli e gadget della Cassa di Risparmio ai giovanissimi tuffatori della Bolzano Nuoto premiati con grande gioia da Tania Cagnotto e Valentina Marocchi che ha colto l'occasione per annunciare l'addio all'attività agonistica e l'inizio di una nuova carriera nell'arma dei carabinieri. Ripetuti applausi ai campioni di domani, a Tania e a Valentina.

Dopo le premiazioni in due tempi non sono mancati i... supplementari: accanto alla Sala Academy era stato allestito un ricco e sontuoso rinfresco. Inutile aggiungere che si è registrato il classico tutto esaurito. Decine di bottiglie e decine di vassoi vuoti dopo un'ora hanno confermato che la serata delle feste e delle premiazioni è stata gradita dal primo all'ultimo

La motivazione del premio a Tania Cagnotto

La giuria dei veterani atesini dello sport, composta dai vice-presidenti Felix Martinolli, Mario Comina e dall'addetto stampa Franco Sitton, ha scelto quale Atleta dell'Anno 2010 la campionessa di tuffi Tania Cagnotto con la seguente motivazione: "In un'annata sportiva costellata da amarezze per la debacle ai mondiali di calcio e per i risultati deludenti negli sport della neve e del ghiaccio alle Olimpiadi Invernali, le medaglie d'oro sono tornate a splendere nelle acque delle piscine di Budapest per le imprese delle azzurre del nuoto e dei tuffi. Grande protagonista ancora una volta è stata la bolzanina Tania Cagnotto che ha conquistato ben due ori nei tuffi da un metro e nei tuffi sincronizzati da tre metri con Francesca Dallapè confermandosi così la regina del trampolino a livello europeo. La portacolore del gruppo sportivo Fiamme Gialle viene premiata per la terza volta in carriera dai veterani dello sport. Il suo palmarès è eloquente: un argento e tre bronzi ai campionati mondiali, sette ori, un argento e tre bronzi agli europei, quaranta titoli italiani in quattro specialità dei tuffi oltre a tre dignitose partecipazioni olimpiche e a numerosi successi in competizioni nazionali e internazionali".



In una sala affollata in prima fila le campionesse di tuffi Tania Cagnotto e Valentina Marocchi nelle classiche divise delle Fiamme Gialle e delle Fiamme d'Argento dei Carabinieri

PONTECAGNANO EDUCATION 2010 E PREMIO ATLETA DELL'ANNO

Michele Capone è Atleta dell'Anno

» SERGIO BARLETTA

Nel gremio Centro Congressi Polo Nautico di Salerno si è svolta l'annuale appuntamento con la premiazione di atleti, dirigenti e sportivi che si sono particolarmente distinti nell'anno 2009 e nel contempo la premiazione del premio Education 2010 ten. Marco Pittoni, giunto alla sua seconda edizione. Alla serata ha partecipato l'intero Consiglio Direttivo della sezione don Giovanni Pirone con il presidente, il consigliere comunale Alfonso Siano ed il vice-presidente Iginio De Marco. La manifestazione è stata moderata da Sergio Barletta nella sua duplice veste di addetto stampa e di rappresentante del Centro Documentale di Salerno (ex Distretto Militare). All'evento sono intervenuti il dott. Antonio De Iesu Questore di Salerno, il col. Gregorio De Marco comandante Provinciale Carabinieri di Salerno ed il generale di Brigata dei Carabinieri Angelo Chirico, nonché autorità civili, scolaresche e tantissimi cittadini. Dopo il saluto alle autorità da parte del presidente Alfonso Siani e del vice-presidente Iginio De Marco ha preso la parola il dott. Sergio Barletta che ha illustrato le ragioni che hanno portato a svolgere la seconda edizione del Premio Education 2010 ten. Marco Pittoni, ufficiale dei carabinieri barbaramente assassinato due anni or sono a Pagani nel corso di una rapina in un ufficio postale. "Lealtà, legalità, amicizia. Aggregazione questi sono i principi che devono accompagnare i giovani per stare lontani dalle deviazioni e praticare uno sport sano", ha osservato Sergio Barletta nel corso del suo intervento.

Il Questore di Salerno, rivolgendosi ai tanti giovani presenti ha parlato dei pericoli derivanti dall'utilizzo delle sostanze stupefacenti, alcool e del mancato rispetto delle norme previste dal codice della strada, tantissimi giovani sono invalidi, ha proseguito il dott. Antonio de Iusu, proprio a causa della violazione del Codice della Strada ed ha invitato i giovani a fare sport perché è la strada per costruire una società migliore, l'importante non è vincere ma partecipare. Il col. Gregorio De Marco, ha descritto la figura del ten. Marco Pittoni ed ha ricostruito l'evento che determinò la morte del giovane ufficiale, ed ha esortato i giovani affinché quel comportamento di attaccamento ai valori non cada nel nulla.

Il presidente Alfonso Siani, ha rappresentato la necessità che occorrono strutture sportive e che nella sua veste di consigliere comunale si sta impegnando affinché ciò possa verificarsi in tempi brevi. Successivamente, l'inno d'Italia ha dato cantato da tutti i presenti ha dato inizio alle premiazioni. Lo Sport passione di una vita (Nozze di Diamante) per i 60 anni di attività sportiva sono stati premiati:

Attilio Bravi nato a Bra (Cuneo) 1936 ha praticato calcio, atletica leggera ed in quest'ultima disciplina è stato nazionale ed olimpionico ai mondiali universitari e militari. Allenatore di atletica leggera; coordinatore provinciale di educazione fisica. Attualmente ricopre la carica di presidente provinciale del Coni di Cuneo;

Angelo Vergnano di Bra (Cuneo) classe 1931. Ha praticato la pesca sportiva dal 1945 ad oggi. Membro del Consiglio Direttivo della sezione Provinciale di Cuneo della Federazione Pesca Sportiva Provinciale;

Ing. Guido Roma nato a Villafranca tirrena classe 1931. Ha praticato e pratico tutt'oggi il canottaggio e canoa. È stato consigliere, segretario e vice-presidente del Panathlon Club Salerno. Dal 1970 al 1980 è stato rappresentante provinciale dei servizi impianti sportivi del Coni di Salerno. Dal 1990 al 2003 è stato presidente dell'Associazione Grisport. Attualmente



ricopre la carica di consigliere nazionale Unvvs; **Eugenio De Rosa** classe 1939 Salerno. Ha praticato il nuoto ed il nuoto di salvamento iniziando la sua attività nel 1950. Ha partecipato alla finale nazionale Coppa Primavera, ha vinto il titolo italiano di nuoto di salvamento svoltosi a Gubbio. È in possesso delle qualifiche di istruttore giovani calciatori, allenatore di 3 categoria di calcio, istruttore 1° livello della Fin dal 1980 e poi dal 1983 istruttore di 2 livello della Fin. È iscritto alla sezione Pgd Pirone dal 2007.

Atleta dell'Anno 2009 Michele Capone, 3° posto ai campionati mondiali di pesca sportiva svoltasi in Egitto;

Migliore Arbitro 2009 Francesco Marra promosso in serie A nella disciplina di hockey a rotelle. In precedenza è stato presidente della Federazione Cronometristi nonché designatore arbitrale di calcio giovanile.

Miglior Dirigente anno 2009 Francesco Guerra, 3° posto campionati mondiali di pesca svoltasi in Egitto con la società Apsd Lorca Costa di Amalfi.

Sono stati inoltre consegnati premi alla carriera sportiva: Vincenzo Vigilante, Carmine Napoli, Stefano Colonnese, Telese Santo, Cannalonga Elia e Pappalardo Germano. Il **Premio Education 2010** è stato assegnata alla giovanissima **Paolillo Alessandra**. Sempre nell'ambito del Premio alla memoria del ten. Marco Pittoni sono state consegnate medaglie a Simone Bisogno, Matteo Bracciantè, Sara Gibuti, Sara Buoninconti, Sara Rufolo, Armando Di Ladri, Luca Gervasio, Luca Simone e Rosita Bu-

in alto Il col. Gregorio De Marco col dott. Sergio Barletta ed il vice-presidente Iginio De Marco premiano la vincitrice del Premio Education 2010 ten. Marco Pittoni

a sinistra Il col. Gregorio De Marco premia l'ing. Guido Roma

in basso Il Questore di Salerno



ninconti. Il presidente Alfonso Siano ha premiato con medaglia ricordo il dott. Antonio De Iesu Questore di Salerno, il col. Gregorio De Marco e il generale Angelo Chirico. In conclusione della manifestazione il vice-presidente Iginio De Marco ha premiato Sergio Barletta.

VERCELLI 31ª EDIZIONE DEI PREMI FIACCOLA ROBERTO BERTINETTI ATLETA DELL'ANNO

"Tenere viva la passione per lo sport, fonte dei più puri ideali, nel ricordo delle glorie del passato, sviluppare i vincoli di fratellanza fra tutti gli sportivi, giovani e meno giovani, alimentando la passione tra i giovani e giovanissimi e premiando i loro risultati. Questo è il Premio Fiaccola". Così ha esordito il presidente della sezione di Vercelli, cav. Piero Francese alla presenza delle autorità sportive vercellesi e di un pubblico di atleti, allenatori e dirigenti che hanno affollato il prestigioso Piccolo Studio della Basilica di S. Andrea. I Premi Fiaccola, giunti alla 31ª edizione, vengono assegnati, come tradizione, agli atleti della provincia di Vercelli che hanno conseguito nel corso del trascorso anno agonistico risultati di rilievo in campo internazionale, nazionale, regionale e provinciale sia individuali che a squadra. Da quel lontano 1978, anno della prima assegnazione dell'importante riconoscimento al tiratore Alberto Lorenzi, più di mille atleti sono stati ad oggi premiati. Anche quest'anno, come sempre le segnalazioni delle società, delle federazioni e dei soci del sodalizio sono state numerose e la Commissione ha dovuto scegliere e valutare atleti e società ai quali assegnare targhe, medaglie e diplomi. Su tutti il Premio Fiaccola assegnato a Cristina Cantatore, campionessa mondiale di Tai Chi ed il Premio Atleta dell'Anno a Roberto Bertinetti, ultimo di una famiglia di schermidori e alfiere della Pro Vercelli scherma. E poi ancora i Premi Speciali a Claudio Corradino, Angela Oliviero, Giorgio Cerone, Jennifer Cristina, Ivan Mezzatesta, Lucrezia Elvo, Rubina Morovich e Alessio Festa. Senza dimenticare il Premio a Squadre all'associazione sportiva per atleti disabili Rosa Blu. Numerosissimi i premi individuali e ai giovani under 8, 10, 12, 14 e 16. In tutto oltre cinquanta riconoscimenti. Oratore ufficiale dell'evento il giornalista e scrittore vercellese Bruno Casalino. Collaboratore del bisettimanale La Sesia Casalino ha ricordato la figura di Marino Frova, atleta al quale la sezione di Vercelli è dedicata, per poi spaziare sulla storia dello sport vercellese e sulle sue tradizioni. La manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Vercelli, rappresentato dall'assessore allo sport Mazzeri, dalla Provincia e dal Coni Provinciale. L'evento è stato seguito dai giornali vercellesi La Stampa, Notizia Oggi, La Sesia, VercelliOggi con bellissime pagine e dettagliate cronache.

PARMA ANNUALE APPUNTAMENTO ALLA PRESENZA DI PERSONAGGI SPORTIVI E AUTORITÀ

34° Premio Internazionale Sport Civiltà,

» LUCIA BANDINI

Non ha assolutamente deluso le attese, ma, anzi, se possibile, ha stupito, ancora una volta, tutti i presenti al Teatro Regio, la trentaquattresima edizione del Premio Internazionale Sport Civiltà. Organizzata, come sempre, dalla sezione di Parma, presieduta da Corrado Cavazzini, è ormai divenuta il fiore all'occhiello non solo di Parma, ma di tutta l'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Una testimonianza diretta è che oltre al numero uno dei Veterani sportivi, Gian Paolo Bertoni, erano presenti numerosi amici al Teatro Regio, chi da Bari o Milano, chi dalla Toscana o dalla Romagna, più il Presidentissimo Edoardo Mangiarotti, che avrebbe voluto essere con noi e che era effettivamente con noi, nei nostri pensieri. Il Teatro Regio di Parma, splendido scenario della manifestazione, era gremito in ogni ordine di posto, tant'è che sono stati aperti anche i loggioni... L'affetto della gente alla nostra premiazione è presto spiegato: nomi importanti dello sport e della civiltà, giornalisti importanti che conducono o vengono per assistere alla manifestazione, persone comunque disponibili ad incontrare anche i fan, i bambini e gli adulti che li fermano per una foto, un autografo e una chiacchiera insieme. Insomma, un misto tra tradizione e prestigio, tra un mondo che non c'è più e uno che si vuole creare. L'inizio, nel tempio della lirica, è stato con il *botto*, con la Corale Giuseppe Verdi di Parma, presieduta da Andrea Rinaldi, che ha intonato l'Inno di Mameli e l'Inno alla Gioia, destando non poca emozione nei presenti. Francesca Strozzi di *Tv Parma* ha fatto gli onori di casa e presentato il conduttore della manifestazione, Massimo De Luca, invece, ha dato il vero via alla serata. L'intervento del presidente della sezione di Parma, Corrado Cavazzini, che ha ringraziato tutti gli amici senza cui non poteva essere così importante la manifestazione, e i saluti istituzionali del sindaco di Parma, Pietro Vignali, e del presidente della Provincia, Vincenzo Bernazzoli, hanno accompagnato il pubblico al momento



Il gruppo dei premiati a Sport Civiltà 2010



Il presidente Nazionale dell'Unvvs, Gian Paolo Bertoni, premia la famiglia Cagnotto

più importante: le premiazioni. L'inizio spumeggiante è con Marco Pastonesi, **Premio Stampa**, grande firma de *La Gazzetta dello Sport* e personaggio veramente eccezionale, attento alle cosiddette *figure minori*, come i gregari nel ciclismo, e che, prima di ricevere il riconoscimento dalle mani del collega Italo Cucci, incalzato da De Luca, ha divertito raccontando aneddoti di uno sport che ancora emoziona. L'emozione di uno sport dipende anche da come lo si scrive o racconta e, nel caso del **Premio Radio e Televisione**, proprio dalla voce perché il riconoscimento, consegnato dal Presidente di Parmacotto Mar-

co Rosi, è andato ad Alfredo Provenzali, storico conduttore di *Tutto il calcio il minuto per minuto* che è stato accompagnato dalla sigla del programma, talmente tanto nota da essere seguita dal battito delle mani del pubblico. Un pubblico veramente coinvolto (e commosso) anche in occasione della terza premiazione, quella di Francesca Porcellato, una donna straordinaria che ha saputo affrontare, con il sorriso sulle labbra e con coraggio, le prove che la vita le ha riservato. La Porcellato, introdotta da un video emozionante, ha vinto la medaglia d'oro a Vancouver 2010 nel chilometro sprint della specialità sitting



Alfredo Provenzali premiato da Marco Rosi, presidente di Parmacotto

dello sci di fondo, mentre, al Regio ha ritirato il trofeo **Premio Sport Diversamente Abili** dalle mani del presidente dell'Unione Parmense degli Industriali, Giovanni Borri. Il **Premio Dirigente**, consegnato dalla top manager Evelina Christillin, invece, è andato ad Ottavio Cinquanta, presidente dell'International Skating Union, carica confermata quattro volte e che tuttora mantiene, che si è soffermato sull'importanza della lotta al doping. Un altro momento toccante è stata la premiazione di Francesco Canali, accompagnato dai quattro spingitori Gianfranco Beltrami, Andrea Fanfoni, Gianluca Manghi e Claudio Rinaldi, al quale è andato il **Premio Sport Solidarietà**, dalle mani del presidente del Coni Provinciale, premio istituito durante la riunione della giuria, presieduta da Vittorio Adorni, per dare voce a tutte quelle persone o fondazioni che lottano per farsi sentire, nello sport come nella vita e Canali, giornalista ed ex giocatore di pallacanestro, ora malato di Sla, ha commosso tutti. Dall'emozione all'euforia per le squadre titolate di Parma: Panthers Parma e Cariparma Baseball. Sul palco, erano tantissimi perché oltre ai dirigenti (il presidente Ivano Tira, il team manager Ugo Bonvicini e l'head coach Andrew Papocchia per i Panthers; il presidente Rossano Rinaldi, il general manager Massimo



Italo Cucci premia Marco Pastonesi



Il Sottosegretario all'Interno, Michelino Davico, insieme al Prefetto di Parma, Luigi Viana, premia Livio Berruti



Il presidente dell'Unione Parmense degli Industriali, Giovanni Borri, consegna il premio a Francesca Porcellato



Evelina Christillin premia Ottavio Cinquanta

IN SCENA AL TEATRO REGIO UNA PIETRA MILIARE DELLA STORIA DELL'UNVS

celebrate le eccellenze dello sport italiano



L'Atleta dell'Anno, Giuliano Razzoli, viene premiato da Giuliano Molossi, direttore de La Gazzetta di Parma

Fochi e il manager Gilberto Girali, per il Cariparma Baseball), sono saliti anche alcuni dei protagonisti sul campo della vittoria dei rispettivi scudetti. Accompagnati da un video con musica travolgente e successivamente intervistati da Paolo Emilio Pacciani, capo servizio de *La Gazzetta di Parma*, i campioni di Parma hanno ritirato i **Premi Ercole Negri**, consegnati da Vittorio Negri, figlio dell'indimenticato Ercole, e da Roberto Ghiretti, assessore allo sport del Comune di Parma ma soprattutto grande amico dei Veterani dello Sport, di cui fa parte da diversi anni. Un momento molto atteso, soprattutto dopo tutto il caos che è successo intorno alla vicenda Cassano, è stata la consegna del **Premio Dirigente** al presidente della Sampdoria, Riccardo Garrone: Garrone, prima di ricevere il trofeo dal presidente di Fondazione Monte di Parma Gilberto Greci, incalzato da Massimo De Luca, ha avuto modo di ribadire la sua contrarietà alla maleducazione del talento barese, suscitando ancora più applausi tra il pubblico. Molto apprezzata anche Giorgia Bronzini, da poche settimane campionessa del mondo di ciclismo: un video che ha mostrato la sua crescita professionale, dai primi trionfi da bambina fino all'ultima straordinaria vittoria, hanno permesso di farla avvicinare anche ai non appassionati di ciclismo. Pre-



L'Atleta dell'Anno, Giorgia Bronzini, premiata da Vittorio Adorni e da Tarcisio Persegona, presidente della Tre Colli



Da sinistra: Carlo Salvatori, presidente di Banca Monte Parma, Sandro Mazzola (Una Vita per lo Sport), Alberto Michelotti, Gianni Rivera (Una Vita per lo Sport), e il presidente della sezione di Parma, Corrado Cavazzini

miata dal presidente di Giuria, Vittorio Adorni, accompagnato sul palco da Tarcisio Persegona, presidente della Tre Colli, che ha consegnato alla Bronzini l'ordine di arrivo di Melbourne 2010, la ciclista ha dimostrato di meritare il **Premio Atleta dell'Anno**. Anche l'altro Premio Atleta dell'Anno è stata una sorpresa: Giuliano Razzoli, sciatore e oro a Vancouver 2010 nello slalom speciale, anch'egli accompagnato dal bellissimo filmato del trionfo, ha strappato non pochi sorrisi al pubblico. Simpatico, alla mano e comunque emozionato per la vittoria olimpica e per la presenza al Regio, ha ricevuto il premio da un al-

tertanto emozionato Giuliano Molossi, direttore de *La Gazzetta di Parma*, che ha confessato di essere stato uno dei tantissimi fedelissimi che hanno esultato per il suo trionfo. Dalla simpatia di un giovane campione all'emozione di un grande del passato, da Giuliano Razzoli a Livio Berruti. Le immagini di Roma 1960 non potevano che suscitare un groppo in gola, tanto erano belle e il resto lo ha fatto lui, Berruti, che sul palco, ha ricordato quei magici momenti, subito prima di essere premiato con la **Benemerita Sportiva** dal Sottosegretario all'Interno, Michelino Davico, e dal Prefetto di Parma, Luigi Viana, in

un terzetto tutto piemontese. Dall'atletica al calcio, anche qui con immagini storiche perché si parla di un calcio che non c'è più, quello con i pantaloni cortissimi, gli stadi pieni e dove i giocatori non potevano nemmeno parlare con un rivale, altrimenti erano guai. Il **Premio Una Vita per lo Sport**, infatti, è andato Gianni Rivera e Sandro Mazzola, due campioni del calcio e nella vita, protagonisti di una divertente intervista condotta sempre da Massimo De Luca in cui hanno ricordato come la classica staffetta sia durata pochissimo in Nazionale, ma che comunque viene ricordata ancora a distanza di quarant'anni. Premiati dal presidente della sezione di Parma, Corrado Cavazzini, e dal presidente di Banca Monte Parma, Carlo Salvatori, i due hanno poi scherzato con l'ex arbitro internazionale Alberto Michelotti, strappando non poche risate al pubblico. Ultima premiazione, ma non certo per ordine di importanza, quella della famiglia Cagnotto, una famiglia dedita ai tuffi, come ha dimostrato il filmato trasmesso sul maxischermo, in cui si potevano vedere le immagini recenti di Tania ma anche quelle meno recenti di Carmen Casteiner (la madre di Tania) e di Giorgio (il padre). Premiati dal numero uno dei Veterani Sportivi, Gian Paolo Bertoni, con il **Premio Ambasciatori dello Sport**, la famiglia Cagnotto ha rivelato segreti e curiosità ai presenti al Regio, che hanno dimostrato notevole interesse per il mondo dei tuffi. La salita sul palco anche del generale Gianni Gola, presidente del Cism e membro della giuria di Sport Civiltà, non poteva che innalzare l'alto momento della manifestazione. La chiusura del manifestazione, invece, ha ricordato a tutti che per un pomeriggio il tempio della lirica era stato dedicato allo sport ma che forse, così come avevamo iniziato, era giusto finire: la **Corale Giuseppe Verdi di Parma**, intonando il *Va' pensiero*, ha portato la mente verso i lidi della musica, com'è giusto che sia al Teatro Regio. Anche se, una volta all'anno, lo sport ha dimostrato, più di una volta, di essere a casa anche nel tempio della lirica.



Il presidente del Coni Provinciale, Gianni Barbieri, insieme a Francesco Canali, Premio Sport Solidarietà, e ai quattro spingitori



Il presidente di Fondazione Monte di Parma, Gilberto Greci, premia Riccardo Garrone



I campioni d'Italia, Cariparma Baseball e Panthers Parma, premiati con il Premio Ercole Negri dall'assessore allo sport del Comune di Parma, Roberto Ghiretti, e da Vittorio Negri, figlio di Ercole

MASSA – LA SPEZIA 10° CAMPIONATO ITALIANO DI CICLISMO SU STRADA

76 chilometri ...con un po' di amarezza

In tono, purtroppo, ben più dimesso si è svolto il 10° Campionato Italiano di Ciclismo su Strada: infatti solo 19 i soci presentatisi alla partenza in rappresentanza di 6 sezioni e soltanto 3 regioni, iscritti a tre categorie B-C-D, mentre nessun partente per le categorie A e Donne.

L'impegno profuso anche quest'anno dalle due sezioni organizzatrici Massa e La Spezia è andato così in gran parte deluso, tant'è che i dirigenti presenti sono tornati a riflettere sull'opportunità di esaminare concretamente per il futuro soluzioni tecniche ed organizzative diverse al solo scopo di cercare di mantenere il numero, anzi possibilmente aumentarlo, dei soci ciclisti che da più o meno anni sono iscritti alle sezioni di Massa, Carrara, Pontremoli, senza più avventurarsi in uno sforzo organizzativo, poco produttivo per il proselitismo sociale ed altrettanto costoso dal punto di vista economico.

È stato un peccato vedere, alla fine, salire sul podio di vincitori solo tre anziché cinque soci per indossare le bellissime maglie tricolori di campioni italiani.

Il bel tempo dell'intera mattinata, che avrebbe dovuto stimolare la presenza, ha accolto i circa 140 corridori presentatisi al via del 5° Memorial Massimo Tognoni, che con partenza ed arrivo a Mollicciara di Castelnuovo Magra in Provincia di La Spezia, era prova valida



Da sinistra il dirigente nazionale Persiani, i consiglieri Lippi e Giromella di Massa, i 3 campioni Fiumalbi, Lo Conte e Nani, dietro loro il delegato ligure Lorenzelli, il consigliere Fruzzetti di Massa, il delegato toscano Biagini, il consigliere Pennacchiotti di Massa, il presidente di Massa Venè, i consiglieri Donati e Bruzzone di La Spezia

come tappa del Giro della Riviera Apuana e Bassa Lunigiana, organizzato dalla Lega Uisp di Massa e di La Spezia. I corridori della categoria B sono partiti alle ore 9.00 insieme alle categorie A1-A2-A3 dell'Uisp, mentre dopo 5 minuti sono partiti quelli di tutte le altre categorie sia Unvs che Uisp.

I due gruppi, rimasti ben distanziati lungo tutto il percorso ed anche all'arrivo, si sono dati fin dallo inizio subito grossa battaglia, movimentata dai più validi corridori favoriti per le prime piazze della classifica generale. I soci non hanno assolutamente sfigurato, di-

mostrandosi anzi all'altezza dei migliori e dando prova di una buonissima preparazione atletica a livello amatoriale: soltanto due corridori su 19 non sono giunti al traguardo.

Tornando alla gara, è giusto rimarcare che, alla presenza di Giuliano Persiani che rappresentava la dirigenza nazionale Unvs nella sua veste di presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, i dirigenti della sezione di Massa, con in testa il presidente O. Venè, M. Balloni, M. Lippi, G. Bertoneri, A. Fruzzetti, G. Giromella, A. Pennacchiotti, M. Gabbanini e della sezione

di La Spezia L. Donati e P. Buzzone, tutti coordinati dai delegati regionali per la Toscana E. Biagini e per la Liguria P. Lorenzelli, hanno assolto, presentandosi di buon mattino al tavolo della giuria presieduta dal giudice Ginocchi, al delicato compito della puntuale registrazione dei concorrenti, della predisposizione di tutte le premiazioni e della collocazione della cartellonistica per la migliore visibilità dell'Unvs.

Al termine della gara, di circa 76 chilometri percorsi in meno di 2 ore, i tre vincitori hanno ricevuto l'apprezzata maglia tricolore con scudetto di campione italiano 2010, coppa e medaglia dorata della Presidenza Nazionale, diploma e omaggio floreale, mentre ai secondi e terzi classificati delle stesse tre categorie sono stati consegnati diploma e medaglia rispettivamente argentata e bronzea.

Questo l'ordine ufficiale di arrivo dei primi tre classificati:

- per la cat. B: 1° Norberto Nani di Carrara, 2° Alessandro Iommarini di Tarquinia, 3° Marco Baldini di Pontremoli;
- per la cat. C: 1° Luciano Fiumalbi di Massa, 2° Renzo Redomi di Massa, 3° Marcello Tonelli di Pontremoli;
- per la cat. D: 1° Giovanni Lo Conte di Cecina, 2° Antonio Bellè di Massa, 3° Sergio Spella di La Spezia.

Il bellissimo Trofeo della Presidenza Nazionale Unvs, oltre a scudetto e diploma, è stato consegnato da Giuliano Persiani alla sezione di Massa, che per l'ennesima volta si è aggiudicata il titolo di sezione campione d'Italia; alla 2ª sezione classificata Cecina ed alla 3ª Carrara sono stati consegnati rispettivamente il tradizionale obelisco ed un oggetto in marmo offerti dalla sezione di Massa, che si è anche aggiudicata il Trofeo Unvs quale sezione più numerosa (8 corridori), mentre alla sezione di Tarquinia, di più lontana provenienza, è stata consegnata direttamente dal delegato ligure Piero Lorenzelli il Trofeo O. Lorenzelli, offerto dallo stesso in memoria del padre cui è cointitolata la sezione di La Spezia. Un grazie alla Giulio Gabbanini Pubblicità di Massa che ha curato il servizio fotografico delle premiazioni.

2ª MARATONA DI LUCCA UNA VITTORIA SOTTO LA PIOGGIA PER I VETERANI TOSCANI

»MICHELE QUINTINO MICELI

La sezione Gino Dovichi dei veterani dello sport ha organizzato, nell'ambito della 2ª Maratona di Lucca, il proprio campionato italiano.

L'evento ha visto la partecipazione di 32 atleti (23 uomini e 9 donne) suddivisi in categorie in base all'età anagrafica.

Grande soddisfazione ha provocato il completamento della gara da parte di tutti i veterani, nonostante l'inclemenza del tempo e per la sezione di Lucca

ciò ha fornito un motivo di grande gioia, poiché per la prima volta ci cimentavamo in tale kermesse, riuscendo ad avere la meglio sulla nostra consorella ed esperta sezione di Treviso.

Nutrita è stata la presenza di atleti friulani (ben 7, tra uomini e donne), ma un particolare elogio va all'ottantenne Guicciardi di Finale Emilia, che ha completato la gara con un tempo abbondantemente al di sotto del limite massimo di 6 ore.

Al termine, alla presenza del presidente nazionale Unvs avv. Gian Paolo

Bertoni e del presidente della sezione lucchese Michele Quintino Miceli sono stati consegnati gli scudetti tricolori di campione italiano, il trofeo e le targhe, le medaglie e gli attestati a tutti i partecipanti, dando appuntamento all'anno prossimo, sperando di ottenere una ancor più nutrita partecipazione.

Infine, un ringraziamento particolare al direttivo e ai collaboratori della Società Lucca Marathon per la squisita disponibilità e per la impeccabile organizzazione e gestione dell'evento.

TRENTO

ROSENHEIM – PASSAU: IN BICICLETTA LUNGO IL FIUME INN

Lungo il fiume Inn da Rosenheim a Passau, questo il tratto scelto dalla sezione di Trento per una gita cicloturistica che si è svolta nel maggio scorso. Un bellissimo percorso di 205 km in 4 tappe: Rosenheim-Wasserburg (35 km), Wasserburg-Altötting (60 km), Altötting-Obernberg (70 km), Obernberg-Passau (40 km). Hanno preso parte all'iniziativa 57 persone di cui 37 ciclisti, capitanati dal presidente Enrico Negrioli e dai due vice-presidenti Vittorio Andreus e Silvano Dusevich. Fra i momenti più interessanti della gita le soste a Wasserburg, una bella cittadina adagiata in un'ansa del fiume, ad Altötting, gemellata con Loreto, a Markt e Braunau, città natale rispettivamente di papa Benedetto XVI e Adolf Hitler. L'arrivo a Passau, la città dei tre fiumi dove l'Inn confluisce nel Danubio, è stato ricco di soddisfazioni: nonostante il tempo instabile il programma era stato portato a termine. Per festeggiare, niente di meglio che un pranzo memorabile in una bella birreria storica della città con una vista splendida e una birra ottima. L'entusiasmo ha accompagnato l'iniziativa fin dall'inizio: in meno di tre giorni i posti in pullman erano esauriti. Ora che il viaggio si è concluso, è già nell'aria l'idea di organizzare una gita cicloturistica anche il prossimo anno.



STATUTO EDIZIONE MAGGIO 2010

Recepisce le osservazioni della Direzione Affari Legali del Coni, approvato dall'Assemblea Generale Straordinaria di Bra

ART. 1 COSTITUZIONE E SCOPI

1. È costituita in Roma, una Associazione denominata "UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT" (U.N.V.S.) riconosciuta dal CONI in qualità di Associazione Benemerita.
2. Si è costituita il 29 Aprile 1954 a seguito della fusione dell'Associazione Nazionale Veterani Sportivi con l'Unione Italiana Veterani dello Sport, assumendo la definitiva denominazione di Unione Nazionale Veterani dello Sport per delibera dell'Assemblea Nazionale Straordinaria di Genova del 9 Maggio 1975.
3. La sede operativa e sociale è in Milano.
4. L'Unione, associazione di volontariato e di promozione sociale e sportiva di cui alla Legge 7/12/2000 n.383, è apolitica, senza fine di lucro e si propone le seguenti finalità:
 - a) tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport, fonte dei più puri ideali nel ricordo delle glorie del passato, per l'affermazione della fulgida tradizione italiana;
 - b) sviluppare i vincoli di fratellanza fra tutti gli sportivi;
 - c) riunire tutti i veterani dello sport al fine di essere sprone e guida ai giovani, che si dedicano o si avvicinano allo sport con l'esempio, la disciplina e la propria competenza, alimentando la passione, promuovendo iniziative agonistiche, tecniche, educative, formative, culturali e ricreative, effettuate anche mediante iniziative promozionali a carattere organizzativo, di stampa ed affini, per le migliori fortune dello sport italiano;
 - d) collaborare col CONI, con le singole Federazioni, con le Discipline Sportive Associate, con gli Enti locali, con gli Enti sportivi e turistici, con le scuole pubbliche e private, offrendo patrocinio ed organizzazione, d'intesa con le competenti Federazioni, con particolare riguardo allo sport giovanile, attraverso attività di natura scientifica finalizzate alla conoscenza e all'approfondimento del fenomeno sportivo sul piano teorico e pratico e mettere in atto iniziative di sostegno alle categorie svantaggiate e di lotta al doping ed alla violenza nello sport;
 - e) prestare solidarietà in favore dei colleghi veterani ed aiuti ai soci che si trovino in difficoltà;
 - f) promuovere rapporti internazionali con Associazioni similari straniere, valorizzando così l'ideale sportivo come mezzo di coesione e di solidarietà tra i popoli.
5. L'U.N.V.S. è retta da norme statutarie e regolamentari in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale ispirate al principio democratico di partecipazione di uomini e donne in condizioni di uguaglianza e di pari opportunità, ed in armonia allo Statuto del CONI, ai principi fondamentali, alle deliberazioni e agli indirizzi del CONI e fa proprio lo spirito informatore delle norme sportive antidoping.
6. Nell'ambito dell'ordinamento sportivo l'Unione gode di autonomia tecnico scientifica, organizzativa e di gestione, sotto la vigilanza del CONI.
7. L'U.N.V.S. svolge la sua attività di carattere culturale e di promozione in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del CIO, delle Federazioni Internazionali riconosciute dal CIO, dal CONI ed in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva.

ART. 2 PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'Unione è costituito dalle quote annuali degli iscritti e dalle eventuali donazioni o lasciti e qualsiasi altra entrata a qualsiasi titolo realizzata, previa delibera di accettazione da parte del Consiglio Direttivo.
2. È istituito un autonomo fondo di solidarietà.
3. Il fondo di solidarietà, destinato solo alle finalità di cui all'art. 1, comma 4 lettera e), è autonomo rispetto al patrimonio ed è costituito dalle liberalità espressamente devolute a tal fine dai soci o da terzi.

ART. 3 REQUISITI PER DIVENIRE SOCI

1. Possono essere iscritti come soci, sia di sesso maschile che femminile, coloro che abbiano compiuto il trentesimo anno di età, abbiano militato per almeno cinque anni in seno ad una federazione sportiva o ad una disciplina sportiva associata nell'ambito del CONI quali atleti, dirigenti, ufficiali di gara, cronometristi, medici sportivi e tutti coloro che abbiano comunque

- operato nel campo dello sport. Tale limite di età non è richiesto per gli atleti che abbiano conquistato titoli o primati olimpici, mondiali o nazionali.
2. L'ammissione può essere richiesta da coloro che, pur non avendo raggiunto il trentesimo anno di età, abbiano subito – per cause sportive – una invalidità fisica.
3. È fatto divieto di tesseramento a quanti si siano sottratti volontariamente, con dimissioni o mancato rinnovo del tesseramento medesimo, a procedimenti disciplinari instaurati a loro carico o a sanzioni irrogate nei loro confronti.
4. I soci si distinguono in: fondatori, benemeriti, ordinari, atleti di cui al 1° comma, e "ad memoriam".
 - a) Fondatori: sono quei soci che erano tali nelle precedenti due Associazioni prima della loro fusione e della costituzione dell'U.N.V.S.;
 - b) Benemeriti: sono quei soci, quegli Enti, quelle Associazioni ed Istituzioni, che nei modi più diversi, dall'interessamento all'aiuto finanziario, hanno fattivamente contribuito allo sviluppo dell'Unione nonché quei soci, senza limite di età, che abbiano conquistato titoli o primati olimpici, mondiali o nazionali;
 - c) Ordinari: sono tutti gli altri soci;
 - d) Atleti: sono quei soci che continuano a praticare lo sport.
5. Tutti i soci hanno diritti e facoltà paritetici.
6. Il Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta di dirigenti nazionali, delegati regionali, consigli direttivi sezionali, consacra soci "ad memoriam" coloro che, soci e non, dirigenti, atleti, tecnici, istruttori, giornalisti sportivi, medici sportivi e tutti coloro che abbiano rilevanza nel mondo dello Sport e che sono deceduti nell'esercizio della loro attività sportiva.
7. La quota associativa è intrasmissibile.

ART. 4 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

1. La qualità di socio si perde per dimissioni, per radiazione determinata da gravi infrazioni all'ordinamento sociale o automaticamente, per morosità negli obblighi contributivi, per inattività superiore ad un anno, secondo le modalità e nei termini stabiliti dal Regolamento Organico.
2. I soci possono concorrere, se in possesso dei prescritti requisiti, alle cariche elettive sociali; partecipano all'attività ufficiale dell'Unione in base allo Statuto e al Regolamento Organico attuativo dello Statuto medesimo.
3. I soci sono tenuti ad osservare lo Statuto e i regolamenti dell'U.N.V.S. nonché le deliberazioni e decisioni dei suoi organi, adottate nel rispetto delle singole sfere di competenza e ad adempiere agli obblighi di carattere economico secondo le norme e deliberazioni sociali. Hanno altresì tutti diritto al voto.
4. I Soci sono tenuti, altresì, all'osservanza del codice di comportamento sportivo emanato dal CONI.

ART. 5 ORGANI ASSOCIATIVI DELL'U.N.V.S.

Sono organi dell'U.N.V.S. :

- a) CENTRALI
 1. L'Assemblea Nazionale;
 2. Il Presidente Nazionale;
 3. Il Consiglio Direttivo Nazionale;
 4. Il Comitato di Presidenza;
 5. Il Collegio dei Revisori dei Conti.
 - b) PERIFERICI
 1. Delegato Regionale;
 2. L'Assemblea della Sezione;
 3. Il Presidente della Sezione;
 4. Il Consiglio Direttivo della Sezione;
 5. Il Collegio dei Revisori dei conti della Sezione.
 - c) ORGANI DISCIPLINARI
 1. Il Collegio Nazionale dei Proviviri;
 2. La Commissione Nazionale d'Appello.
- Tutte le cariche sono onorifiche, gratuite e rinnovabili.

ART. 6 ASSEMBLEA NAZIONALE

1. L'Assemblea Nazionale è l'organo sovrano dell'Unione e delibera a maggioranza relativa.
2. Essa è costituita dai delegati, eletti nelle assemblee sezionali,

- nel numero di uno fino a 50 iscritti, di altro delegato per ogni cento iscritti ulteriori. In caso di impedimento del delegato eletto, parteciperà all'Assemblea un supplente individuato nel primo non eletto. Ciascun delegato (od il suo supplente) ha diritto ad un voto.
3. L'avviso di convocazione, sia per l'assemblea ordinaria che per l'assemblea straordinaria, contenente: l'elenco degli aventi diritto al voto, il giorno, l'ora e il luogo di effettuazione, sarà reso noto, almeno 90 giorni prima della data fissata, sulla rivista "Il Veterano dello Sport" e ripetuto nel numero successivo della stessa. La convocazione ufficiale sarà inviata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o fax o posta elettronica o altri mezzi equipollenti ai Dirigenti Nazionali, ai Delegati Regionali ed alle Sezioni 30 giorni prima della data di effettuazione dell'Assemblea.
4. I lavori dell'Assemblea sono introdotti dal Presidente dell'Unione, o da chi ne fa le veci, che propone la nomina del Presidente dell'Assemblea, di un vice Presidente, del Segretario e della Commissione Scrutinio, anche per acclamazione. Funge da Commissione Verifica Poteri il Collegio dei Proviviri. Nelle assemblee elettive i componenti della Commissione Verifica Poteri, nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale, non possono essere scelti tra i candidati alle cariche associative.
5. L'Assemblea Nazionale ordinaria viene indetta entro il primo quadrimestre di ogni anno, ad eccezione della Assemblea ordinaria elettiva che deve essere indetta entro il 31 marzo dell'anno successivo alla celebrazione dei Giochi Olimpici estivi, mentre l'Assemblea Nazionale straordinaria viene convocata su proposta della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo Nazionale o su richiesta della metà più uno dei soci aventi diritto al voto ovvero su richiesta della metà più uno delle Sezioni in regola con il tesseramento.
6. L'Assemblea Nazionale ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di Delegati che rappresentino almeno la metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto al voto, tranne che per quelle elettive per le quali è comunque necessario un quorum pari al 33% degli aventi diritto al voto.
7. Per le elezioni alle cariche associative è obbligatorio votare a scrutinio segreto. Negli altri casi – salvo diverso avviso dell'assemblea – si vota per appello nominale o per alzata di mano e controprova.
8. L'Assemblea Nazionale Ordinaria:
 - a) delibera sul rendiconto gestionale corredato dalla relazione, sul bilancio di previsione e le relative variazioni predisposti dal Consiglio Direttivo Nazionale e relativa alle attività svolte nel periodo intercorso dalla precedente assemblea fermo restando che eventuali avanzi di gestione, nonché fondi e/o riserve, non potranno, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette, ma dovranno essere investiti a favore di iniziative sportive a carattere sociale;
 - b) fissa le principali linee programmatiche ed associative;
 - c) elegge, secondo i principi generali del CONI nell'anno successivo alla celebrazione dei Giochi Olimpici estivi, con votazioni separate e successive, il Presidente Nazionale, i Consiglieri Nazionali, i componenti del Collegio dei Proviviri, i componenti della Commissione Nazionale d'Appello, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ed i suoi componenti; sono eletti alle diverse cariche i candidati che conseguono il maggior numero di preferenze, mentre il Presidente Nazionale, per essere eletto, deve conseguire la maggioranza assoluta dei voti.
 - d) nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, il Presidente Onorario;
 - e) nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, i Soci Benemeriti;
 - f) nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, il Presidente Emerito;
 - g) si pronuncia sulla convalida di eventuali referendum;
 - h) delibera, altresì, sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - h) relativamente alla nomina degli organi collegiali ogni avente diritto al voto dovrà esprimere le proprie preferenze per un numero di candidati non superiore ai 2/3 dei membri dei relativi

Organi.

9. L'Assemblea Nazionale straordinaria, convocata entro 60 giorni e celebrata nei successivi 30, è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di Delegati che rappresentino almeno la metà degli aventi diritto al voto. In seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto al voto, tranne che per quelle elettive per le quali è comunque necessario un quorum pari al 33% degli aventi diritto al voto;

10. L'Assemblea Nazionale Straordinaria:

- delibera sugli argomenti che hanno dato causa alla convocazione;
- esamina e vota le modifiche allo statuto dell'Unione, da sottoporre per l'approvazione alla Giunta Nazionale del CONI;
- delibera sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno;
- elegge con votazioni separate e successive, a scrutinio segreto, nelle ipotesi previste dal presente Statuto di vacanze verificatesi prima della fine quadriennale del mandato, il Presidente e l'intero Consiglio Direttivo nonché gli altri Organi Centrali.

ART. 7 SCIoglimento E Fusione

1. L'Assemblea straordinaria per decidere lo scioglimento, la cessazione, l'estinzione o la fusione dell'Unione deve necessariamente essere convocata a seguito di richiesta scritta e nominativa avanzata da almeno i 3/5 degli associati aventi diritto a voto.

2. Lo scioglimento, la cessazione, l'estinzione dell'Unione o la fusione con altre associazioni aventi gli stessi scopi devono essere approvate con il voto favorevole di almeno i 4/5 degli associati. Lo stesso "quorum" è richiesto per la valida costituzione dell'Assemblea.

3. Con identica maggioranza verranno nominati i liquidatori, determinandone i poteri e verrà stabilita la destinazione del patrimonio residuo che dovrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe e comunque a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 8 MODIFICHE ALLO STATUTO

1. Le proposte di modifiche allo Statuto determinate e specifiche, devono essere presentate al Consiglio Direttivo Nazionale da almeno la metà più uno degli associati aventi diritto al voto.

2. Il Consiglio Direttivo Nazionale, verifica la ritualità della richiesta, indice entro 60 giorni l'Assemblea Nazionale straordinaria, che dovrà tenersi entro i successivi 30 giorni.

3. Il Consiglio Direttivo Nazionale può anche indire, su propria iniziativa, l'assemblea suddetta per esaminare e deliberare gli emendamenti che ritenga opportuno sottoporre ad essa. Il Consiglio Direttivo Nazionale, nell'indire l'assemblea, sia su propria iniziativa che su richiesta degli associati, deve riportare integralmente nell'ordine del giorno le proposte di modifica. Per la valida costituzione dell'assemblea è richiesta la presenza di almeno 2/3 dei Delegati aventi diritto al voto; per l'approvazione delle proposte di modifica è previsto il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 9 PRESIDENTE NAZIONALE

1. Il Presidente Nazionale è il legale rappresentante dell'Unione ed è responsabile, unitamente al Consiglio Direttivo dell'attuazione degli scopi associativi.

2. Presiede il Consiglio Direttivo Nazionale e il Comitato di Presidenza, esercitando inoltre ogni altra funzione che gli è riservata per il conseguimento delle finalità associative.

3. In caso di assenza o di impedimento temporaneo, le funzioni di Presidente saranno svolte dal Vice Presidente Vicario o in subordine dal Vice Presidente più anziano di età, la cui firma costituisce piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente.

4. In caso di impedimento definitivo si avrà la decadenza del Consiglio Direttivo con conseguente convocazione – a cura del Vice Presidente Vicario – di una assemblea straordinaria per il rinnovo delle cariche entro 60 giorni e da celebrarsi nei successivi 30.

5. Al Vice Presidente Vicario spetterà l'ordinaria amministrazione sino all'elezione di cui al precedente comma.

6. In caso, invece, di dimissioni, l'ordinaria amministrazione spetterà al Presidente, o in caso di dichiarata impossibilità da parte di quest'ultimo, al Vice Presidente Vicario, insieme con il Consiglio Direttivo Nazionale che resteranno in "prorogatio"

sino alla celebrazione dell'Assemblea Straordinaria elettiva che va convocata entro 60 gg. E celebrata nei successivi 30.

ART. 10 CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale si compone del Presidente e non più di 12 Consiglieri Nazionali.

2. Il Consiglio Direttivo Nazionale, alla prima riunione successiva alle votazioni:

- elege nel proprio seno 3 Vice Presidenti Nazionali, di cui uno vicario, uno per il nord, uno per il centro e uno per il sud;
- nomina il Segretario Generale e il Direttore responsabile della rivista "IL VETERANO dello SPORT" tra gli iscritti all'Unione che non ricoprono alcun altro incarico.

3. Viene convocato almeno quattro volte all'anno, anche in video conferenza o interpello, a mezzo lettera raccomandata o fax o posta elettronica o mezzi equipollenti, 30 giorni prima della data fissata e comunque ogni volta che il Presidente Nazionale ne ravvisi la necessità o la convocazione venga richiesta da almeno 1/3 dei Consiglieri.

4. Il Consiglio Direttivo Nazionale è validamente costituito dalla metà più uno dei suoi componenti e delibera con la maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o di chi presiede la riunione.

5. Il Consiglio Direttivo Nazionale attua la volontà dell'Unione emersa dalle Assemblee Nazionali, e, quale organo di gestione e amministrazione:

- determina i principi generali che riguardano l'amministrazione associativa, la costituzione di commissioni, comitati ed uffici periferici;
- predispone il rendiconto gestionale e la relazione che lo accompagna, il bilancio di previsione e le relative variazioni da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- indica le Assemblee Nazionali, salvo i casi statutariamente previsti;
- costituisce il Comitato di Presidenza;
- richiede a mezzo dei loro Presidenti l'intervento del Collegio dei Probiviri, della Commissione Nazionale d'Appello e del Collegio dei Revisori dei Conti nelle materie di rispettiva competenza;
- interpella i soci, tramite le Sezioni, a mezzo referendum;
- delibera i regolamenti dell'Unione e le relative modifiche;
- può, di propria iniziativa, formulare proposte di modifica dello Statuto;
- applica lo Statuto ed i Regolamenti;
- esercita ogni altra attribuzione prevista dallo Statuto e dai Regolamenti;
- riconosce le Sezioni e delimita il loro ambito territoriale, tenuto conto della eventuale presenza di altre Sezioni già costituite, esercitando il controllo di legittimità sull'elezione dei suoi organi;
- in caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi violazioni dell'ordinamento sociale o in caso di impossibilità di funzionamento dichiara la decadenza degli organi delle Sezioni nominando un Commissario con il compito di indire entro 60 gg. dalla nomina l'assemblea sezionale da celebrarsi entro i successivi trenta giorni;
- in armonia con le speciali norme regolamentari vigenti assegna:

- ai soci che si siano resi benemeriti verso l'Unione il "Distintivo d'Onore" e il "Distintivo d'Argento";

- alle Sezioni e ai Delegati Regionali meritevoli rispettivamente il "Premio di Benemerita" con medaglia vermeille e il "Distintivo d'Argento";

n) stabilisce le quote associative e quelle di ammissione dovute alla direzione dell'U.N.V.S.;

o) nomina, su proposta delle Sezioni di competenza, i Delegati Regionali;

p) nomina, su proposta di cui alle disposizioni del Regolamento Organico, i soci "ad memoriam";

q) dovrà togliere il riconoscimento alle Sezioni il cui numero di soci si riducesse a meno di venti;

r) nomina, nell'ipotesi di cui al comma 4 dell'Art. 6, la Commissione Verifica Poteri.

ART. 11 DECADENZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale decade:

- per dimissioni o impedimento definitivo dalla carica del Presidente;

b) per mancata approvazione del conto consuntivo da parte dell'Assemblea;

c) per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti intendendosi per contemporanee le dimissioni presentate in un arco temporale inferiore ai sette giorni;

2. Nell'ipotesi di cui al comma a), si procede ai sensi dello art. 9.

3. Nell'ipotesi di cui al comma b), l'ordinaria amministrazione spetterà sia al Presidente, che al Consiglio Direttivo Nazionale; il Presidente dovrà convocare l'Assemblea straordinaria, entro sessanta giorni e da celebrarsi nei successivi trenta, per provvedere alla elezione del Presidente e del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale.

4. Nell'ipotesi di cui al comma c), l'ordinaria amministrazione spetterà al solo Presidente sino alla celebrazione dell'Assemblea Straordinaria nei modi e nei termini di cui sopra.

5. Le dimissioni che originano le decadenze degli organi sono irrevocabili.

ART. 12 COMITATO DI PRESIDENZA

1. Il Comitato di Presidenza di cui al comma 5 lett. d) del precedente art. 10 è costituito dal Presidente Nazionale, dai Vice Presidenti Nazionali e dal Segretario Generale che assiste senza diritto di voto, redigendo il verbale.

2. Si riunisce, ogni qualvolta che il Presidente Nazionale ne ravvisi l'opportunità e quanto meno due volte l'anno, nonché quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei componenti.

3. Il Comitato di Presidenza è competente a trattare pratiche di ordinaria amministrazione, purché aventi carattere di particolare urgenza, relative a materia di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale, al quale le inerenti deliberazioni assunte dovranno essere sottoposte per la ratifica nella prima riunione successiva. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti e per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza semplice: in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi presiede la riunione.

ART. 13 VICE PRESIDENTI NAZIONALI

1. I Vice Presidenti Nazionali coadiuvano il Presidente e collaborano per la realizzazione di tutte le attività istituzionali dell'U.N.V.S..

2. Curano il buon funzionamento delle Sezioni di pertinenza territoriale.

3. Sovrintendono il lavoro dei Delegati Regionali nelle rispettive zone.

4. Predispongono ed attivano piani di propaganda e reclutamento di soci e la costituzione di nuove Sezioni, attraverso la stretta collaborazione del Direttivo e dei Delegati Regionali.

5. Attuano periodici incontri di lavoro con i Delegati Regionali ed i Presidenti di Sezione della propria zona di competenza.

6. Dirimono, prima che si sviluppino effettive controversie, eventuali incomprensioni o tensioni sorte in seno alle Sezioni della loro zona, fruendo della collaborazione dei Delegati Regionali.

7. Intervengono – ove possibile – alle assemblee sezionali ed alle manifestazioni organizzate dalle Sezioni di competenza.

ART. 14 I CONSIGLIERI NAZIONALI

1. Oltre ai compiti assegnati dall'art. 10 al Consiglio Direttivo Nazionale, i Consiglieri Nazionali:

a) collaborano attivamente con i Vice Presidenti e i Delegati Regionali per la predisposizione di piani di propaganda e reclutamento di soci e la costituzione di nuove Sezioni;

b) partecipano alla vita associativa delle Sezioni, soprattutto di quelle della propria regione;

c) assistono alle periodiche riunioni regionali o interregionali convocate dai Vice Presidenti per il coordinamento dell'attività dei Delegati Regionali e delle Sezioni;

d) possono essere chiamati a far parte di Commissioni tecniche di studio – nominate dal Consiglio Direttivo Nazionale, quando ne ravvisi la necessità – secondo le loro specifiche competenze.

ART. 15 SEGRETARIO GENERALE

1. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale al di fuori del proprio ambito e senza diritto di voto.

2. Il Segretario Generale svolge la sua attività prevalentemente presso la sede dell'Unione ed in particolare, su mandato del Consiglio Direttivo:

- a) esegue le direttive del Consiglio Direttivo e del Presidente;
- b) esegue le direttive degli Organi associativi nell'ambito delle attività di loro competenza;
- c) mantiene i contatti con gli organi del CONI, con le Federazioni Sportive, con le Discipline Sportive Associate e con le altre associazioni benemerite;
- d) mantiene i contatti con gli organi dell'Unione e gestisce i rapporti con i dipendenti ed i collaboratori dell'Unione medesima;
- e) provvede al disbrigo della corrispondenza e firma quella priva di contenuto obbligazionale per l'Unione;
- f) controlla il corretto tesseramento dei soci ed il loro diritto a partecipare alle assemblee;
- g) controlla la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese mediante i documenti contabili in uso ed è responsabile ed ha la custodia dei beni dell'Associazione.

ART. 16 CLAUSOLA COMPROMISSORIA

1. Per effetto dell'appartenenza all'U.N.V.S. il socio si impegna a non adire altre autorità diverse da quelle dell'Unione per la risoluzione di ogni controversia anche solo indirettamente riferibile alla vita sociale.
2. Il socio può chiedere al Consiglio Direttivo Nazionale di essere autorizzato per particolari e giustificati motivi ad adire ad autorità diverse in deroga a quanto sopra disposto.
3. Il Consiglio Direttivo Nazionale, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di deroga, è tenuto ad esprimersi sulla stessa, dandone tempestivamente comunicazione all'interessato. Trascorso il termine di cui sopra senza che il Consiglio si sia pronunciato, la deroga si intende concessa.
4. Il diniego di autorizzazione deve essere compiutamente motivato. L'inadempimento agli obblighi di cui ai precedenti commi è sanzionato con provvedimenti disciplinari fino alla radiazione dall'Unione.

ART. 17 COLLEGIO ARBITRALE

1. Tutte le controversie non rientranti nella competenza degli organi di giustizia che dovessero insorgere tra i soci saranno sottoposte al giudizio inappellabile di un Collegio Arbitrale composto di tre membri, nominati uno da ciascuna parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, scelto di comune accordo dalle parti medesime.
2. In caso di mancato accordo, provvederà alla nomina la Commissione d'Appello che designerà anche l'arbitro di parte, ove questa non vi abbia provveduto.
3. Gli arbitri, perché così espressamente convenuto ed accettato, giudicano quali amichevoli compositori inappellabilmente.
4. Il lodo deve essere emesso entro 60 giorni dalla costituzione del Collegio Arbitrale e per l'esecuzione deve essere depositato entro 15 giorni dalla sua sottoscrizione da parte degli arbitri presso la Segreteria dell'Unione che provvederà a darne tempestiva comunicazione ufficiale alle parti.

ART. 18 COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1. Il Collegio dei Probiviri costituisce organo di giustizia di primo grado, si compone di cinque membri, tutti muniti di idonea professionalità, di cui tre effettivi e due supplenti, che nella prima riunione eleggono nel proprio seno il Presidente, il quale dovrà essere laureato in Giurisprudenza.
2. Il Collegio dei Probiviri vigila sull'osservanza dello Statuto e dei regolamenti da parte dei soci ed esprime parere scritto sulle vertenze che il Consiglio Direttivo Nazionale gli sottopone. Inoltre:
 - a) promuove "motu proprio" o su denuncia degli organi associativi e/o dei soci, l'azione disciplinare;
 - b) infligge i provvedimenti disciplinari di cui all'art. 26 e ne cura l'esecuzione;
 - c) si pronuncia sui ricorsi contro la validità delle assemblee nazionali;
 - d) esercita ogni altra attribuzione prevista dallo Statuto.
3. I provvedimenti sono presi a maggioranza e le riunioni sono valide con la presenza di tre membri; i provvedimenti vanno comunicati sia all'interessato sia al Consiglio Direttivo Nazionale. Si deve, in ogni caso, garantire il diritto di difesa e la contestazione scritta degli addebiti dovrà essere notificata all'interessato il quale, entro venti giorni dal ricevimento della contestazione stessa, potrà depositare controdeduzioni e richiedere di essere sentito personalmente.
4. E' facoltà del socio ricorrere contro i provvedimenti disciplinari

alla Commissione Nazionale d'Appello nel termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione di primo grado e la Commissione dovrà riunirsi entro trenta giorni per la discussione del ricorso.

5. Il Collegio dei Probiviri non decade in caso di decadenza del Presidente e/o del Consiglio Direttivo Nazionale.

ART. 19 COMMISSIONE NAZIONALE D'APPELLO

1. La Commissione Nazionale d'Appello si compone di cinque membri, tutti muniti di idonea professionalità, di cui tre effettivi e due supplenti, che nella prima riunione eleggono nel proprio seno il Presidente, il quale dovrà essere laureato in Giurisprudenza.
2. La Commissione Nazionale d'Appello è l'organo di secondo ed ultimo grado. Esamina i ricorsi proposti dagli interessati avverso i provvedimenti disciplinari adottati, entro trenta giorni decorrenti dal deposito dell'atto di impugnazione. La Commissione procede all'intero riesame del caso, giudica su questioni di fatto e su denunciati errori o inosservanze circa il diritto, accertando quali siano le norme applicabili al caso concreto e che si siano osservate le regole di carattere procedurale disposte dallo Statuto o dal regolamento organico. Le decisioni della Commissione Nazionale d'Appello prese a maggioranza e le riunioni sono valide con la presenza di tre membri, sono definitive e non impugnabili; la Commissione non decade in caso di decadenza del Presidente e/o del Consiglio Direttivo Nazionale.
3. I procedimenti di 1° e di 2° grado devono concludersi entro 90 giorni dall'apertura degli stessi.

ART. 20 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di cinque membri, tutti muniti di idonea professionalità, di cui tre effettivi e due supplenti, il cui Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea.
2. Il Presidente del Collegio deve essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili o al registro dei Revisori Contabili.
3. Per la validità delle riunioni dovranno essere presenti un numero di componenti che costituisce la maggioranza. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.
4. Il Collegio dei Revisori dei Conti:
 - a) vigila sulla gestione economico-finanziaria dell'Unione ed esercita il controllo contabile;
 - b) si riunisce trimestralmente per accertare la consistenza di cassa e controllare i documenti contabili;
 - c) assiste con i componenti effettivi alle assemblee ordinarie e straordinarie, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e del Comitato di Presidenza. A tal fine deve essere formalmente invitato dalla Segreteria Generale;
 - d) riferisce semestralmente al Consiglio Direttivo Nazionale sull'andamento della gestione dell'Unione redigendo un conto di esercizio, ogni volta che il Collegio lo ritenga opportuno, sulla situazione economico-finanziaria dell'anno in corso;
 - e) si pronuncia, con relazione diretta all'Assemblea Nazionale, sulle variazioni al bilancio di previsione e sul conto consuntivo dell'Unione;
 - f) esegue le verifiche di carattere amministrativo.
5. Nei casi di riscontro di gravi irregolarità il Collegio, all'unanimità, può richiedere al Presidente Nazionale la convocazione di una Assemblea straordinaria, nei casi previsti dal Codice Civile, da effettuarsi entro 45 gg. dalla richiesta.
6. Il Collegio non decade in caso di decadenza del Presidente e/o del Consiglio Direttivo Nazionale.
7. Per la decadenza dei singoli componenti si fa espresso riferimento al C.C., così come per le integrazioni e per quanto non espressamente previsto.
8. Qualora sia compromessa la funzionalità dell'organo e non sia possibile procedere alle sostituzioni, dovrà essere convocata e celebrata entro 90 gg. l'Assemblea straordinaria.

ART. 21 DELEGATI REGIONALI

1. Sono nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale su proposta maggioritaria delle Sezioni interessate, nell'ambito dei soci del territorio regionale; la durata dell'incarico del Delegato Regionale è pari alla durata, anche residua, del Consiglio Direttivo Nazionale che li ha nominati.
2. I Delegati Regionali devono:
 - a) adoperarsi per la costituzione di nuove Sezioni nell'ambito

- della Regione di loro competenza;
- b) risvegliare in coloro che allo sport attivo hanno dato le loro migliori energie, i sentimenti di fraterna amicizia sportiva, al fine di provocarne la spontanea adesione alla grande famiglia dell'U.N.V.S.;
- c) spronare ogni Sezione a svolgere intensa attività, tesa a manifestazioni sportive dedicate preferibilmente ai giovani;
- d) dirimere eventuali incomprensioni o tensioni in seno alle Sezioni di competenza;
- e) intervenire, quando possibile, alle assemblee sezionali onde avere conoscenza del loro andamento e delle loro deliberazioni;
- f) operare d'intesa col Vice Presidente Nazionale, con l'eventuale Consigliere Nazionale e col Segretario Generale, i quali faciliteranno il loro lavoro mediante opportune direttive e personale collaborazione. Il Vice Presidente Nazionale di zona cura, anche con periodiche riunioni, il coordinamento dell'attività dei Delegati Regionali in carica;
- g) estendere la loro opera anche in regioni limitrofe, quando per esse non sia stato nominato un delegato ed anche quando, esistendo, questi ritenga opportuna la collaborazione del collega;
- h) inviare ogni semestre al Vice Presidente di giurisdizione ed alla Segreteria Generale una relazione sulla attività svolta;
- i) proporre, al Consiglio Direttivo Nazionale, i nominativi dei candidati a soci "ad memoriam", corredando la proposta di adeguata documentazione;
- j) intervenire alle Assemblee costitutive delle Sezioni;
- k) essere tempestivamente informati dalla Segreteria Generale di quei provvedimenti amministrativi e disciplinari adottati nei confronti di dirigenti delle Sezioni di loro competenza;
- l) allorché ne ravvisi l'opportunità, il Consiglio Direttivo Nazionale potrà nominare, nella stessa regione, più Delegati Regionali a ciascuno assegnando le provincie di competenza.
- 3. I delegati regionali possono essere dichiarati decaduti dall'incarico:
 - a) a loro domanda;
 - b) a seguito di loro inattività, accertata per omesso ingiustificato invio della relazione semestrale di cui al comma 2, lettera h) del presente articolo;
 - c) per perdita della qualità di socio;
 - d) per avvenuto trasferimento della residenza dalla loro regione.
- 4. La decadenza del Consiglio Direttivo Nazionale comporta l'automatica decadenza dei Delegati Regionali.

ART. 22 LA SEZIONE

1. La Sezione è l'unità di base dell'Unione, cioè a dire l'articolazione territoriale della medesima con autonomia patrimoniale e gestionale.
2. Per essere costituita deve contare almeno venti soci ordinari residenti nella provincia o anche nelle provincie limitrofe.
3. E' rappresentata nella sua totalità dall'assemblea sezionale, alla quale possono partecipare tutti i soci ordinari in regola con il tesseramento, è preclusa la partecipazione a quanti stiano scontando squalifiche o inibizioni, ed è retta da un Consiglio Direttivo Sezionale.
4. L'assemblea sezionale che si svolge con le modalità previste per l'assemblea nazionale, può essere ordinaria o straordinaria.
5. L'Assemblea sezionale ordinaria, convocata entro il 1° quadrimestre di ogni anno:
 - a) vota il conto consuntivo e il bilancio preventivo, la relazione sulla gestione della Sezione predisposta dal Consiglio unitamente al Presidente;
 - b) si pronuncia sulle proposte formulate dal Consiglio Direttivo Sezionale o dai singoli soci, rese note almeno quindici giorni prima della convocazione;
 - c) elegge i Delegati all'Assemblea Nazionale nonché, non oltre il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea nazionale elettiva, il Presidente ed i Consiglieri componenti il Consiglio Direttivo Sezionale non inferiori a sei rapportati comunque, al numero dei soci iscritti nell'ambito territoriale di competenza, ed il Collegio dei Revisori dei Conti;
 - d) nomina il Presidente Onorario;
 - e) esercita ogni altra attribuzione prevista dallo Statuto per l'Assemblea Nazionale, in quanto compatibile.
6. L'assemblea sezionale straordinaria, oltre a deliberare sui vari argomenti posti all'ordine del giorno, provvede, in caso di de-

cadenza anticipata del Presidente o del Consiglio, a ricostituire gli Organi decaduti, o ad eleggere singoli membri del Consiglio, in sostituzione di quelli venuti a mancare per qualsiasi motivo e delibera, previa notificazione motivata alla Segreteria Generale, anche lo scioglimento della Sezione.

7. Per quanto non disciplinato è fatto espresso rinvio alle disposizioni che regolano l'Assemblea Nazionale in quanto compatibili.

ART. 23 IL CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE FUNZIONI E COMPOSIZIONI

1. Il Consiglio Direttivo Sezionale è composto:

a) quando gli associati non sono più di cento, dal Presidente e da sei Consiglieri.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo Sezionale elegge fra i suoi componenti:

- un Vice Presidente

b) quando gli associati sono più di cento e non oltre duecento dal Presidente e da otto Consiglieri.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo Sezionale elegge fra i suoi componenti:

- due Vice Presidenti

c) quando gli associati sono più di duecento e non oltre trecento, dal Presidente e da dieci Consiglieri.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo Sezionale elegge fra i suoi componenti:

- due Vice presidenti

d) quando gli associati sono più di trecento e non oltre cinquecento, dal Presidente e da dodici Consiglieri.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo Sezionale elegge fra i suoi componenti:

- tre Vice Presidenti

e) quando gli associati sono più di cinquecento, dal Presidente e da quattordici Consiglieri.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo Sezionale elegge fra i suoi componenti: - tre Vice Presidenti.

2. Ogni Sezione nomina al di fuori del consiglio direttivo un Segretario, il quale partecipa senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo Sezionale :

a) si riunisce almeno quattro volte l'anno;

b) propone la nomina di soci onorari secondo lo Statuto e le norme del regolamento, sottoponendo la stessa all'approvazione del Consiglio Direttivo Sezionale;

c) attua nel rispetto delle programmatiche associative la volontà della Sezione e sottopone all'Assemblea sezionale ogni proposta che ritiene idonea a realizzare;

d) predisporre o cura che vengano compilati il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il rendiconto gestionale;

e) indice l'assemblea sezionale ordinaria entro il primo quadri-
mestre di ogni anno;

f) indice l'assemblea sezionale straordinaria su proposta della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo o su richiesta della metà più uno dei soci aventi diritto al voto nell'ambito della sezione;

g) esercita ogni altra attribuzione prevista dallo Statuto.

3. Per la convocazione del Consiglio Direttivo Sezionale, per la validità delle riunioni, per le modalità delle deliberazioni, per l'integrazione e la decadenza valgono, in quanto applicabili, le norme stabilite dal presente Statuto per il Consiglio Direttivo Nazionale.

ART. 24 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

1. Il Presidente del Consiglio Direttivo Sezionale è eletto dall'assemblea sezionale regolarmente costituita e con le modalità, in quanto applicabili, previste per l'elezione del Presidente dell'Unione.

2. Rappresenta l'Unione nel territorio di competenza, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Sezione e convoca l'Assemblea Sezionale.

3. Nell'ipotesi di impedimento temporaneo o definitivo del Presidente, nonché nei casi di dimissioni dello stesso, valgono in quanto applicabili le disposizioni contenute nel presente Statuto per il Presidente dell'Unione.

ART. 25 COLLEGIO SEZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio Sezionale dei Revisori dei Conti si compone di cinque membri, tutti muniti di idonea professionalità, di cui tre

effettivi e due supplenti, il cui Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea sezionale.

2. Il Presidente deve essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili o al registro dei Revisori Contabili.

3. Per la validità delle riunioni dovranno essere presenti un numero di componenti che costituisce la maggioranza. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

a) vigila sulla gestione economico-finanziaria della Sezione;

b) assiste alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio Direttivo Sezionale. A tal fine deve essere sempre formalmente invitato dal Segretario;

c) riferisce trimestralmente al Consiglio Direttivo Sezionale sull'andamento della gestione della Sezione, redigendo un conto di esercizio, ogni volta che il Collegio lo ritenga opportuno, sulla situazione economico-finanziaria dell'anno in corso;

d) si pronuncia, con relazione diretta all'Assemblea Sezionale, sulle variazioni al bilancio preventivo ed il conto consuntivo della Sezione;

e) esegue le verifiche di carattere amministrativo.

4. Per la decadenza dei singoli componenti fa espresso riferimento al C.C., così come per le integrazioni e per quanto non espressamente previsto.

5. Qualora sia compromessa la funzionalità dell'organo e non sia possibile procedere alle sostituzioni, dovrà essere convocata e celebrata, entro 90 giorni, l'Assemblea Straordinaria.

6. Nei casi di riscontro di gravi irregolarità il Collegio, all'unanimità, può richiedere al Presidente della Sezione entro 60 gg. la convocazione di una assemblea straordinaria, da celebrarsi nei successivi 30.

7. Il Collegio non decade in caso di decadenza del Presidente e/o del Consiglio Direttivo Sezionale.

ART. 26 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Le sanzioni che possono essere applicate dagli organi disciplinari sono le seguenti:

a) la censura;

b) l'ammenda;

c) la sospensione;

d) la radiazione.

2. Il regolamento disciplina i principi, i soggetti, le procedure, gli atti, compresi i provvedimenti di clemenza, tutti relativi alla giustizia sportiva.

3. Le decisioni definitive assunte dagli organi di disciplina sportiva saranno trasmesse al CONI per l'inserimento nel "Registro delle Sanzioni disciplinari dell'ordinamento sportivo" istituito presso il CONI.

ART. 27 ELEGGIBILITA' ALLE CARICHE

1. I requisiti occorrenti per l'eleggibilità sono i seguenti:

a) cittadinanza Italiana, maggior età e non aver compiuto ottanta anni;

b) non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi, a pene detentive superiori ad un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad un anno;

c) non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno da parte delle federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, Enti di Promozione sportiva del CONI o Organismi internazionali riconosciuti nonché dalle Associazioni Benemerite; è ineleggibile chiunque abbia subito sanzioni di sospensione dell'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive;

d) il candidato deve essere in regola col tesseramento alla data della presentazione della candidatura.

2. È ineleggibile chiunque abbia come fonte primaria o prevalente di reddito un'attività commerciale direttamente collegata alla gestione dell'Unione; è ineleggibile chiunque abbia in essere controversie giudiziarie contro il CONI, contro l'Associazione stessa, le Federazioni sportive nazionali, le Discipline Sportive Associate o contro altri organismi riconosciuti dal CONI.

3. Coloro che intendono essere eletti alle cariche associative devono presentare la propria candidatura per iscritto almeno 20 giorni prima della data prestabilita per l'effettuazione dell'Assemblea, depositandola tramite la Sezione di appartenenza, alla Segreteria Generale, la quale avrà cura di portarle a tempestiva conoscenza dei Delegati Regionali e dei Presidenti di Sezione.

4. Non sono ammissibili candidature per più di una carica associativa.

5. La mancanza iniziale accertata dopo le elezioni, o il venir meno nel corso del mandato anche di uno solo dei requisiti previsti dal presente articolo comporta l'immediata decadenza dalla carica.

6. I componenti degli Organi Disciplinari e dei Revisori dei Conti possono essere eletti tra soggetti non tesserati..

ART. 28 DURATA DELLE CARICHE

1. Tutte le cariche associative sono onorifiche.

2. La durata nella stessa carica è stabilita in quattro anni e la carica medesima è rinnovabile per ulteriori due mandati quadriennali consecutivi coincidenti con il quadriennio olimpico fa eccezione la Commissione Nazionale d'Appello, il cui rinnovo è limitato ad un ulteriore quadriennio.

3. In caso di dimissioni di membri di organi elettivi e comunque in tutti i tipi di vacanze che dovessero verificarsi in numero tale da non dar luogo a decadenza dell'intero organo, lo stesso può essere integrato chiamando a farne parte i primi dei non eletti a condizione che abbiano riportato almeno la metà dei voti conseguiti dall'ultimo eletto.

Nel caso in cui quest'ultima ipotesi non possa realizzarsi, per la copertura dei posti vacanti, dovranno essere indette nuove elezioni che, ove non fosse compromessa la funzionalità dell'organo, potranno effettuarsi in occasione della prima assemblea utile. Nell'ipotesi che sia compromessa la regolare funzionalità dell'organo, dovrà essere obbligatoriamente celebrata un'assemblea straordinaria entro 90 giorni dall'evento che ha compromesso detta funzionalità.

ART. 29 INCOMPATIBILITA' DELLE CARICHE SOCIALI

1. Tutte le cariche sociali sono incompatibili tra di loro, le cariche di presidente e di membro del Consiglio Direttivo Nazionale sono incompatibili con qualsiasi altra carica elettiva sportiva Nazionale in organismi riconosciuti dal CONI, sono considerati incompatibili, con la carica che rivestono e devono essere dichiarati decaduti coloro che vengono a trovarsi in situazione di permanente conflitto di interessi, per ragioni economiche con l'organo nel quale sono stati eletti o nominati; qualora il conflitto d'interessi sia limitato a singole deliberazioni o atti, l'interessato non deve prenderne parte.

2. Chiunque venga a trovarsi in situazione di incompatibilità è tenuto ad optare per l'una o l'altra carica entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento; in caso di mancata opzione si avrà la decadenza dalla carica assunta posteriormente.

ART. 30 ANNO SOCIALE

1. L'anno sociale inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre.

2. L'attività associativa si svolge per quadrienni olimpici.

ART. 31 ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare. Il conto consuntivo annuale deve essere predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale e Sezionale al massimo entro il 31 marzo dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

ART. 32 ORGANO DI STAMPA

1. La rivista "IL VETERANO DELLO SPORT" è l'organo ufficiale dell'Unione attraverso il quale ogni socio viene informato sull'attività associativa e sul lavoro organizzativo e deliberativo svolto dal Consiglio Direttivo Nazionale, dagli altri organi dell'Unione e dalle Sezioni.

2. La collaborazione sull'organo ufficiale è aperta ad ogni socio.

ART. 33 NORME E LEGGI

1. L'Unione fa proprie tutte le prescrizioni ed i requisiti previsti dall'art. 148 del TUIR e dall'art. 4 del DPR n. 633/1972 che non siano già espressamente esplicitate negli articoli precedenti.

2. Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile e le norme regolamentari emanate dal CONI.

ART. 34 DISPOSIZIONE FINALE

Il presente Statuto entra in vigore dalla data di approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI, avvenuta il 22 settembre 2010 con delibera n. 311.

FIRENZE INCONTRO DI PRIMAVERA PER LA SEZIONE O. GELLI

La Gerusalemme di Toscana



» PAOLA CALZOLARI

Anche quest'anno, la sezione Oreste Gelli di Firenze ha organizzato per i suoi soci, un incontro di primavera. La gita si è svolta in Toscana nel Comune di Montaione a San Vivaldo, denominata, appunto, la piccola Gerusalemme di Toscana.

In questo bosco visse solitario, in penitenza e preghiera al principio del 1300, Vivaldo, un civile dell'Ordine Francescano secolare, nato a San Gimignano verso il 1260 e morì qui nel 1320.

Verso il 1350 sorse la chiesa attuale per onorare il santo, la cui fama e protezione erano ben note nel circondario. Dal 1500 al 1530 circa sorse il convento, in seguito assai ingrandito, e sorsero 34 cappelle;

attualmente le cappelle sono 17.

Data la configurazione del terreno, simile a quella di Gerusalemme, Fra' Tommaso volle soprattutto riprodurre i santuari che a Gerusalemme segnano i luoghi dove Cristo passò gli ultimi giorni della sua vita terrena, dove resuscitò e ascese al cielo.

È un pellegrinaggio ideale alla città santa, pellegrinaggio che chiunque è invitato a compiere nella Gerusalemme di San Vivaldo, luogo unico in cui fede, arte, paesaggio, si fondono per la gioia dello spirito.

Nel pomeriggio a tutto il gruppo ha poi potuto godere della visita alla deliziosa Certaldo, città che ha dato i natali a Giovanni Boccaccio, completando così una piacevole giornata conclusa in assoluta armonia.

VERCELLI INTITOLATA AI VETERANI DELLO SPORT LA STRADA DEL PARCO COMMERCIALE

La sezione di Vercelli comunica che è stata intitolata all'Unvs, la strada di accesso alla struttura commerciale Decathlon in zona parco commerciale, inaugurata alla fine dello scorso anno.

Il Comune su richiesta della precedente presidenza aveva accolto la richiesta dell'intitolazione di una via di Vercelli all'Associazione. L'assessore allo sport Mazzeri ne aveva dato comunicazione ai soci in occasione della trentesima edizione dei Premi Fiaccola nel maggio 2009. All'intitolazione della via erano presenti il sindaco di Vercelli avv. Andrea Corsaro, l'assessore allo sport, autorità sportive e civili, il consigliere nazionale Carretto ed il delegato regionale Desana. Parole di soddisfazione e compiacimento sono state pronunciate dal presidente Piero Francese, che ha ringraziato l'Amministrazione Comunale.



FRIULI VENEZIA GIULIA I VETERANI SPORTIVI REGIONALI VISITANO LE FRECCHE TRICOLORI

» MARIO AMBROSIO

Grande successo partecipativo di circa 350 veterani sportivi del Friuli che hanno aderito all'iniziativa del delegato regionale cav. Enzo Bertolissi di far visita all'Aeroporto di Rivolto, ad una sessione d'allenamento (con mini esibizione) della Pan (Pattuglia Acrobatica Nazionale), più nota come le Frecche Tricolori.

Il folto gruppo di veterani sportivi è stato accolto dal comandante il capitano pilota Marco Lant e dai marescialli piloti Federico Abussi e Dino Zonta.

I tre aviatori della Pan, dopo le loro esibizioni, sul cielo di Rivolto, una volta atterrati, si sono cordialmente intrattenuti con gli ospiti, rispondendo a molte domande e facendo moltissime foto-ricordo.

Il cav. Bertolissi, nel congedarsi dalla visita, ha gradito porgere dono ai tre piloti, del crest dell'Unvs, a nome di tutti gli sportivi friulani e pure a nome del presidente nazionale dell'Unvs avv. Gian Paolo Bertoni.



La sezione di Gorizia con il presidente cav. Angelo Bocciero assieme al maresciallo pilota Federico Abussi

LIVORNO SOCI CHE SI FANNO ONORE

» MAURO MARTELLI

Giulio Paroli

Passione ed entusiasmo. Una passionaccia da far invidia a quello di un ragazzino di primo pelo. Giulio Paroli, alla bella età di 58 anni, ai campionati europei master di scherma a squadre, in programma a Skopje in Macedonia, si è messo al collo due medaglie d'oro vinte sia nel fioretto sia nella sciabola. Un bel bottino che va ad impinguare un palmares infarcito di allori mondiali, continentali ed italiani, conquistati in 14 anni di attività.

Per Paroli la doppia soddisfazione di essere, dal 2000 per la sciabola e dal 2004 per il fioretto, il capitano della formazione azzurra. Grazie Giulio, per la tua passione e per tenera alto il nome della sezione Nedo Nadi, intitolata al maestro degli schermatori livornesi.

Rossella Bardi e Massimo Terreni

Nei giorni 10, 11 e 12 giugno, si sono svolti al Foro Italico (Roma) i campionati italiani master di atletica leggera.

I nostri soci Massimo Terreni e Rossella Bardi vi hanno partecipato conquistando, il primo il titolo italiano nel martello e la seconda ben due titoli italiani nel martello e nel martello con maniglia. Il

presidente, il consiglio ed i soci della sezione di Livorno, ringraziano i due atleti per i continui successi annuali.

Disintegrati due record del mondo

A Roma, il 15 giugno 2010 alla palestra Kiflow di Roma sono stati sbriciolati ben due record del mondo di canottaggio indoor sulla ultra-distanza di 100 km. La squadra della Nazionale Italiana Indoor Rowing Mixed Large Team PL, composta da 15 atleti della categoria pesi leggeri, ha fatto cadere il precedente record del mondo di categoria detenuto dai neozelandesi (era 5h17'27") e non paga ha battuto anche precedente record del mondo assoluto (atleti senza limite di peso n.d.r) detenuto dagli statunitensi che era di 4h58'26"2. Il nuovo record del mondo è stato fissato in 4h57'44"5.

Gli altri componenti della squadra: Augusto Zamboni, Eva Sacchi, Paolo Sciutto, Mauro Martelli, Sasha Sicurani, Emanuele Romoli, Gianluca Santi, Davide Nasso, Alessio D'Ignazio, Gianluca Penta, Andrea Carbone, Carola Tamboloni, Sara Baran, Valentina Pezzano, Antonella Caser.

I ringraziamenti del team azzurro vanno alla Marina Militare, al Corpo delle Capitanerie di Porto, all'Accademia Navale di Livorno nelle persone del comandante amm. di Divisione Pier Luigi Rosati, i veterani sportivi di Livorno nella persona di Cesare Gentile, allo sponsor Inkospor e allo staff che ha permesso con la propria presenza e collaborazione la riuscita dell'impresa.

ANGUILLARA SABAZIA

Quinta prova Cammina Turismo

Grande successo di partecipazione sportiva e di appassionati a Trevignano Romano nella marcia a passo libero

» GIOVANNI MAIALETTI

Si è svolta a Trevignano Romano la quinta prova del Cammina Turismo, manifestazione indetta ed organizzata dai veterani di Anguillara Sabazia, valida anche per il Trofeo Internazionale di Marcia Silla del Sole. Al nastro di partenza campioni di marcia e camminatori turistici pronti ad affrontare il collaudato circuito cittadino asfaltato, assai impegnativo sulla via San Filippo. Al naturale dispendio di energie ha fatto riscontro uno scenario straordinario con dirimpettaio il maestoso ed ecologico lago di Bracciano. Una camminata salutare fori de porta come ai vecchi tempi, che al termine di una spettacolare e festosa prova ha lasciato soddisfatti i protagonisti in gara e gli organizzatori dell'evento. Per la classifica del Trofeo Internazionale di Marcia Silla del Sole nella quota rosa Q vince Lia Trofin del-



la Podistica Valmontone (43' distanza km 5,750), allenata dal famoso maestro Pio Belli. Chiudono il podio Lucilla Pisani (1h12' Kronos Roma) e Patrizia

Martini (1h15' Unvs). Nella categoria uomini il successo assegnato al campione europeo il veterano Alfredo Tonini (Millepiedi Ladispoli) con il tempo

di 50'. Alle piazze d'onore Roberto Cellini (52' K42) e Costantino Pinto (1h01' Kronos Roma). Mentre la forte squadra presieduta dal campione Ferdinando Rutolo presente in gran numero sale al vertice della classifica per associazioni e salvo imprevisti l'ambito Trofeo Silla del Sole 2010 dovrebbe suo. Nella 5ª Prova Cammina Turismo affermazioni nella categoria femminile: Maria Laura D'Alessandro (54') a seguire Giulia Lisi (60'); Emilia Rizzitello (60'), Sara Lussugiu (60'), Laura Bacchion (1h05'). Nella prova maschile si impone Antonio Epifano (40' Roma Atletica), a seguire Primo Maurizi (42'), Albino Della Camera (54'), Pio Belli (60' Podistica Valmontone); Secondo Gertosio (1h11' Unvs). Seguono altri concorrenti. Al termine di una bella mattinata sportiva la chiusura con la cerimonia delle premiazioni e tradizionale pranzo del dopo gara.

BRA

PREMIATI I BRAVI RAGAZZI SPORTIVI



» CHIARA FISSORE

È terminata con successo la quarta edizione del **Premio Studia fai sport e...vinci!** organizzata dalla sezione braidese in collaborazione con il Coni Comitato Provinciale di Cuneo, la Banca di Cherasco Credito Cooperativo e realizzata anche grazie al patrocinio de *La Stampa* ed al prezioso supporto del giornalista Renato Arduino.

I 54 partecipanti sono stati premiati presso l'Auditorium della Bcc a Roreto di Cherasco. A quattro di loro, i migliori nello studio e nello sport, sono state assegnate le borse di studio del valore di 260,00 euro. A partecipare al progetto i ragazzi delle scuole medie e superiori di Bra, Cavallemaggiore, Cararmagna Piemonte, Cherasco, Cervere, Marene, Pocapaglia, Racconigi, Sommariva Bosco e Sommariva Perno. Riconosciuti sono stati gli studenti che, nell'anno scolastico 2009/2010, hanno ottenuto ottimi risultati scolastici (media voti e condotta) nonché risultati sportivi a livello federale e studentesco di buon livello.

La scelta dei premiati è frutto di un'attenta valutazione da parte di apposita commissione composta da membri dell'Unvs, del Coni e della Bcc.

Il concorso è sempre, per il presidente Gianfranco Vergnano e per tutto il direttivo della sezione Angiolina Costantino di Bra, uno dei momenti più importanti nel programma annuale dell'associazione.

CASTELFIORENTINO

LA BOCCIOFILA CASTELLANA VINCE LA COPPA ORO MEMBRINO

» TITO FALORNI

Anche per il corrente anno la sezione Alado Orsi di Castelfiorentino è riuscita con grande impegno economico ad organizzare l'ormai tradizionale torneo regionale di bocce a squadre denominato Coppa Oro Membrino, arrivato oggi all'8ª edizione. È stata possibile effettuarla grazie al patrocinio e contributo economico donato dal Comune di Castelfiorentino, nonché del patrocinio della Federazione Italiana Bocce Comitato Regionale Toscana di Firenze, per l'aiuto organizzativo per la riuscita del torneo. Il torneo di bocce si è svolto nei giorni 16 e 17 ottobre 2010 (sabato e domenica), presso l'impianto bocciolo della zona sportiva di Castelfiorentino, alla presenza di un folto pubblico nei due giorni di gare e che ha messo in evidenza tante squadre della Toscana ben preparate, che hanno dato vita ad incontri incerti nei risultati e molto ben giocati. La vittoria è andata, per la prima volta da quando viene

disputato il torneo regionale di bocce a squadre, alla Bocciofila Castellana di Castelfiorentino, composta per la maggior parte da atleti della nostra ex squadra di bocce sino al 2008, anno in cui per ragioni di bilancio non è stato possibile mantenere in vita. Gli atleti che hanno contribuito alla vittoria della squadra oltre al campione di ciclismo Franco Bitossi sono stati: Piero Malquori, Gelli, Bellucci, Erasmo Colombo e Luciano Garosi. Seconda classificata è stata la squadra fucecchiese di San Pierino che ha perso 21-16. Al terzo posto si è classificata l'altra squadra di Castelfiorentino denominata Il Giglio, che ha battuto il Gruppo Bocciofilo di Montespertoli. Alle premiazioni avvenute nel tardo pomeriggio della domenica sono intervenute alcune autorità locali ed un dirigente provinciale della Federazione Italiana Bocce di Firenze, oltre alla partecipazione di un numeroso pubblico competente ed attento, che ha partecipato allo svolgimento delle gare finali combattutissime.



RIETI ADONELA SCOPIGNO SI AGGIUDICA IL PREMIO, MENZIONE SPECIALE A GIANNI TURINA

Lo sport in dialetto

» ASVERO ANTONETTI

Si è tenuta, con una cornice di pubblico a dir poco eccezionale, presso la Biblioteca Paroniana del Comune di Rieti la premiazione della 1ª edizione del **Premio Letterario Poesia in Vernacolo a Tema Sportivo**. Una manifestazione voluta dalla sezione Carlo Millesimi di Rieti, patrocinata dal Comune di Rieti – assessorato allo sport Marzio Leoncini, dalla Provincia di Rieti, dal Coni e dalla Regione Lazio. Tutto è nato da un'idea dell'addetto stampa della sezione reatina **Asvero Antonetti** e del delegato regionale Lazio **Umberto Fusacchia** con questo premio si è voluto costituire uno spazio di poesia, offrendo l'opportunità di narrare lo sport locale raccontato con il dialetto, i veterani dello sport di Rieti ritengono con questa sezione letteraria di valorizzare l'opera poetica di autori del nostro territorio meritevoli di attenzione e soprattutto gratificazione, hanno inteso creare un'occasione affinché gli autori possano far conoscere le loro opere inedite, favorendone la diffusione e, la pubblicazione.

La giuria esaminatrice composta dall'assessore alla cultura del Comune di Rieti, Gianfranco Formichetti,

dal prof. Domenico Scacchi consigliere delegato per la cultura dalla Provincia di Rieti e Sofonisba Antonetti insegnante di tradizioni popolari e laboratorio dialettale dell'Università della Terza Età, ad insindacabile giudizio, così si è espressa: primo premio alla poesia Ex Campione... di **Adonela Scopigno** per l'emotività profonda che suscita questa lirica dal verso sciolto e musicale in cui l'uso del dialetto, come lingua poetica, rende più incisive e coinvolgenti le luminose immagini che l'autrice evoca, immagini che raggiungono le corde del cuore rattristando e incantando allo stesso tempo.

A consegnare il premio S. E. il Prefetto di Rieti dott.ssa Chiara Marolla. Secondo premio per Lo Sportironico di **Vincenzo Parisi**, premiato dal comandante della Polizia Municipale dott. Enrico Aragona. Terzo premio a Lu Sport Più Bellu della **classe 1ª B Scuola Media Basilio Sisti**, a premiare l'assessore provinciale alle politiche scolastiche bilancio e patrimonio dott. Enzo Antonacci.

C'è stato anche un premio assegnato per la menzione speciale, il prof. **Gianni Turina** presidente del Consiglio Comunale di Rieti, lo ha consegnato a Tailor Maran per la poesia Li Mejo de Li Mejo. Le poesie



S. E. dott.ssa Chiara Marolla, Prefetto di Rieti, premia Adonela Scopigno, 1ª classificata

sono state recitate da due grandi attori del Gad Pier Luigi Mariani di Rieti, Carlo Simeoni e Luigi Colarieti; i ragazzi della 4ª C del secondo circolo didattico Luigi Minervini, diretti dal maestro Felice Porazzini hanno cantato le classiche canzoni del nostro dialetto: Ninetta in Bicicletta, Le campane dde Santa Maria, la Canzone dde la Copeta e quello che è l'inno alla reatinità: Invito a Terminillo. Un fuori programma, un tenore di 12 anni Davide Rossi ha cantato dalla Turandot di Giacomo Puccini, Nessun Dorma. Segnalate 6 poesie: Lu Ecchiu Fassini di Fulvio Buccioni; Lu Mitinghe di Luigi Colarieti; una poesia senza titolo di Francesca Falsarone classe 3ª D – Scuola Media Basilio Sisti; Esse Sportii... di Simone Lunari; La Sampata dde Lottino di Stefano Mariantoni e Lo Sognu 'Nfrantu di Alvaro Simeoni.

FORLÌ PRESSO IL CAMPO C. GOTTI

13° Meeting Senza Barriere

» PINO VESPIGNANI

Una giornata di sport per abbattere le barriere; la sezione Unvs Amleto Casadei di Forlì, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Incontro Senza Barriere sport disabili e la Papa Giovanni XXIII hanno organizzato, col patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, del Comune di Forlì, della Fidal Provinciale, del Centro Sportivo Libertas, dell'Anffas di Forlì e del Comitato Italiano Paralimpico, il 13° Meeting per fare gareggiare i ragazzi diversamente abili di Forlì e del circondario.

L'appuntamento presso il Campo C. Gotti, ha coinvolto oltre 150 partecipanti che si sono cimentati in gare di salto in lungo, corsa, lancio della pallina o

vortex e una staffetta finale: tutti insieme per abbattere le barriere fisiche e morali. Tanti i premi destinati a tutti i partecipanti.

La manifestazione è stata aperta dalla sfilata dei partecipanti; dopo il saluto delle autorità presenti, fra le quali il sindaco prof. Balzani, il rag. Navoni, delegato del Comitato Italiano Paralimpico, del sig. Ruscelli Andrea, presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Incontro Senza Barriere oltre a rappresentanti di ditte sponsor della manifestazione, hanno avuto inizio le gare sotto la spettacolare conduzione dello speaker Damiano Bartolini, che ha saputo coinvolgere i partecipanti, incoraggiandoli, chiamandoli per nome ad uno ad uno, intervistandoli durante le gare, un vero drago.



La premiazione di un partecipante con il fiduciario Provinciale del Comitato Italiano Paralimpico

La manifestazione è stata arricchita dalla presentazione e premiazione del concorso grafico per la realizzazione di un disegno o una foto dello sport preferito, promosso sempre dalla sezione.

Il concorso, che ha visto la collaborazione di scuole e associazioni, si è avvalso del contributo economico della Banca di Forlì, Credito Cooperativo, che non fa mai mancare il proprio sostegno a queste belle iniziative. La giuria, presieduta dal prof. Gianni Cinciarini, artista scultore, ha emesso la seguente graduatoria: 1ª classificata – Associazione Incontro Senza Barriere di Forlì, alla quale è andata la coppa, medaglia e assegno di Euro 150,00. Nella classifica individuale sono stati premiati con medaglia e premi personali i primi tre classificati: 1º classificato Sirio Giordano - Scuola Media Orceoli; 2ª classificata Fioretto Carmela - Coop. Tamgram; 3º classificato Nigro Arcangelo - Ass. Papa Giovanni XXIII. Un premio è stato consegnato a tutti i partecipanti.

Perfetta l'organizzazione della sezione di Forlì, capeggiata dal presidente geom. Gramellini, egregiamente coadiuvato dal suo staff (Morigi, Ravaioli e dalle infaticabili Antonella e Michela). Intervistato da una tv locale, Gramellini ha dichiarato che il meeting ha inteso coinvolgere scuole, associazioni e famiglie, per fare conoscere loro le possibilità che la città offre ai diversamente abili, concludendo col motto che anima i partecipanti a queste gare: "Che io possa vincere – ma se non riuscisci, che io possa tentare con tutte le mie forze".

LATISANA

AUGUSTO ZANELLI VINCE IL 6° TROFEO VETERANI DELLO SPORT MEMORIAL MARIO ROSSITTO

La manifestazione di pesca sportiva, per celebrare i cinquant'anni di fondazione de La Griela, ha visto la partecipazione di oltre venti concorrenti lungo le rive del Tagliamento, inserite nel Settembre Latisanese.

I concorrenti (la gara era open) sono stati premiati dal presidente della sezione di Latisana Nevio Altan, dai vice-presidenti Mario Giollo e Gino Martinis e dal segretario Mario Ambrosio.

Questa la classifica: 1) Augusto Zanelli; 2) Carlo Rossitto; 3) Ennio Zanelli; 4) Giorgio Corazza; 5) Benito Squizzato; 6) Luigino Todisco (vincitore veterani); 7) Roberto Bellomo; 8) Umberto Vida; 9) Luigino Scaramuzza. Categoria Pierini: 1º ex aequo Enore Corazza e Jacopo Zanelli.



Da sinistra Enore Corazza, Silvana Zanon Rossitto, Luigino Todisco, Jacopo Zanelli e Nevio Altan

BRA - PISA GEMELLAGGIO TRA LE SEZIONI / 1

Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport e Nozze d'Oro con l'Unvs

Una manifestazione che rimarrà nel cuore dei molti partecipanti per lungo tempo. Non solo l'assegnazione di attestati di benemerenzza ma anche l'occasione per celebrare il gemellaggio tra le sezioni di Pisa e di Bra.

Dedichiamo a questo avvenimento tre articoli a firma di Mauro Billi, Chiara Fissore e Gianfranco Vergnano, che ricordano i nomi e i fatti dell'importante giornata all'insegna dei valori dello sport e della nostra Unione.

» MAURO BILLI

In una splendida ed affollata Sala delle Baleari del Comune di Pisa, si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati di benemerenzza ai veterani con 50 ed alle veterane con 25 anni consecutivi dedicati allo sport, ed alle sezioni con 50 anni di appartenenza all'Unvs.

La manifestazione ha visto la partecipazione delle più alte cariche istituzionali e sportive di Pisa. In particolare hanno presenziato: il sindaco di Pisa Marco Filippeschi, il Prefetto di Pisa Antonio De Bonis, l'assessore allo sport della Regione Toscana Salvatore Allocca, l'assessore allo sport della Provincia di Pisa Salvatore Sanzo, il col. Maurizio Salvadorini della 46^a Brigata Aerea, il presidente del Coni provinciale Graziano Cusin, presidenti e rappresentanti di federazioni sportive ed enti di promozione sportiva. La dirigenza Unvs era rappresentata dal presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, dal segretario generale Giuliano Salvadorini, dai delegati regionali Ettore Biagini (Toscana), Umberto Fusacchia (Lazio), Walter Fassani (Emilia) e dai presidenti delle sezioni di Bra (Gianfranco Vergnano), Foligno (Massimo Menghini), Piacenza (Franco Zeppi), Pistoia (Renzo Bardelli), Massa (Orlando Venè), Livorno (Cesare Gentile). Una folta delegazione della sezione di Bra, presidente in testa, era presente per il particolare evento relativo al gemellaggio con la sezione pisana, cerimonia avvenuta nel primo pomeriggio durante il pranzo ufficiale.

Dopo l'introduzione di rito del presidente della sezione Salvatore Cultrera che ha ringraziato tutti gli intervenuti ed illustrato lo scopo e il significato della manifestazione, il sindaco Marco Filippeschi ha evidenziato l'importanza che assume nell'ambito sociale l'esempio di chi, come il socio Unvs, ha dedicato e dedica tutt'ora gran parte della sua vita allo sport e che opera con passione per l'affermazione degli ideali e dei valori autentici dello sport. Altrettanto significativi ed applauditi gli interventi delle altre autorità presenti,



La Sala delle Baleari durante la cerimonia

conclusi dal presidente nazionale Bertoni. Esaurito il protocollo, si è passati alla consegna degli attestati e numerosi sono stati i momenti di commozione da parte di premiati e di premiandi. Il dettaglio vede assegnate le benemerenzze d'oro a: Gianfranco Abati (Livorno), Giovanni Bagaglia (Tarquinia), Pier Vincenzo Baldacci (Varese), Roberto Bastei (Livorno), Riccardo Bigone (Bra), Attilio Bravi (Bra), Paolo Bossi (Novara), Carlo Cattabiani (Parma), Nedo Chiarello (Livorno), Matteo Cravero (Bra), Daniele D'Affara (Udine), Gianfranco Delli (Lucca), Antonio di

Ciolo (Pisa), Nicola di Staso (Terni), Giorgio Galleni Livorno), Bruno Goldoni (Modena), Filippo Martinazzi (Brescia), Giovanni Massari (Faenza), Roberto Onorati (Livorno), Rolando Rigoli (Livorno), Gilberto Rossi (Pisa), Piero Santalena (Livorno) e Angelo Vergnano (Bra). Per le Nozze d'Argento attestati di benemerenzza per: Edda Angeleri (Bra), Adriana Cremonetti (Bra), Ornella Forti (Pisa) e Nella Migliorini (Grosseto). Nozze d'Oro per le sezioni: Renato Tradarti di Foligno, Pino Dordoni di Piacenza, Arturo Marasini di Sanremo e G. Giagnoni di Pi-



La cerimonia del gemellaggio



Scambio di oggetti ricordo fra le due sezioni

sa. Foto di gruppo finale e pranzo ufficiale presso il Grand Hotel Golf di Tirrenia, durante il quale, preceduta da una estemporanea carrellata di personaggi presenti, con simpatiche interviste ed aneddoti, da parte del disappetente presidente Salvatore Cultrera, si è svolta la cerimonia del gemellaggio tra le sezioni di Pisa e di Bra. Una delle più vecchie sezioni Unvs, quella pisana, anno di fondazione 1959, e una delle più giovani, quella di Bra, anno di fondazione 2006, hanno così consolidato il legame di amicizia, fratellanza e collaborazione in armonia con lo spirito e la tradizione dei Veterani dello Sport. Un evento che non mancherà di produrre effetti benefici attraverso il travaso di idee, esperienza ed entusiasmo, come affermato nei loro brevi discorsi dai presidenti delle due sezioni, Salvatore Cultrera e Gianfranco Vergnano, e dal presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, che non ha fatto mancare la sua autorevole benedizione. Lo scambio di targhe e doni tra le sezioni gemellate e l'applauso con il triplice hurra di tutti i presenti, hanno sancito e concluso l'avvenimento.

È stata una bella giornata all'insegna dell'amicizia e della condivisione dei comuni ideali sportivi e di fair play.



Nozze d'Oro alle sezioni



Scambio di oggetti ricordo fra le due sezioni



Foto di gruppo dei premiati

BRA - PISA GEMELLAGGIO TRA LE SEZIONI / 2

Una gioia e un'opportunità di crescita

» GIANFRANCO VERGNANO

Cari amici veterani dello sport, dalle pagine della nostra testata giornalistica, utile mezzo per condividere gioie e dolori, ma ancor più pensieri ed idee, mi permetto di condividere con voi un'iniziativa che ritengo possa essere utile ad ogni singola nostra sezione.

Ed ecco che il 31 ottobre di quest'anno nell'ambito dell'iniziativa toscana Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport, iniziativa realizzata in modo preciso e perfetto anche grazie alla supervisione del presidente della sezione di Pisa Salvatore Cultrera, Bra ha avuto il piacere di concretizzare con la realtà pisana una seconda opportunità di unione.

Ebbene sì, dopo Aosta un nuovo gemellaggio è stato reso possibile grazie alla disponibilità ed al saggio apprezzamento della proposta braidese da parte di una sezione storica, ricca di cultura e di esperienza quale quella Pisa che con Bra ha condiviso questa bella opportunità. Si credo credo e penso che un gemellaggio possa essere visto come un'opportunità, un vero ed autentico boomerang per le tante realtà sezionali presenti, ma ancor più per quelle che non erano attori di questa manifestazione, un *tranche de vie* utile a socializzare, ad allargare le proprie amicizie, le proprie conoscenze.

Il termine gemellaggio deve avere un significato particolare, per usare un lessico internazionale, *open your mind...* deve esser utile per aprire la nostra mente, si perché bisogna uscire dal nostro guscio, bisogna guardarsi intorno, bisogna si aprire la mente a 360°, perché i giovani questo vogliono, gente capace,



innovativa, al passo con i tempi, senza giacca e cravatta, ma di certo con la camicia fuori dei pantaloni, si se vogliamo essere al loro fianco dobbiamo variare il nostro modo di agire e pensare ed an-

che di vestire in un'ottica meno istituzionale... difficile per noi, sì, ma in questa direzione dobbiamo andare. Un pensiero questo di cui son convinto anche grazie a mia figlia Anna che con

i suoi 17 anni mi segue ed indirizza per essere davvero vicino ai giovani.

Ecco allora che il gemellaggio con Pisa non deve, non dovrà rimanere solo fine a se stesso, ma essere tenuto vivo e ben curato in un'ottica di scambio di idee e sinergie, in un'ottica di condivisione di azione e di scambio per poter crescere culturalmente e professionalmente, ma ancor più esser preso come esempio, mi sia permesso senza alcun motivo d'orgoglio o di superbia, dalle tante sezioni veterane distribuite lungo lo stivale italico perché si possa ripetere, clonare questa esperienza a vantaggio di ogni singola realtà, di ogni singola sezione per crescere, per uscire dall'immobilismo, per dare e fare cultura, per essere vicino ai soci, ma anche e soprattutto ai giovani.

Ecco, queste le idee e soprattutto concetti di base che potranno essere utili a coloro che sapranno cogliere l'ennesima provocazione, l'ennesima opportunità per render il termine veterano un concetto giovane, dinamico e per certi versi scattante. Son certo che il cambiamento, l'esser *work-in-progress every day* possa portare il nostro gruppo, la nostra associazione ad essere additata come una realtà da prender di esempio, una realtà che al di là dell'età anagrafica di ognuno di noi saprà essere al passo con i tempi ed a fianco della gioventù, quella gioventù a cui tanto teniamo.

Un caro e naturalmente veterano saluto a tutti e visto l'avvicinarsi di un periodo del calendario particolarmente significativo ad ognuno di voi non posso non formulare i migliori auspici più veri e sinceri di buon Natale e di felice anno nuovo.

BRA - PISA GEMELLAGGIO TRA LE SEZIONI / 3 IN UNA SPLENDIDA E SIGNIFICATIVA CERIMONIA SEI BRAIDESI RICONOSCIUTI PER LA DEDIZIONE ALLO SPORT

» CHIARA FISSORE

Una nutrita delegazione dei veterani braidesi ha raggiunto Pisa in transfera per gemellarsi con la sezione G. Giagnoni. Dopo il gemellaggio con Aosta di due anni fa, mentre è già allo studio quello con Savona, la sezione A. Costantino ha voluto siglare un'intesa di collaborazione con il gruppo pisano. Un gemellaggio molto particolare sul piano della distanza anagrafica, visto che la sezione toscana, oggi guidata dal presidente Salvatore Cultrera, è nata nel 1959, mentre la sezione braidese ha compiuto da poco 4 anni. "Un'occasione unica - ha commentato il presidente della sezione braidese Gianfranco Vergnano - per avvicinare le capacità organizzative di una sezione attiva e consolidata com'è quella pisana a noi che, pur essendo cimentati quest'anno nell'organizzare l'Assemblea Nazionale, abbiamo sì intraprendenza, ma la giovane età ci porta a dover imparare e far tesoro dell'altrui esperienza. Utilizzeremo lo strumento del gemellaggio ancora altre volte, per avvicinarci alle altre sezioni, collaborare nella creazione di qualcosa di interessante e concretizzare utili sinergie, per rac-

cogliere nuove idee ed opportunità". Il gemellaggio con Pisa è stato inserito in un altro importante momento celebrativo, la biennale premiazione per le Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport che la sezione G. Giagnoni organizza da 38 anni per onorare coloro che con continuità hanno operato ed operano al servizio dello sport, spesso senza gli onori della cronaca, ma con dedizione ed entusiasmo. Il nutrito gruppo braidese, guidato dai simpaticissimi saggi veterani Domingo Asselle ed Ermanno Gotta, con allegria ha raggiunto Pisa e poi presenziato nella Sala delle Baleari del Comune di Pisa alle premiazioni ufficiali. Erano presenti con il sindaco della Città Marco Filippeschi, l'assessore regionale allo sport Salvatore Allocca, l'assessore provinciale allo sport, l'olimpionico schermista Salvatore Sanzo e molte altre autorità politiche nonché sportive quale il presidente provinciale del Coni di Pisa Graziano Cusin e naturalmente il presidente nazionale Unvs avv. Gian Paolo Bertoni. Numerosi i premiati dalla sezione A. Costantino per le Nozze d'Oro: Riccardo Bigone, Attilio Bravi (che



quest'anno festeggia i 50 anni dalla partecipazione alle Olimpiadi di Roma), Matteo Cravero ed Angelo Vergnano; per le Nozze d'Argento Edda Angeleri e Adriana Cremonti. Alla cerimonia ufficiale che si è svolta con la consegna a tutti i premiati presenti del distintivo d'onore unitamente ad uno speciale diploma di benemerente, è seguita una bella e significativa festa con pranzo d'onore piacevole cornice del Grand Hotel Golf di Tirrenia. A commento del momento associativo per la consegna delle benemerente pisane il presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni ha esternato: "Lo sport vive e si nutre dell'opera di personaggi come questi che, al di là di eventuali risultati di vertice, di medaglie olimpiche e mondiali conquistate, di imprese sportive compiute hanno dedicato gran parte della loro vita allo sport con passione, dedizione e continuità. È giusto dire loro grazie e riconoscere i loro meriti".

TRAPANI

Al via il 1° Memorial Franco Auci

»FRANCESCO PAOLO MAIORANA

Nel primo anniversario della morte di Franco Auci, per ricordarlo degnamente, dopo aver partecipato alla Santa Messa celebrata, a cura della famiglia, nella Cattedrale di San Lorenzo, da mons. Adragna che ha ricordato la sua antica amicizia con Franco, si sono realizzate diverse manifestazioni che hanno visto il commosso intervento di tantissime persone: amici, conoscenti, estimatori e numerosi sportivi. Particolarmente gradita è stata la presenza del presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni, del vice-presidente per il Sud Gian Andrea Lombardo di Cumia, del consigliere nazionale dott. Antonino Costantino, del componente del Collegio dei Proviviri Martino Di Simo, dei delegati regionali per la Sicilia Antonino Maranzano e Pietro Paolo Risuglia. Erano, altresì presenti numerosi rappresentanti delle istituzioni, tra cui il vice-Prefetto ed il Questore di Trapani.

Questa celebrazione non deve rappresentare solamente l'espressione del dolore per la sua perdita ma vuole anche essere il mezzo di farlo conoscere anche a chi non ha avuto la fortuna di conoscerlo, di apprezzare le sue doti di professionalità, di sincerità e amore per lo sport e, soprattutto per la sua Trapani: la città che ha amato; la squadra di calcio che lo ha appassionato; gli angoli della memoria che ci ha fatto rivivere nei suoi numerosi quaderni che ha pubblicato. Il premio letterario a lui intitolato, rivolto soprattutto agli studenti, ha anche questo scopo.

Infatti per presentare il premio abbiamo parlato di Franco, elencando ai giovani la sua copiosa produzione letteraria, e descrivendo la sua personalità, la sua gradevole ironia che, con quel sorrisino a mezza bocca, ti smontava e al culmine delle discussioni più accese, dovevi riconoscere, quasi sempre, che aveva ragione.

Siamo pure fiduciosi che fra i partecipanti a questo premio letterario possa emergere quel talento che aspettava solamente l'occasione per manifestarsi. Pertanto, la sezione di Trapani (sorta per volontà di Franco) ha organizzato un premio letterario distinto in tre sezioni: a) Poesia in dialetto siciliano; b) Poesia in lingua italiana; c) Narrativa con la seguente traccia: "Racconto di un avvenimento sportivo o di una esperienza sportiva vissuta o immaginata". È stato, inoltre, istituito un premio speciale allo Sport: destinato ai veterani che hanno manifestato un particolare impegno nella promozione sportiva e nel campo sociale.

La giuria costituita da esperti del settore, distinta in varie sezioni, è stata presieduta da Tore Mazzeo, noto scrittore e poeta trapanese; altri componenti sono stati: Giuseppe Passalacqua, Alberto Crescenti, Nicola Rinaudo, Giuseppe Cassisa, Augusto Onorati e Piero Frazzitta.

Il concorso letterario ha riscontrato una buona partecipazione di studenti. Le opere premiate sono state le seguenti:

SEZIONE POESIA IN LINGUA ITALIANA, premia il presidente Tore Mazzeo

1^ classificata: L'Olimpiade dell'uomo senza gambe di Francesca Raimondo

SEZIONE POESIA IN DIALETTO SICILIANO, presidente Alberto Crescenti

1^ classificata: La corsa n'da lu campu di Laura Pisciotto

SEZIONE NARRATIVA, presidente Giuseppe Passalacqua
1^ classificata Come Rocky Balboa di Francesca Lauria

Il **PREMIO SPECIALE ALLO SPORT** la cui sezione è stata presieduta da Salvatore Castelli, presidente



Bertoni a Trapani



Bertoni con il presidente della sezione di Trapani



Bertoni premia i piccoli calciatori

provinciale del Coni è stato attribuito al Questore di Trapani, dott. Giuseppe Gualtieri (sportivo – difensore della legalità).

È stato, inoltre, organizzato a cura dell'infaticabile socio Augusto Onorati (presidente dell'Associazione Allenatori di Calcio della Provincia di Trapani) un mini torneo, svolto allo Stadio Provinciale di Trapani,



Bertoni premia la sorella di Franco Auci

con la partecipazione di 4 squadre delle scuole calcio: Asd Trapani Calcio, Asd Juvenilia, Asd Trapani Junior Club e Asd Accademia Sport Trapani. Ci permettiamo ricordare che tra le regole del fair play la "Carta dei diritti del Ragazzo nello Sport" afferma che tutti i bambini hanno il diritto di divertirsi e di giocare, di non dover essere un campione e di non essere costretti a dover vincere, tuttavia, poiché tutti i tornei si concludono con una classifica di merito, registriamo che è risultata vincitrice la squadra del Trapani Junior Club, al secondo posto si è classificata la squadra della Accademia Sport Trapani e terzi a pari merito sono state le squadre del Trapani Calcio e della Juvenilia. La premiazione (medaglie uguali per tutti i partecipanti e coppe per le società) è stato un momento di grande festa.

Il momento clou della giornata è stato quanto, nel pomeriggio, dopo il mini torneo di calcio, la sala stampa dello Stadio Provinciale, per tanti anni casa del giornalista sportivo Franco Auci, gli è stata intitolata a cura dell'Amministrazione Provinciale di Trapani che, con grande sensibilità, accogliendo la nostra richiesta ha deliberato tale intitolazione e che la cerimonia fosse tenuta il 27 marzo, data da noi suggerita.

I più calorosi ringraziamenti della famiglia Auci, di tutti i veterani, nonché di tutti gli amici di Franco vanno al rag. Giuseppe Poma, presidente del Consiglio della Provincia Regionale di Trapani, all'assessore provinciale Michele Cavarretta, al consigliere della Provincia di Trapani Daidone e l'assessore del Comune di Trapani Cettina Spadaro, che sono stati presenti alle manifestazioni per l'intera giornata.

Senza il loro interessamento e la loro partecipazione questa celebrazione non sarebbe riuscita in modo così gratificante.

Un sentito ringraziamento va anche al Prefetto di Trapani dott. Trotta, il quale nell'esprimere parere favorevole all'intitolazione della sala stampa dello Stadio Provinciale "al giornalista, scrittore e poeta trapanese Franco Auci" ha ricordato che alla sua (di Franco) "scuola" sono cresciuti e si sono formati numerosi giornalisti sportivi e non, tuttora in attività, che, non a caso, lo considerano il loro "maestro".

Sentiamo anche il desiderio di esprimere un sincero ringraziamento al dott. Giuseppe Gualtieri che, con la sua autorevole e gradita presenza per tutto l'arco della giornata ha dimostrato di aver gradito il premio che gli abbiamo attribuito contribuendo, unitamente alle parole del Prefetto di Trapani, ad accrescere l'importanza che il ricordo di Franco riscuote oltre che nelle persone che lo hanno conosciuto, anche presso i rappresentanti delle istituzioni.

Infine un doveroso e caloroso ringraziamento va rivolto a tutti gli amici che hanno collaborato per la buona riuscita delle manifestazioni programmate. Senza fare torto a nessuno, vogliamo pubblicamente dire grazie a Tore Mazzeo che con la sua autorevole esperienza, ha dato tono ed importanza al concorso letterario; a Peppe Passalacqua uomo di teatro che ha magnificamente motivato le opere premiate; ad Alberto Crescenti, poeta dialettale di Buseto Palizzolo, che ci ha fatto capire meglio anche alcune poesie in dialetto di Franco; a Salvatore Castelli, presidente del Coni di Trapani, che ha patrocinato il concorso letterario; a Nino Fodale, presidente del Panathlon Club di Trapani, che ha collaborato nell'espletamento del concorso letterario; ad Augusto Onorati che si prodigato nell'organizzazione del torneo di calcio e non solo; a Carlo Minando, Pietro Frazzitta e Roberto Stabile che con sacrificio e collaborazione sono stati sempre in prima linea.



Alla fine della gara una nutrita rappresentativa di concorrenti fanno ala alla gentile signora Silvia Ragazzi, moglie dell'indimenticabile Cesare



La signora Silvia Ragazzi consegna i premi a Riccardo Pertile e Anna Maria Cecconi, vincitori del trofeo intitolato al marito

PADOVA CAMPIONATO DI BOCCE A COPPIE

La coppia Cecconi-Pertile si aggiudica la 1^a edizione del Trofeo Cesare Ragazzi

» LINO MARESCOTTI

Il sorteggio di prima mattina è servito per definire, com'è ormai abitudine, le coppie che nel corso della giornata si sarebbero date battaglia per aggiudicarsi l'ambito 1° trofeo che quest'anno il Consiglio Direttivo ha voluto dedicare all'indimenticabile grand. uff. Cesare Ragazzi, presidente della sezione patavina per 24 anni, che l'anno scorso ci ha repentinamente lasciati.

Le otto coppie sorteggiate hanno iniziato a duellare fin dall'inizio, senza esclusioni di colpi, a dimostrazione

che la prima edizione del nuovo trofeo è risultato un traguardo prestigioso, ambito da tutti. Infatti, la prima tornata di gare ha messo subito in evidenza due quaterne che si sono battute allo spasimo, tant'è che Silvano Scapolo e Teresa Giroto hanno perso per un solo punto di scarto contro Maria Rossi e Guido Benvenuti. Lo stesso risultato dell'incontro di Grazia Boso e Paolo Piccolo, che hanno ceduto per un solo punto contro Maria Luisa Cecconi ed Eugenio Contro. Più nette la vittoria di Anna Maria Cecconi e Riccardo Pertile contro Giuliana Zambotto e Luciano Artico, di Gianni

Campana e Lucio Cattaneo contro Giovanni Pertile e Lino Marescotti. Negli incontri a seguire già si potevano abbozzare i probabili finalisti data la facilità con la quale Anna Maria Cecconi e Riccardo Pertile avevano la meglio su Maria Rossi e Guido Benvenuti e Grazia Boso con Paolo Piccolo su Gianni Campana e Lucio Cattaneo.

Più incerti gli incontri finali. Per il terzo e quarto posto i vincitori Campana-Cattaneo hanno dovuto sudare parecchio contro gli agguerriti Rossi-Benvenuti. Più facile, oserei dire, l'incontro per il primo e secondo posto.

La giovanile freschezza di Riccardo Pertile e la puntuale grinta di Anna Maria Cecconi che, fino all'ultimo, avevano dato l'impressione di potercela fare.

L'ambito 1° Trofeo Cesare Ragazzi quindi è stato conquistato dalla inedita coppia Pertile-Cecconi. È stato loro consegnato dalla signora Silvia Ragazzi, moglie del presidentissimo Cesare, che ci ha onorato della sua gentile presenza.

Alla fine del tradizionale pranzo, il cordiale saluto del presidente Guido Benvenuti e l'augurale brindisi ha chiuso la bella manifestazione.

VIAREGGIO COL BASKET PER NON DIMENTICARE DIEGO MALFATTI

Nello scorso luglio si è disputata la 12^a edizione del Memorial Diego Malfatti - Trofeo Monte dei Paschi di Siena - voluto dai più cari amici di Diego, Andrea Sartini e Giorgio Gamba, per mai dimenticarlo e per tenere viva la sua immagine con la disciplina a lui più cara, la pallacanestro.

Il Parco Pitagora di Lido di Camaiore, ancora una volta messo gentilmente a disposizione dal gestore, è stato teatro di interessanti e validi incontri fra le numerose squadre partecipanti che per tradizione gareggiano con nomi di fantasia, senza riferimento a club sportivi, anche se poi si ritrovano insieme agli atleti che durante la stagione agonistica giocano nella stessa società.

Il Memorial è comunque motivo di aggregazione sotto la bandiera comune della pallacanestro e la sezione E.

Riparbelli dei veterani di Viareggio ha ritenuto doveroso offrire, ancor una volta, la propria collaborazione ed attenzione.

Le partite si sono svolte in un clima di massima correttezza e sportività e la finale fra i Come Back Nick, composta per lo più da giocatori viareggini, e gli Umpa Lumpa 3, formata invece da giocatori lucchesi, è stata certamente una delle più belle e combattute dei precedenti memorial. Il classico derby Viareggio-Lucca.

Ci sono voluti ben due tempi supplementari per stabilire il vincitore che sono gli Umpa Lumpa 3 (questa volta Lucca batte Viareggio).

Questi sono i vincitori: Tamberi, Rosellini, Biagioni, A. Angelini, Pucci, Bandini, Piercecchi e Lami. I Come Back Nick si sono schierati con: Tesone, Mariotti, Florindi, Stefani, Mat-



tei, Gatti, A. Simonetti, Binelli, Bonuccelli e Iacopini.

Le premiazioni si sono svolte in un clima di massima cordialità anche se di intensa tristezza nel ricordo di Diego Malfatti.

Oltre le società sono stati premiati: Stefano Lami, con la targa offerta dalla

sezione di Viareggio dei veterani per il premio fair play, alla lealtà agonistica. Andrea Angelini, con la targa per il miglior giocatore in campo. L'appuntamento è per il prossimo anno ancora sostenuti dal sempre più forte e deciso ricordo dell'amico Diego.

PARMA

Grande festa per il S. Giovanni

» LUCIA BANDINI

Non era il 23 giugno, ovvero la classica serata in cui si prende la rugiada, ma la sezione di Parma è riuscita comunque a festeggiare in modo semplice, divertente e amichevole il San Giovanni che, nel ducato, è una festa importantissima. E, anche ai veterani, ormai è consuetudine trovarsi per mangiare tortelli e altre prelibatezze tipiche della cucina emiliana: una tradizione continuata il 21 giugno scorso, alla Corale Verdi, da Sante Ferro. Tortelli, torta frita e tante sorprese per i circa centocinquanta presenti, tra i quali il vice-presidente vicario nazionale Alberto Scotti, il delegato regionale Bruno Walter Fassani, il presidente della sezione di Parma Corrado Cavazzini, il presidente della sezione di Pontremoli Pier Giorgio Tassi e il presidente del Panathlon Club Parma Ruggero Comini, perché, per la serata,

il Consiglio Direttivo della sezione aveva previsto non poche cose. Dalla consegna di un crest ai quattro archibugieri che, al Campionato Italiano Unvs 2010 di Tiro a Segno Avancarica, campionato svoltosi, come da tradizione, insieme al Trofeo delle Ceramiche, presso il Poligono di Tiro di Faenza, e organizzato dalla locale sezione dei veterani, hanno trionfato per la terza volta consecutiva, ovvero Walter Bertoli, Gianluca Broia, Mauro Farinotti e Roberto Vecchi, a racconti e aneddoti di esperienza di vita e di campi da calcio di Alberto Michelotti che, incalzato dal giornalista e autore del libro *Dirige Michelotti da Parma - Vita e passioni di un grande arbitro* Claudio Rinaldi, ha divertito i presenti, con episodi raccontati metà in italiano e metà in dialetto. La musica della fisarmonica di Corrado Medioli ha poi accompagnato al momento clou della serata, ovvero la consegna della



L'assessore allo sport del Comune di Parma Roberto Ghiretti e l'avv. Alberto Scotti ascoltano il presidente della sezione di Parma Corrado Cavazzini

tessera di socio onorario a suor Giovanna Biggi, ex cestista, con alcune presenze anche in Nazionale.

“Quando Paolo Gandolfi mi ha proposto l'ingresso nell'associazione – ha detto Suor Giovanna Biggi – ho chiesto qualche giorno per pensarci perché non mi sentivo una veterana della pallacanestro: in fondo, ho giocato soltanto dodici anni mentre in convento ci sono da trentacinque. Poi, riflettendo, ho capito che veterani non si riferisce tanto al tempo dedicato ad un'attività ma alla qualità, al fatto di aver dato tutta me stessa. Lo sport è nel mio dna e ringrazio chi mi dà la possibilità di ricordare, di fare memoria, di avere

una relazione con la propria storia”. Applausi a scena aperta, proprio come con la premiazione dei tiratori e come dopo la consegna del distintivo d'argento a Roberto Ghiretti, assessore allo sport del Comune di Parma, amico e socio dei veterani.

“Consegniamo all'amico Roberto, sempre attento a tutti gli sport, anche quelli cosiddetti minori, il Distintivo d'Argento da parte del Consiglio Nazionale dei Veterani dello Sport”, ha sottolineato il vice-presidente vicario nazionale Alberto Scotti. Una serata ricca di emozioni e sorprese, dunque, per un San Giovanni sempre più vivo nel cuore dei veterani di Parma.

PISA CINQUE DISCIPLINE IN VERSIONE INDOOR A CAUSA DEL MALTEMPO

2^A Giornata di Sport con i Disabili

» S. CULTRERA

“Loro possono... noi dobbiamo”: è questo il motto che riassume il significato di questa iniziativa che si presenta ormai come uno dei fiori all'occhiello della sezione pisana. Loro, i cosiddetti disabili, possono fare e dare molto grazie alla forza vitale di cui sono dotati. Noi dobbiamo fare del nostro meglio affinché si creino le condizioni e le opportunità in cui possano esprimere al meglio le loro abilità. Lo facciamo nello sport che è un terreno privilegiato in quanto lo spirito di competizione con gli altri e con sé stessi, infonde il coraggio di sfidare le avversità e la determinazione di riuscire a vincerle.

Anche questa 2^a edizione ha dovuto fare i conti con il maltempo. Programmata al Giardino Scotto, uno dei posti più belli di Pisa, a causa della pioggia la manifestazione è stata trasferita presso gli impianti coperti del Cus Pisa già predisposti per questa eventualità. L'evento è stato organizzato dalla sezione G. Giagnoni e dal Coni Provinciale, con la collaborazione del G.S. dell'Unione Italiana Ciechi di Pisa, dell'A.H.S.Ha. di Pisa, del Circolo Scherma Navacchio, del C.S.I. Pisa, del Cus Pisa, della Polisportiva Arcieri Cascinesi e della Polisportiva Fiorentina Non Vedenti S. Dani di Firenze. Il nutrito programma previsto ha do-



Esibizione di scherma

vuto subire un ridimensionamento a causa del cambio di sede, ma è stata comunque una mattinata all'insegna dello sport e della socializzazione. Le discipline presentate sono state: il tiro con l'arco, la scherma, il judo, la ciclo gincana e lo showdown (un tennis tavolo per non vedenti).

È stata una bella occasione di confronto e di condivisione alla pari tra atleti disabili e normodotati che, come ha evidenziato il presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli nel

messaggio inviato, vuole dimostrare come lo sport sa fare il miracolo di dare senso e valore al grande sogno di integrazione, mettendo di fronte a ciascuno il proprio obiettivo da raggiungere, l'ostacolo da superare, il limite da abbattere. Dello stesso tenore il pensiero del presidente della sezione pisana dei veterani Salvatore Cultrera che, nel suo intervento di saluto alle autorità istituzionali e sportive presenti, ha sottolineato che lo scopo dell'iniziativa è di promuovere l'interesse per

le opportunità che lo sport può offrire al mondo della disabilità. Anche il vice-sindaco del Comune di Pisa, Paolo Ghezzi, ha messo in evidenza come sia fondamentale creare condizioni ed opportunità per cui il diversamente abile possa esprimere al meglio la eccezionale sensibilità e la forza d'animo che lo caratterizza.

Presenti anche l'assessore allo sport del Comune di Pisa, Federico Eligi, l'assessore alla pubblica istruzione, Maria Luisa Chiofalo, il presidente del Coni Provinciale, Graziano Cusin, il presidente del CIP della Toscana, Massimo Porciani, il presidente della Commissione Sport del Comune di Pisa, Luigi Branchitta, il segretario generale Unvs, Giuliano Salvatorini, il presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, Giuliano Persiani, il delegato regionale, Ettore Biagini, il vice-presidente vicario del Cus Pisa, Giuliano Pizzanelli, il presidente del Csi Pisa, Alfonso Nardella, e numerosi altri rappresentanti di enti sportivi e di promozione dello sport. Due testimonial d'eccezione, il pluricampione paralimpico Stefano Gori ed il commissario tecnico delle nazionali maschile e femminile di torball, Sandro Bensi.

L'appuntamento è per l'anno prossimo con l'auspicio di condizioni atmosferiche più favorevoli, come meriterebbe una manifestazione di questo genere.

COMMIATI

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

FAENZA

È deceduto il rag. **Mario Rosetti** di anni 87. Da qualche tempo aveva rinunciato ad incarichi in diverse associazioni che lo videro dirigente stimato e caro amico. Calciatore noto, oltre nel C.A. Faenza aveva militato nell'Udinese, nell'Atalanta, poi come allenatore nel C.A. Faenza, nel Genoa, Bari e Sampdoria. Professionista e dipendente del Comune di Faenza, con l'amico dott. Alteo Dolcini (segretario del Comune di Faenza) promosse la Colonna degli Azzurri nello Sport Faentini posta all'ingresso del Campo Sportivo Comunale B. Neri. Nella nostra sezione, fin dalla fondazione al 20 maggio 1970, con vari incarichi, insignito del Premio Unvs Faenza. Ex presidente del locale Panathlon Club.

Associandoci al lutto dei familiari, lo ricordiamo a quanti lo conobbero.

Slim

FORLÌ

Addio a Giovanni Pardolesi:

dal ciclismo al calcio, quante passioni

Il nostro socio, **Giovanni Pardolesi** si è spento attorno alla mezzanotte tra domenica e lunedì del 9 agosto u.s. Socio della nostra sezione, fin dal suo nascere, ha sempre seguito con interesse le molte attività della sezione. A 87 anni era ancora fresco d'animo, come un ragazzo e legato alla vita da mille passioni e altrettanti amici. Un uomo per bene, un amico, una persona squisita.

Una vita vissuta tra bici e pallone; da tifoso e amico, accompagnò Ercole Baldini e Arnaldo Pambianco sulle strade d'Italia e del mondo!



Appassionatissimo delle due ruote, Pardolesi fu per molti anni direttore di gara di una delle corse classiche del forlivese, la Coppa Succi, infatti lo si poteva vedere sempre in piedi sulla sua ammiraglia. Con l'avanzare degli anni, aveva spostato il suo interesse sportivo sul versante del calcio per seguire i due figli, Franco e Fausto, giocatori di buon talento e le partite domenicali del Forlì.

Pardolesi frequentava lo Stadio Morgagni settimanalmente ed ogni domenica era in tribuna assieme alla moglie signora Maria. In città, Pardolesi, era conosciuto anche per la sua meritoria iniziativa a favore della prima Farmacia Comunale aperta nella centralissima zona di San Mercuriale, in Largo de' Calboli.

Il Consiglio Direttivo e i soci della sezione A. Casadei, nel rinnovare le condoglianze ai familiari, lo voglio-

no ricordare com'era scritto nel manifesto funebre: "Giovanni Pardolesi - veterano dello sport e delle Farmacie Comunali, esempio di onestà e d'impegno".

Pino Vespignani

GORIZIA

Dopo una vita vissuta tra lo sport e la cultura, se ne andato all'età di 90 anni il cav. uff. **Corbatta Albano**. Un altro pezzo da novanta che lascia i veterani della sezione di Gorizia. La comunità veterana isontina in occasione dell'estremo saluto si è stretta attorno alla sua famiglia. La sezione di Gorizia, in Corbatta ha perso oltre che un uomo di sport, un uomo di una vasta cultura. Albano, era l'inventore delle tradizioni bisiache, per quasi vent'anni è stato un validissimo socio della nostra sezione con la quale ha collaborato fino all'ultimo giorno.

LA SPEZIA

Dopo breve malattia è venuto a mancare il socio **Aniello Schiavo**, classe 1921 eccellente dirigente nel settore calcio ed agonista nell'atletica leggera.

Il nostro ha ricoperto per lunghi anni i prestigiosi titoli di presidente in parecchie società calcistiche legate al territorio della provincia spezzina, elargendo una competenza specifica finalizzata ai valori etici dello sport. In ambito veterani il *vecchietto* (così affettuosamente chiamato) partecipava alle riunioni della nostra Unione nelle sedi locali e nazionali. Ci lascia un buon ricordo.

SAN GIOVANNI VALDARNO

Nel mese di settembre sono scoparsi i soci **Remo Bronzi e Fiorenza Del Cucina**.

Remo Bronzi, di anni 81, in forza alla nostra sezione da oltre 37 anni. Personaggio molto noto in gioventù praticò il pugilato, l'atletica leggera e il calcio militando in diverse squadre della provincia. Successivamente operò come allenatore e dirigente sportivo allestendo anche, nel Valdarno, una squadra di calcio femminile. Attivissimo nel volontariato fu anche insignito del Premio Panathlon Valdarno per le sue benemerite sportive e sociali.

Fiorenza Del Cucina, di anni 74, in forza alla nostra sezione da oltre 15 anni. In gioventù praticò lo sport dell'atletica leggera. Ai familiari le più sentite condoglianze dei soci e del Consiglio Direttivo.

TORINO

A Torino si spegne Nino de Filippis

E così se ne va anche **Nino**. Torino perde uno dei suoi figli più genuini

e schietti, quasi un po' guascone, uno sportivo di razza, un corridore generoso che entrò profondamente nel cuore dei suoi tifosi che lo soprannominarono il Cit. Un nome di battaglia che lo ha accompagnato tutta la vita, anche al di fuori del mondo ciclistico. Epica è stata la sua stupenda cavalcata e vittoria al Tour, nella sua Torino, alla Stadio Comunale davanti a 60mila spettatori, nel 1956. È stato l'evento che più ha segnato la carriera di Nino, forse un po' avara di risultati eclatanti ma ricca di tanti episodi significativi che l'hanno proiettato nel cuore dei tifosi facendone un grande del ciclismo italiano, un simbolo di passione sportiva, di grinta, di generosità.

Nel suo carnet si contano risultati prestigiosi, con 61 vittorie da professionista, tra cui 2 titoli italiani, diverse tappe nei vari Giri d'Italia (ben 9 con un podio nel '62), nel Tour de France (7) e nella Vuelta di Spagna (2). E poi una quasi vittoria storica che gli ha lasciato l'amaro in bocca, quella del mondiale di Berna del 1961, quando arrivò secondo dietro ad uno strepitoso Van Looy. Un giro di Lombardia, uno del Piemonte, due d'Emilia, uno del Lazio e uno del Veneto, senza dimenticare un Trofeo Baracchi con Giancarlo Astrua (anche lui scomparso solo 15 giorni dopo la morte di Nino) e, come pistard, la partecipazione a tre Sei Giorni di Milano. Professionista dal '52 al '64 ha militato in quattro grandi squadre terminando la sua carriera nella torinese Carpano, dove nel tempo ebbero a militare Conterno, Bamamion e Zilioli. È stato anche commissario tecnico della Nazionale nel 1973 quando Felice Gimondi si è aggiudicato la maglia iridata. Bravo ad aggregare, ricco di intuito, invitava a fare gruppo. Primo a prendere l'iniziativa, ad organizzare, era un vero leader sempre pronto ad esporsi in prima persona. La sua amicizia era vera, schietta, genuina con sempre tanta voglia di sentirsi vivo e farti sentire vivo e partecipe. Era un innamorato della vita e, anche quando la salute ha cominciato a cedere ed il male si è presentato inesorabile a bussare alla sua porta, ha saputo rispondere lottando con generosità e caparbietà. Fu molto caro quando accettò di partecipare, in una prova di inseguimento su pista, ad una manifestazione organizzata dai veterani di Torino con la maglia della Bertolini, nell'ambito del Gemellaggio con i Veterani di Bolzano e di Salerno, che schieravano rispettivamente nientemeno che Conterno e Messina.

Qualche anno fa, insieme agli amici Marello, Menegatti, Guazzone e all'indimenticato scultore Pippo Tarantino ha ideato e condotto la realizzazione, con tutte le sue forze, del Mo-

numento a Coppi a Torino, in corso Casale.

Il nostro amico generale gentiluomo **Aldo Birolo**, sempre accattivante nell'approccio, garbato nel gesto e predisposto all'ironia e alla battuta galante, esce di scena e ci lascia all'età di 95 anni, vissuti con grande intensità e momenti di assoluta eccellenza! Nato a Chivasso (Torino) nel 1915, socio dell'Unvs dal 1986, entra nello sport attraverso la porta del ciclismo, partecipando anche ai campionati italiani allievi e dilettanti. Si cimenta poi come allenatore di squadre militari calcistiche passando successivamente a condurre compagini di serie C e pratica assiduamente sci e alpinismo. La sua presenza nel mondo veterano è di tutto rispetto: socio fondatore e vice-presidente della sezione di Chivasso, approda al Consiglio Nazionale Unvs dove fa il suo contributo per un quadriennio. Poi aderisce alla sezione torinese dove collabora in diversi settori, attivamente fino a pochi anni fa. Ma è nella vita militare che spicca maggiormente la sua identità, il suo carattere forte, con una prestigiosa ed intensa carriera. Sottotenente dell'artiglieria alpina nel 1937, è impegnato sul fronte albanese-greco (sul famoso Ponte di Perati). Poi è la volta dell'Africa, nella 118^a squadriglia di Osservatori Aerei, a Tobruk ed El Alamein, alle dirette dipendenze di Rommel. Al rientro da Zuava lo attende la nomina di tenente. Trascorso un periodo presso il 36^o stormo dei reparti paracadutisti, dove si occupa di lanci sperimentali sul Bianco e sul Cervino, è successivamente nominato comandante del Distretto Militare di Torino per poi passare al Comando Territoriale Nord-Ovest. Nel curriculum del generale di Divisione Aldo Birolo figurano tre Croci al Merito di Guerra, varie decorazioni e medaglie al valore ed è insignito del titolo di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito per i 10 lustri di carriera militare. Lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio terreno centinaia di penne nere.

Grazie caro amico, siamo onorati di averci avuto con noi.

TRAPANI

La sezione Pio Oddo di Trapani partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico e socio **Orazio La Barbera**, arbitro benemerito dell'Associazione Italiana Arbitri (Aia/S.A.) dal 24/11/84 e Stella di Bronzo al Merito Aportivo del Coni dal 1998.

Francesco Paolo Maiorana

PADOVA

Claudio Contro, uomo del Sahara

» LINO MARESCOTTI

A questo nostro personaggio non sono bastate le innumerevoli maratone alle quali ha preso parte. Ha voluto provare l'emozione di una partecipazione eccezionale.

In famiglia papà Eugenio, sportivo di rango, ha iniziato Claudio fin da giovanissimo alle corse su strada, portandolo con sé alle marce non competitive che i paesi attorno a Cazzago di Pianiga (Ve) organizzavano domenicamente. Questo tipo di attività appassionata talmente tanto il ragazzo che, maturati vent'anni, inizia una meticolosa preparazione allo scopo di dedicarsi totalmente alle maratone competitive. Per la prima volta prova con quella sotto casa, come si suol dire: la Stra Venezia.

L'ordine d'arrivo e il tempo di ottima qualità servono a sprone a Claudio per intensificare la preparazione. Cosicché per qualche anno le due maratone, nel frattempo era nata anche la maratona di S. Antonio di Padova, servirono all'amico Claudio per ottenere tempi

sempre più validi.

Con i risultati che andava maturando decide di misurarsi anche con le maratone fuori regione.

Dopo aver sperimentato quella di Treviso, prova a cimentarsi in quelle di più alto lignaggio quali Bologna, Carpi, Udine. E poiché, come si suol dire, l'appetito vien mangiando, doveva giocoforza provare ad uscire dall'Italia. Eccolo allora alla maratona di Berlino, a quella di Nizza e naturalmente, nel 2005, di New York, la più importante di tutte, che vantano la partecipazione dei più noti campioni internazionali. A New York Claudio conclude la sua maratona con il tempo di 3h20'15", coronando in contemporanea uno dei tanti sogni che al mai domo personaggio ogni tanto frullano per la testa.

E infatti, al traguardo dei cinquantenni, prende la decisione di iscriversi alla maratona dei 100 chilometri del deserto del Sahara, che gli è costata una impegnativa e minuziosa preparazione. Lo scopo non è di vincere ma di misurare le sue doti di resistenza al disagio, al caldo, allo sforzo,

alla sofferenza.

Il 7 marzo scorso Claudio sale a bordo dell'aereo che da Milano lo porta a Tozeur in Tunisia per trasferirsi a Khsar Ghilane, punto di raduno dei quattro giorni della maratona.

Sulla linea di partenza trova altri 175 temerari di varie nazionalità, decisi come lui a misurarsi in un'impresa improba e difficile. Il primo giorno compie i 21 km del percorso in 2h24'41" arrivando 65°.

Il secondo giorno, dal campo di Bibane al campo di Bir El Ghif, i chilometri sono 18 che Claudio compie in 1h13'04", classificandosi 53°. Il terzo giorno è il più micidiale perché i chilometri da percorrere, nel clima torrido del deserto, da Bir El Ghif al campo Bir Lectaya, sono 42 che Claudio impiega 4h36'10" a compiere, classificandosi 73°.

L'ultima tappa del 12 marzo, da Bir Lectaya all'Oasi Douz, è di 22 chilometri, per la quale impiega 1h58'56", giungendo al traguardo 34°. Alla fine, dopo 103 chilometri di corsa percorsi in un tempo di 10°12'25" la classifica



Claudio Contro si appresta ad affrontare il Sahara

generale vede il nostro nomade del deserto al 66° posto assoluto su 175 partecipanti. Un risultato a dire poco eccezionale se consideriamo l'età, l'ambiente, il caldo, le sofferenze di una prova sportiva in un clima secco e arso come quello di un deserto.

Bravo Claudio, complimenti da parte di tutti gli associati della sezione tavina.

Ora aspettiamo con ansia la tua prossima impresa! Magari in compagnia di papà Eugenio!

PALERMO

GAETANO SCONZO: UN LUNGHISSIMO PALMARES E UNA VITA SPESA PER LO SPORT E NON SOLO

» MARTINO DI SIMO

Nella nuova sezione costituita nel capoluogo siciliano, Palermo, tra i numerosi soci che ne fanno parte, è opportuno portare a conoscenza di tutti i veterani l'impegno nei vari campi sportivi e non dello sport, il socio **Gaetano Sconzo**.

Si legge nel suo curriculum consegnato all'atto dell'iscrizione all'Unvs che è nato a Palermo il 22 aprile 1938; è stato iscritto nell'Albo dei Pubblicisti, ed è giornalista professionista dal 1963. L'abilitazione l'ha conseguita a Roma dinanzi ad una commissione diretta dall'allora direttore de *La Gazzetta dello Sport*, Gualtiero Zanetti. Con il direttore Zanetti, durante l'esame - ha sviscerato lo spinoso caso Conti - David (partita Bari-Milan), che s'era concluso con la denuncia all'autorità giudiziaria del barese Conti, accusato in tribunale di avere spezzato volontariamente una gamba a David. Sfruttando il proprio patrimonio degli studi di giurisprudenza, ha quindi analizzato gli aspetti civili, penali e disciplinari in genere delle vicende che vedono gli atleti autori di lesioni dolose o involontarie nei confronti di avversari o ufficiali di gara. Al termine, ha ricevuto i complimenti da parte del magistrato della Cassazione che presiedeva la commissione. Ha altresì conseguito il diploma universitario in Giornalismo e la Laurea in Scienze della Comunicazione Multimediale.

È stato docente di nuoto presso l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Palermo, dal 1963 al 1969. Da giornalista, ha lavorato per Telestar (Palermo), *La Gazzetta del Popolo* (Torino), *Il Giornale di Calabria* (Cosenza), *L'Ora* (Palermo) e *La Sicilia* (Catania), quale redattore, e caposervizio, redattore capo o inviato. Come professionista libero, tesse

una fitta collaborazione per i quotidiani *La Gazzetta dello Sport* (Milano) e *La Sicilia* (Catania), per alcuni periodici (fra gli altri, *Il Calcio Illustrato*), disponendo fra l'altro di una robusta emeroteca e di un'adeguata biblioteca.

Ha collaborato quindi a: *Corriere di Sicilia* (Catania), *Espresso Sera* (idem), *Fatti Nuovi* (Milano), *Guerin Sportivo* (Bologna), *Il Calcio Illustrato*, *Il Domani* (Catanzaro), *Il Giornale di Sicilia* (Palermo), *Il Mattino* (Napoli), *Il Roma* (Napoli), *La Gazzetta del Mezzogiorno* (Bari), *La Gazzetta del Sud* (Messina), *L'Arena* (Verona), *La Tribuna del Mezzogiorno* (Messina), *La Voce di Mantova*, *Roma* (Napoli), *Sicilia del Popolo* (Palermo), *Sport Sud* (Napoli) e *Sud Sport* (Catania).

Dal 1954 al 1972 ha lavorato quale collaboratore (anche in voce e da inviato) per la Rai e dal 1992 al 2000 ad Antenna Sicilia e Telecolor.

A lungo è stato opinionista sportivo anche per Canale 46, Telecolor, Telesicilia, Teletna e da giornalista, ha vinto a Bologna il Premio Nazionale Nicolosi-Bentivoglio, quindi in Sicilia il Premio Mascali, ottenendo anche un'ambita medaglia d'argento da parti dell'Ordine dei Giornalisti. È stato altresì autore di numerosi volumi sul calcio e sul nuoto.

Oltre la su lunga carriera di giornalista è stato componente del Comitato Provinciale Coni - in rappresentanza dei tecnici - dal 1995 al 2009, mentre per l'atletica leggera ha ricoperto la carica di componente del Comitato Regionale dal 1960 al '62.

Per il baseball/softball è stato arbitro per tre stagioni negli anni Sessanta, anche dirigendo incontri per i play off scudetto. L'eclettico personaggio si è distinto anche nel calcio come giocatore: dal 1953 al 1957 (Sport Club Acquasanta), arbitro: dal 1957 al 1964, sino nella massima divisione regionale, per tre anni

premiato fra i giovani più promettenti.

Ha ricoperto il ruolo di allenatore: di base dal 1964; dilettante dal 1966 nella società I Delfini, Juve Bagheria e Vigor Lamezia. Nei professionisti dal 1975 società Amat Palermo, Bacigalupo, Bagheria, Cantieri Navali, Club Sicilia, Design 2000, Gangi, Iti, Juve Bagheria, Juve Sicilia, Libertas Adile Tommaso Natale, Palermolympia, Ravanusa, Rappresentativa Palermitana dilettanti, Riuniti Sant'Agata e Vigor Lamezia. È stato chiamato a ricoprire l'incarico di componente del Comitato Regionale e del Comitato Provinciale.

Dal 1992, addetto stampa nel comitato regionale siciliano della Figg. Componente del comitato organizzatore degli incontri Italia - Spagna nel 1960 e Tunisia - Marocco (finale africana per l'ammissione ai Mondiali) nel 1962.

Componente - quale addetto stampa - del comitato organizzatore locale per i Mondiali del Calcio 1990. Si è pure cimentato nel ciclismo e come atleta ha gareggiato in Calabria, Piemonte e Sicilia per le società Ausonia, Cannatela, Cmss Palermo, Frejus Torino, Libertas Montegrappa e Nautica Sud. È stato campione siciliano amatori nel 1970 e nel 1971, vice-campione d'Italia tre volte dei giornalisti-ciclisti professionisti dal 1969 al 1973. Componente - quale addetto stampa - del comitato organizzatore dei Campionati del Mondo del 1994.

Il socio Sconzo si è distinto anche nella pallanuoto, sia come atleta dal 1959 al 1965, sia come allenatore dal 1960 al 1965 e infine come arbitro dal 1975 al 1988, nelle divisioni maggiori ed a Malta. È stato delegato (commissario speciale) in serie A1 dal 1988 al 2008 e segretario e presidente del Comitato Provinciale. Negli anni Sessanta è stato arbitro per tre stagioni nella pallavolo e responsabile Csi in ambito provinciale per il calcio, nuoto e pallanuoto negli anni 1955/1960.

Infine, si legge nel suo lungo palmares socio fondatore, ricoprendo la carica di vice-presidente per dieci anni, per il Cus Palermo.

PADOVA

Adriano Boldrin, emblematico socio patavino: oltre 350 maratone in giro per il mondo

» LINO MARESCOTTI

Adriano Boldrin inizia a masticare sport fin da ragazzino dedicandosi, con alterni risultati, al calcio. Ben presto però sostituisce le scarpe bullonate con una più importante bici da corsa. Per 5/6 anni il ciclismo diventa il suo impegno primario, trasformando col tempo le gare su strada alle più impegnative gare di triathlon per le quali si appassiona talmente tanto da cimentarsi nella disciplina per circa 7 anni finché una fastidiosa ernia lo costringe ad abbandonare anche il ciclismo. Il nostro amico però non demorde dalla pratica sportiva e comincia a dedicarsi, dopo la bici, alle corse domenicali non competitive. Nel contempo coglie anche l'occasione per frequentare un corso per arbitri di calcio istituito dalla sezione di Padova, curato da Silvano Rinaldi e Paolo Zuin, attualmente entrambi soci della sezione patavina.

All'epoca l'amico Boldrin non è più un giovincello per cui nella carriera arbitrale, pur non arrivando ad eccelsi livelli, viene comunque inglobato fra i collaboratori dell'arbitro operando in serie D dapprima e in C2 e C1 successivamente. Dimesso dal ruolo per limiti d'età Boldrin transita fra gli osservatori arbitrali sezionali. Il nuovo ruolo lo gratifica poiché l'impegno arbitrale diventa meno gravoso e gli permette pertanto qualche domenica libera in più, che Adriano dedica al suo



Adriano Boldrin sulla linea d'arrivo di una delle sue tante maratone

primo amore, l'atletica leggera, in modo particolare alle maratone di cui nel frattempo è diventato un immancabile partecipante. La sua prima maratona in assoluto è una gara competitiva: il campionato master di maratona di Ascoli Piceno.

Da quella gara in poi il nostro uomo inizia un'escalation di partecipazioni che lo portano a misurarsi domenicamente anche lontano dalla sua dimora, dapprima in giro per l'Italia, per l'Eu-

ropa e per il mondo di seguito. Quando mi sono informato sulle sue frequenze domenicali era già a quota 350 che Adriano qualche giorno dopo si è premurato di aggiustare in 355, aggiungendo le maratone degli ultimi mesi. Quando questo articolo sarà pubblicato, Boldrin senz'altro mi comunicherà il nuovo aggiornamento dei suoi exploit.

Il nostro uomo, per arrivare a tanto, dopo l'iniziale ernia giovanile e due

interventi al ginocchio destro, mi ha assicurato di non accusare alcun altro problema di salute, confortata comunque dai continui controlli medici cui deve giocare sottoporsi per la naturale continuità nell'attività di maratoneta. Come ho detto, l'attività di Adriano non spazia nel circondario dei paesi o delle città vicine che può raggiungere in tempi brevi, in auto o in treno. Vale a dire che il nostro uomo ha visitato a tutt'oggi oltre 30 Paesi europei, ultimissimi la Repubblica Ceca e l'Ungheria. E conosce altrettanto bene anche famose località americane. In proposito ricorda le quattro maratone di Boston, le due di New York, quella di Los Angeles, di Honolulu, capoluogo delle Hawaii, quella di Wellington, capitale della Nuova Zelanda, quella canadese.

Di Adriano però meritano particolare attenzione altri aspetti legati alle maratone che lui compie senza eclatanti proclami. Sono gesti di edificante altruismo. Quando le maratone si svolgono in territori vicini, il buon Adriano spesso assume il ruolo di guida, accompagnando, legato ad un cordoncino, l'amico non vedente.

Ecco allora che Adriano Boldrin, comportandosi in questo modo, assume la veste del personaggio esemplare la cui modestia e la disponibilità diventano valori che contraddistinguono la generosità e l'eccezionale grandezza d'animo della persona.

PARMA

CLAUDIO RINALDI OMAGGIA CON UN LIBRO GLI 80 ANNI DI ALBERTO MICHELOTTI

» LUCIA BANDINI

Ne ha fatta di strada quel bambino cresciuto insieme alla mamma, alla nonna e ai fratelli nell'Oltretorrente di Parma; ne sono passate ottanta di primavere da quel 15 luglio 1930, in cui venne alla luce un maschietto che poi avrebbe affrontato, con estrema dignità, tutto quello che la vita gli ha regalato. Gli ha regalato onorificenze e premi, riconoscimenti e apprezzamenti, ma anche tanta sofferenza, la guerra, la povertà, senza le quali Alberto Michelotti non sarebbe l'uomo speciale che è. Non si vergogna né si lamenta per quello che è stato e che ha vissuto, in un'infanzia difficile, passata a soffrire la fame, perché l'amore, a volte, aiuta a sperare e a sognare. Sperare di trovare un lavoro, quando invece sei poco più che un bambino e dovresti solo pensare a di-

vertirti e studiare, magari quella musica di Verdi che ti piaceva tanto; sognare, un giorno lontano, che tutto quello che stai vivendo tornerà ad esserti da insegnamento, per non scegliere strade sbagliate. Ne ha fatta di strada quel *Michlòt* che si avvicina anche allo sport, al calcio, ma che sa di non essere all'altezza di tanti campioni e, quando Ferruccio Bellè, grande arbitro, e Valdo Franceschi, anch'egli grande "giacchetta nera" e uno dei fondatori della sezione Unvs di Parma, gli propongono di intraprendere la carriera delle "giacchette nere", lui ha più di un dubbio, dato il suo carattere schietto e diretto. E sarà sempre così, schietto e diretto, anche sui più grandi palcoscenici calcistici nazionali ed internazionali, davanti ai campioni più importanti che sapranno riconoscere, chi prima e chi dopo, la bravura e la fierezza di un

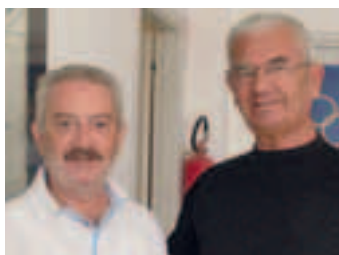
grande uomo prima che di un grande arbitro. Sentire aneddoti dei tempi in cui il calcio non era spezzettato, in cui le televisioni non la facevano da padrone e in cui i calciatori erano idoli ma non navigavano nell'oro, come ora, fa sempre piacere, ma raccontati dalla voce di Alberto è tutto un'altra cosa, perché, a distanza di anni, ci mette ancora quella passione che tanti non hanno. E, grazie all'uscita del libro *Dirige Michelotti da Parma - Vita e passioni di un grande arbitro*, giusto tributo scritto dal caporedattore del *La Gazzetta di Parma*, Claudio Rinaldi, voluto per omaggiare gli ottant'anni di uno dei più grandi personaggi che Parma e



la nostra sezione abbia mai avuto, di aneddoti ne escono tanti, tutti raccontati rigorosamente in *pranzan* (parmigiano). Ma tra i tanti, ne vorrei raccontare uno io, che Alberto lo conosco bene e che ho sempre stimato come persona ma che, almeno all'inizio, non conoscevo benissimo come arbitro: in occasione del 30° Premio Internazionale Sport Civiltà, di cui Alberto è un giurato, la sezione di Parma aveva voluto premiare con la Benemerita Sportiva Carlo Pedersoli, primo nuotatore italiano a scendere sotto il minuto, ma decisamente più noto come attore, con il nome d'arte di Bud Spencer. Vedere Carlo Pedersoli - Bud Spencer, inevitabilmente assediato da tantissimi curiosi, emozionarsi a stringere la mano ad Alberto, mentre gli sussurrava "l'ultima partita a cui ho potuto assistere allo stadio, l'arbitravi tu..." beh, ha colpito anche me che, all'epoca, conoscevo più l'attore che quel simpatico arbitro parmigiano che, invece, di strada ne aveva fatta. Ecco me. Auguri Alberto!

BARI PIOVONO STELLE... BEN QUATTRO!

Antonio Caricato, Francesco Saverio Patscot, Francesco Quarto, Giuseppe Mario Rossano, Marcello Giacomelli, Michele Risola, sono i soci della sezione Francesco Martino di Bari che hanno ricevuto l'ambito premio Stella al Merito Sportivo, alto riconoscimento rilasciato dal Coni. Stella d'Argento per Patscot (già presidente del-



Michele Risola e Marcello Giacomelli

l'Angiulli Bari e capo carismatico della Fijlkam pugliese), per Quarto (maestro e dirigente Fijlkam), per Caricato (allenatore di hockey a rotelle, nonché dirigente) e Rossano (presidente provinciale della Federazione Paralimpica di Bari). Una prima volta per il duo Marcello Giacomelli - Michele Risola. Stella di Bronzo più che meritata con Giacomelli da una vita dirigente di alcune società di pallacanestro baresi e Risola, vice-presidente provinciale della Federazione Italiana Cronometristi. Ai sei soci l'apprezzamento e le congratulazioni del Consiglio Direttivo di Bari, in uno con il plauso di tutti gli iscritti.

FORLÌ STELLA DI BRONZO DEL CONI AL GEOM. RENATO GRAMELLINI

» PINO VESPIGNANI

Ancora una benemerita a un dirigente della sezione di Forlì! Al **geom. Renato Gramellini**, presidente della sezione di Forlì, è stato conferito dal presidente nazionale del Coni, Giovanni Petrucci, la Stella di Bronzo al Merito Sportivo, per l'anno 2008, in riconoscimento delle benemerite acquisite nella sua attività dirigenziale.



Con quest'onorificenza, l'organizzazione sportiva nazionale, oltre che attestare le capacità e i risultati conseguiti dal geom. Gramellini, ha inteso attestare profonda riconoscenza per l'impegno dedicati allo sport in tanti anni di servizio.

Il Consiglio Direttivo e tutti i soci della sezione A. Casadei di Forlì, nel congratularsi vivamente col loro presidente, gli augurano, che nel proseguimento dell'attività dirigenziale, possa conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni.

MASSA MAURO BALLONI DISTINTIVO D'ARGENTO PER MERITI SPORTIVI

Nel contesto della Giornata dello Sportivo Massese, a **Mauro Balloni** è stato consegnato dal presidente nazionale **avv. Gian Paolo Bertoni** e dal delegato regionale **dott. Ettore Biagini** il Distintivo d'Argento con diploma per i meriti



acquisiti nell'ambito dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Balloni socio fin dal 1986 della sezione T. Bacchilega - V. Targioni di Massa è stato prima consigliere per il quadriennio 2001/2004 e poi vice-presidente per il quadriennio 2005/2008 ed ancora in carica per il quadriennio olimpico 2009/2012. Durante questi 24 anni di militanza ha sempre contribuito alla riuscita di tutte le molteplici iniziative sportive annualmente programmate dalla sezione, a cominciare dalla Festa dell'Atleta dell'Anno, dal Gala dello Sport e dal Campionato Italiano Unvs di ciclismo su strada.

SIENA

Nuova impresa per Marco Paghi



L'aveva promesso agli amici senesi che trascorrono gran parte dell'estate nel golfo di Follonica ed è stato fedele alla parola data: **Marco Paghi**, 51 anni, senese della Contrada della Pantera, nazionale di nuoto in acque libere negli anni Ottanta, medico dello sport, socio della sezione di Siena Mario Celli ha compiuto una nuova impresa in mare il 7 agosto scorso. In 6 ore, 43 minuti e 58 secondi ha percorso in solitario il tratto di mare che separa il piccolo centro di Cavo nell'Isola d'Elba da Follonica per un totale di 29,817 chilometri pari a 16,1 miglia marine. Lo scorso anno, appena compiuti 50 anni, si era regalato un'altra traversata dall'Isola d'Elba alla terra ferma (Portoferraio/spiaggia delle Ghiarie-Marina di Salivoli a Piombino) un percorso più breve (25,083 chilometri) completato praticamente nello stesso tempo 6 ore 44 minuti e 28 secondi.

Grande appassionato di questa disciplina sportiva Marco, che tra l'altro è uno dei master più forti nella sua categoria e detiene vari titoli nazionali Unvs, con questa nuova impresa si proponeva di fare pubblicità a questo sport e rendere omaggio agli amici anche della sua contrada che lo sostengono, ma in particolare a Mauro Lombardi, follonichese ultraottantenne grande appassionato di questa disciplina, grande nuotatore ed organizzatore. Lombardi era sulla spiaggia di Follonica il 7 agosto ad aspettare l'arrivo di Marco per abbracciarlo e complimentarsi con lui.

Molti erano gli amici che l'hanno accolto all'arrivo e che l'hanno visto uscire dall'acqua sorridente, disponibile e rilassato come reduce da una breve passeggiata in pineta. A chi gli chiedeva quali le sensazioni provate ha affermato senza esitazione: "Il senso di libertà che hai nuotando in mare aperto. Sei immerso in altro elemento, il mare è qualcosa che varia continuamente come onda e come correnti e devi sempre variare la bracciata. Non basta saper nuotare devi interpretare l'onda. Per me è come per un musicista: non basta leggere lo spartito lo devi interpretare a modo tuo. Il cervello lavora al massimo per tenere sotto controllo tutte le variabili e il corpo risponde sollecitamente ai comandi: il tutto si trasforma in una piacevole sensazione di benessere che è

l'essenza del divertimento di cui parlo ed il tutto dura ore".

Motivazioni importanti e chiare così come la consapevolezza dell'impresa in atto: "Per me la vera difficoltà è tutta la fase preparatoria: sia gli allenamenti per mancanza di spazio in piscina, sia l'organizzazione. Quando poi arriva il giorno della traversata e vedi il sole come ti butti in acqua tutto sparisce. Sei lì per divertirti finalmente, non hai ansie. Cerchi il ritmo delle bracciate e lo segui. Devi seguire cosa ti suggerisce l'istinto ti devi fidare delle sensazioni che provi e, per quanto mi riguarda, il resto viene da sé, naturalmente senza forzature. Un motore a lenta carburazione ma una volta che ha raggiunto l'equilibrio di tutti i parametri in gioco è un motore ad alto rendimento".

In effetti Marco Paghi è persona che non lascia nulla al caso: le sue imprese sono precedute da un complesso lavoro organizzativo e di certificazione. La traversata è stata ufficialmente seguita da giudici della Federazione Nuoto che in questo caso erano Piero ed Elisabetta Ulivieri con i cronometristi Sandra Biancani e Mario Morganti che, unitamente al medico Gianni Verderio, all'accompagnatore Angelo Bruno Carosi ed agli addetti alla rotta Giorgio Panteri e Sergio Speranza, nelle due imbarcazioni d'appoggio hanno accompagnato Marco nella sua traversata. Sono loro che hanno fornito l'assistenza minima indispensabile alla realizzazione della traversata ed hanno passato a Paghi le necessarie bevande zuccherate per l'alimentazione e ci hanno fatto sapere che la traversata è stata compiuta ad un ritmo di 72 bracciate al minuto.

L'evento è stato favorito dalla collaborazione delle Capitanerie di Porto, dal Comune di Follonica, dalla Lega Navale nelle sue sezioni di Poggibonsi, Piombino e Portoferraio, il Panathlon International, e le sezioni Unvs di Siena, di Piombino e di Follonica con i rispettivi presidenti Bruno Bianchi, Giancarlo Giannelli e Elvio Ticcianti nonché il consigliere nazionale Unvs Federigo Sani ed il dirigente nazionale Rudy Poli che ha partecipato in modo concreto agli aspetti logistici dell'organizzazione.

Su internet è attivo il sito della manifestazione all'indirizzo www.nuotodame.it.

TREVISO

Ottimi risultati nazionali ed europei per l'atletica

Brillanti affermazioni ai Campionati Italiani di Atletica Unvs e agli Europei a Nyíregyháza (Ungheria)

» BRUNO DAL BEN

Grande la soddisfazione nella sezione di Treviso presieduta dall'ing. Tognana per i risultati ottenuti ai Campionati Italiani di Atletica disputati allo Stadio Olimpico di Roma dall'11 al 13 Giugno: ben 6 titoli italiani Unvs e Master nelle categorie over 70, over 75 e over 90. A questi si aggiunge il titolo europeo di marcia 5 km over 90, ottenuto lo scorso 16 Luglio a Nyíregyháza.

Gli artefici di queste imprese sono:

- **Giovanni Vacalebri**, classe 1919, campione italiano di marcia 5 km over 90 Unvs e Master con il tempo di 45'01". Nuovo record italiano conquistato allo Stadio Olimpico di Roma. Diventa poi campione europeo distinguendosi allo stadio ungherese di Nyíregyháza con il tempo di 45'30" nei 5 km di marcia. Da ricordare che attualmente detiene il titolo mondiale master conquistato nel 2009 a Lahti, in Finlandia.

- **Benvenuto Pasqualini**, classe 1934, conquista ben 3 titoli italiani Unvs e Master over 75 nei 1.500 m (6'14"77) nei 5.000 m (22'19"36) e nei 10.000 m. (47'31"52). Gare disputate negli stadi della Farnesina e dell'Olimpico.

- **Giorgio Bortolozzi**, classe 1937, doppio titolo campione italiano over 70 nel salto in lungo (5,51) e nel salto triplo (9,63), titoli conquistati



Il triplice campione italiano Benvenuto Pasqualini con il delegato regionale Bruno Dal Ben alla Farnesina a Roma

nelle pedane dell'Olimpico a Roma. Annata esaltante il 2010 per la sezione di Treviso con le sue punte di diamante che da anni si esibiscono nelle prestigiose piste dell'atletica nazionale ed internazionale, aggiudicandosi medaglie importanti da mettere in bacheca.

Un capitolo a parte merita Giovanni Vacalebri che non finisce più di stupire le platee e i media nazionali. Dopo il brillante 2009 in cui festeggia il suo 90° compleanno laureandosi campione italiano a Cattolica nei 5 km di marcia e conquistando il titolo mondiale over 90 a Lahti (Finlandia), inizia il 2010 salendo sul gradino più alto all'Olimpico di Roma nei campionati italiani. Poi, a distanza di circa un mese, si trasferisce in Ungheria per conquistare il titolo europeo di categoria ripetendo un'altra annata da incorniciare. Il tutto sotto il solleone che in quei giorni imperversava su tutta l'Europa.

Nella sezione di Treviso altri atleti si mettono in luce durante l'anno in varie competizioni podistiche: grand-prix strade d'Italia, maratone, maratonine, gare in salita, ecc. Tra questi atleti primeggia il bravo Romano Pavan, classe 1936 over 70. Nel suo curriculum spiccano le numerose partecipazioni (ben 30!... praticamente consecutive) alla Marcia del Passatore di 100 Km e alla Pistoia-Abetone di 52 km in salita (più volte sul podio). Da anni partecipa alle maratone di Padova, Treviso, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Napoli ecc. e altre gare importanti figurano sul suo calendario annuale. Questo atleta sta facendo la storia sportiva della sezione di Treviso!

Ringraziamo tutti questi soci che si mettono in competizione con avversari di grande valore ottenendo importanti e meritatissimi risultati e dando così prestigio alla sezione. Un plauso speciale da tutti gli sportivi di Treviso per il prossimo anno: Treviso, infatti, è stata riconosciuta Città Europea dello Sport per il 2011.



Romano Pavan in piena azione nei 100 km del Passatore

FORLIMPOPOLI DUE SOCI VINCITORI A ROMA

» ROSANNA RICCI

La sezione di Forlimpopoli, può ben suonare le trombe della vittoria: due suoi iscritti si sono aggiudicati ben 4 titoli di campione italiano al campionato italiano di atletica leggera che si è tenuto a Roma nei giorni 11,12,13 dello scorso giugno. **Umberto Laganà** è diventato campione italiano in tre specialità: lancio del martello con 33,31 m, lancio del martello a maniglia corta con la misura di 13,74 m e salto con l'asta m 2,20. **Pietro Pecora**, a sua volta, è arrivato primo nei 400 metri piani col tempo di 1'05"58. La sezione di Forlimpopoli che, pur essendo nata da appena due mesi, conta già un buon numero di iscritti, ha conquistato nella stessa giornata dei campionati il 12° posto fra le 23 sezioni partecipanti grazie ai 32 punti ottenuti dagli ottimi piazzamenti dei suoi due atleti.

ANGUILLARA SABAZIA CAMPIONATO EUROPEO DI ATLETICA LEGGERA MASTER IN UNGHERIA

Eccellenti i risultati agonistici dei nostri marciatori master in terra di Ungheria. Medaglia d'oro e titolo europeo per il capitolino Alfredo Tonnini

» GIOVANNI MAIALETTI

Grande successo di partecipazione sportiva dei nostri marciatori capitolini in terra ungherese in occasione dei campionati europei master di marcia svoltasi nella deliziosa ed ospitale cittadina di Nyiregyhaza. La rappresentativa capitolina formata da numerosi marciatori master e veterani Unvs di Anguillara Sabazia, hanno raccolto consensi e simpatia conquistando prestigiosi riconoscimenti nelle varie categorie master.

Straordinaria la performance del socio capitolino **Alfredo Tonnini**, detto *er fornaretto* che conquista nella categoria M75 il titolo europeo e la medaglia d'oro di marcia pista, sulla distanza di 5 km (tempo 34'30"11) e la medaglia d'argento e vice-campione d'Europa nella 20 km di marcia strada. A completare il trionfo capitolino e laziale le medaglie conquistate dagli ottimi veterani **Roberto Amici** (bronzo M75 strada); dal laziale **Romolo Pelliccia** (due bronzi pista e 20 km strada di marcia). Di rilievo le prestazioni della quota rosa con le stelline **Patrizia Martini** e **Barbara Martinelli** determinanti per la conquista della medaglia d'argento a squadre (W55-60). Positive le prove dei soci Ferdinando Rutolo, Paolo Muscas e Roberto Cellini (M60), Piergiorgio Andreotti e Ferdinando Mazzei (M65) protagonisti nelle prove dei 5 km (pista) e nei 20 chilometri strada. Al campione Tonnini e a tutti i medagliati e classificati Fidal e Unvs Anguillara congratulazioni sportive.

GORIZIA PRESTIGIOSO INCARICO AL PRESIDENTE ANGELO BOCCIERO

Il Consiglio Direttivo dell'Anioc (Associazione Nazionale Insigniti di Onorificenze Cavalleresche), ha nominato **Angelo Bocciero** delegato comunale di Gorizia. Angelo Bocciero ha sempre goduto di fiducia e rispetto da parte degli sportivi della provincia di Gorizia. Ha sempre operato con entusiasmo ed abnegazione portando a termine tutti i compiti a lui affidati.

È validissimo sponsorizzatore e organizzatore dell'attività della sezione Unvs di Gorizia nella quale riveste la carica di presidente. La Cavalleria (come scritto nello Statuto dell'Anioc) è simbolo di amicizia universale, al fine di riconoscere tutti gli uomini fratelli. Tra i compiti principali avvocati della prestigiosa associazione, vi sono quelli di mantenere il sentimento di Patria e rendere gli insigniti di virtù civiche.

Al presidente Bocciero i complimenti dei soci della sezione e di tutti gli sportivi della provincia di Gorizia.

BORGORATTO

Gran bell'esordio della nuova sezione piemontese

» GIANFRANCO GUAZZONE

La neonata sezione di Borgoratto si mette subito in bella mostra e parte con il piede giusto dimostrando di aver ben assimilato una delle prioritarie finalità dell'agire veterano: il coinvolgimento e l'aggregazione dei giovani nel segno dell'attività sportiva e del puro divertimento.

Insieme alla locale Polisportiva e coinvolgendo nell'iniziativa altri 3 comuni dell'Alessandrino la nostra sezione veterana ha così dato appuntamento ai giovanissimi della zona per una simpatica giornata di Giochi sull'Aia da consumarsi alla Pro Loco del Comune di Carentino, con tanto di patrocinio dei Comuni di Borgoratto, Carentino, Gamalero e Oviglio e la collaborazione delle rispettive Pro Loco. Un bacino di oltre 3.000 abitanti.

Tanti i ragazzi delle scuole elementari e medie coinvolti nei vari giochi (caccia al tesoro, ping-pong, calcio balilla, tiro alla fune, corsi nei sacchi, lanci dell'aquilone, corsa a piedi e altri giochi collettivi) e a cimentarsi nelle gare,

in una giornata di sole sulle colline del Monferrato, confortati da graditissimi gadgets e soprattutto da prelibati gelati. Ovviamente premiati i vincitori delle diverse competizioni, ma nessuno dei sessanta partecipanti è andato a casa a mani vuote. Anche i sindaci Bigotti (Borgoratto), Masselli (Carentino), Taverna (Gamalero) e Armano (Oviglio) hanno accettato di farsi coinvolgere nel tiro alla fune perdendo contro i loro piccoli cittadini, anche se con la giustificazione di un penalizzante rapporto di 4 a 30.

E alla fine delle premiazioni proprio al primo cittadino di Carentino, comune che ha ospitato i giochi, è toccato il compito di chiudere l'allegria giornata ringraziando genitori e nonni, gli organizzatori, i volontari delle pro loco paesane, gli animatori dell'Unvs, l'associazione Marik di Gamalero nonché lo sponsor ufficiale, la Aloges srl, che ha vestito i partecipanti



con coloratissime magliette. Particolarmente soddisfatto il sindaco di Borgoratto, Simone Bigotti, che ha commentato: "Ampiamente raggiunto

lo scopo principale della manifestazione, quello di far trascorrere ai giovani una giornata di svago e di attività fisica, divertendosi al fianco dei veterani dello sport e ai loro genitori e nonni".

"Per un giorno lontano dal computer, dai video giochi e dalla tv per diventare protagonisti di giochi all'aperto e attività sportive in un sano clima di agonismo e di rivalità di campanile. Questa la motivazione dell'iniziativa! - ha affermato il presidente dei veterani di Borgoratto, Renzo Reverso, ideatore della stessa - ...che ha peraltro consentito ai giovani di prendere conoscenza delle tradizioni del proprio paese, della cultura e dei costumi... e che intendiamo replicare rendendo la manifestazione itinerante, possibilmente prevedendo quattro appuntamenti all'anno, uno per ogni comune, e allargando ancor di più la rosa delle diverse discipline e giochi da proporre ai partecipanti".

AREZZO

28^a INTRA TEVERO ET ARNO

» CARLO BENUCCI

Si è svolta la 28^a edizione della Intra Tevero et Arno, manifestazione podistica organizzata dalla sezione A. Pignattelli di Arezzo: una staffetta non competitiva che ha visto una nutrita partecipazione di veterani e giovani atleti a voler testimoniare il passaggio di consegne tra le vecchie e le nuove generazioni.

Lo svuotamento delle acque dell'Arno contenute nelle borracce, utilizzate dagli atleti quale testimone, nei flutti del Tevere sul ponte romano di Pieve Santo



Concentramento sul sagrato della Cattedrale di Arezzo

Stefano è stata una ulteriore rappresentazione simbolica di unione, amicizia e solidarietà fra le genti. Aiutati dal tempo clemente che nella settimana aveva minacciato il rinvio per pioggia, il concentramento si è formato sul sagrato della Cattedrale di Arezzo con la beneaugurante benedizione di don Alvaro, e dopo il motto di "andate e tornate in salute" ed il saluto del presidente del Coni prof. Giorgio Cerbai e dell'assessore Aurora Ricci, la carovana si è mossa alla volta di Rassina dove alle ore

9.00 con il via del vice-sindaco è partita ufficialmente la corsa. Gli staffettisti, alternandosi nel percorso, sono transitati attraverso il suggestivo itinerario fra i due fiumi intrisi di storia, arte e cultura, toccando i comuni di Chitignano, Chiusi della Verna (al cui cippo ai Caduti è stato deposto il rituale mazzo di fiori dal delegato regionale dott. Ettore Biagini), Caprese Michelangelo, per poi giungere in perfetto orario a Pieve Santo Stefano, dove si è conclusa la manifestazione con il saluto del sindaco ing. Albano Bragagni e lo svuotamento delle borracce nel Tevere, sulle

note del Silenzio fuori ordinanza, suonato dall'armonica del veterano Mario Capacci. Gli accoglienti locali dell'Istituto A. M. Camaiti di Pieve Santo Stefano hanno ospitato i partecipanti per il luculliano pranzo e contestuali premiazioni di tutti gli atleti alla presenza di numerose autorità; ospite eccezionale il campione di boxe Aldo Nicchi con il padre Santi. Un ringraziamento da parte del presidente della sezione di Arezzo Ciccio Graziani ed un arrivederci al 2011.

SAN GIOVANNI VALDARNO

Oltre 80 giovanissimi ai Primi Sprint

» ALESSANDRO GAMBASSI

Ogni anno il medievale centro storico di San Giovanni Valdarno diventa la città dello sport. Nelle due principali piazze e nelle vie centrali si svolgono per quasi un mese manifestazioni sportive di ogni tipo: calcio, ciclismo, basket, pallavolo, corse podistiche, ecc. Dal pomeriggio fino a sera inoltrata, atleti e spettatori celebrano lo sport come espressione di una comunità viva, che si ritrova per competere con lealtà e disinteresse e ne trae motivo per stare insieme: per socializzare, come direbbero gli esperti di umanità. È il Giugno Sangiovese che l'Amministrazione Comunale organizza da molti anni in collaborazione con varie società sportive e con i veterani dello sport. La locale sezione Ezio Bianchi dà un contributo concreto a questo evento, sia collaborando alle quotidiane attività di servizio, sia organizzando direttamente delle manifestazioni. Fra queste vi è la gara ciclistica riservata alle categorie giovanissimi maschili e femminili, denominata Primi Sprint, che si è svolta sabato 12 giugno. Giunto alla XV edizione il Trofeo Veterani dello Sport ha visto la partecipazione di oltre



ottanta giovanissimi che si sono misurati in accesi sprint in un tratto di 200 metri della via centrale cittadina. Suddivisi per categorie, i piccoli atleti hanno gareggiato attraverso batterie, recuperi e sprint finali.

Al termine della manifestazione società e ragazzi sono stati premiati, sotto il loggiato di Palazzo d'Arnolfo (edificio simbolo della città) dal vice-sindaco Damiano Bettoni, dall'assessore allo sport Laura Camiciottoli e da Luciano Vannacci, presidente della sezione Unvs di San Giovanni Valdarno. Sono state premiate per la loro partecipazione anche le società G.S. Olimpia Valdarnese, la Polisportiva Del Tongo Albergo, la S.C. Pedale Toscano Ponticino e la locale S.C. Mage che ha collaborato con i veterani ad organizzare la gara.